

www.livingislife.com - www.livingislife.tv

LIVING

MARZO 2010 - NUMERO 49 - COPIA OMAGGIO

IS LIFE



Organo Ufficiale
di comunicazione della:

Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese

REAL ESTATE
il top del mercato
immobiliare
varesino e
non solo

LIVING INSIDE
Living in a
match-box

DOSSIER
La ricchezza di
essere al verde

Maspero3

Varese - Via Maspero, 3

Siamo nel cuore della città di Varese all'altezza di uno degli snodi più importanti per l'accesso ai servizi e alle principali vie di comunicazione. Qui è ubicato MASPERO3, uno stabile di 6 piani. Al piano terra 500 mq totalmente destinati ad area commerciale. Sottotetto completamente recuperato. Oggetto di recente intervento di ristrutturazione che ha interessato la facciata e gli impianti interni. Appartamenti da 95 a 115 mq con ampia visibilità e ottima esposizione al sole. Vista la particolare posizione e la luminosità degli ambienti interni, le unità si prestano anche ad ospitare uffici-open space. Fiore all'occhiello del progetto di ristrutturazione, due nuovi attici da 105 mq, con terrazzo da 20 mq e con affacci sui tre lati dell'immobile.



veratti8

Varese - Via Veratti, 8

In prestigioso stabile d'epoca nel cuore storico della meravigliosa città giardino, è in fase di progettazione la ristrutturazione di 10 esclusivi appartamenti. Eleganti terrazzi affacciano sul centro varesino con una suggestiva visione data dall'incontro tra storia, natura e architettura; giardini, palazzi e monumenti. Arricchisce il pregio delle unità abitative ristrutturate, la dotazione di garage e posteggi privati, privilegio assolutamente unico in una realtà cittadina centrale. Al Piano terra negozio di c.a. mq 170 oltre deposito ed interrato.



Il Sole di Caldè

Castelveccana - Via G. Mazzini

Un'oasi di pace e tranquillità, "nascosta" in un angolo di verde ai piedi della Rocca di Santa Veronica, un luogo ideale per le vacanze estive o i weekend fuori città. Qui nasce "IL SOLE DI CALDÈ". Residenza di prestigio con eleganti appartamenti panoramici dotati di finiture di alta gamma. Un ampio terrazzo con balaustre in stile, affacciato sullo splendido panorama del Golfo di Caldè. La cura costruttiva e la signorile distribuzione interna, unite all'attenzione progettuale dei particolari, caratterizzano le unità rendendole assolutamente esclusive. La residenza è divisa in tre porzioni di tre piani ciascuna, con impianti e accessi autonomi.





Luino - Via Vittorio Veneto, 9

Un importante progetto che prevede il recupero e la ristrutturazione di uno stabile ubicato nel centro città, in una delle vie principali per le attività commerciali luinesi.

Zona di forte passaggio che dispone dei principali servizi.

E' in fase di progettazione la suddivisione in appartamenti e uffici, nonché il recupero del sottotetto per la realizzazione di uno splendido attico.

Predisposizione di nuovi impianti altamente tecnologici.

Ogni intervento potrà essere personalizzato su richiesta dell'acquirente.



Milano - Brera Via dell'Orso

Proponiamo in vendita/locazione.

Negozi con tre vetrine fronte strada, Sup. 150mq oltre magazzino Sup. 40mq.



Monteponcione Ganna - Via Gesiola

Proponiamo in vendita ultima villa singola disposta su unico livello oltre piano interrato.



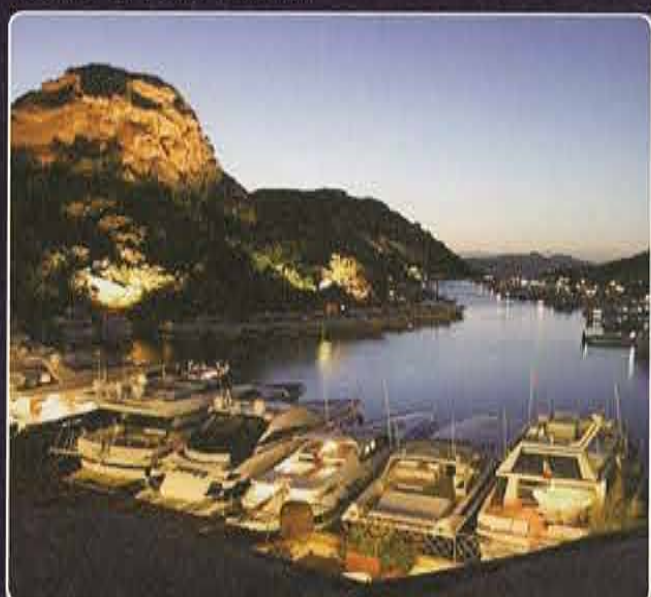
Il Mandorlo Porto Cervo - Sardegna

Proponiamo appartamento con ampio terrazzo. L'immobile è posto al Primo Piano del Condominio il Mandorlo nella rinomata Piazzetta della Costa Smeralda. (Ideale per Showroom)



Oyster Lounge Bar Poltu Quatu - Sardegna

Proponiamo in vendita/locazione noto locale turistico, posto lungo la Banchina del Porto Turistico di Poltu Quatu.



BAFF FILM FESTIVAL

OTTAVA EDIZIONE • B.A. FILM FESTIVAL 2010
A BUSTO ARSIZIO DAL 20 AL 27 MARZO

per la valorizzazione del cinema italiano di qualità



Orari: Proiezioni per gli studenti ore 9.00 • Proiezioni film in concorso ore 21.00

Incontri allo Spazio Festival: a partire dalle ore 17.00

Biglietto d'ingresso: Euro 5,00 - ridotto Euro 2,50 (tessera Amici del Baff e Associazioni accreditate)

www.baff.it



Si riparte col verde

L'avvenire del mondo sarà green. Se ancora desideriamo che vi sia un futuro su questa terra... E per fortuna una presa di coscienza si sta facendo strada in ogni parte del pianeta. Forse ora si inizia un vero ritorno alle origini alleandosi con le nuove tecnologie, studiando ingegnose soluzioni per iniziare un'energica cura di sopravvivenza. In ogni settore ci si si rimboeca le maniche per una nuova "green life". Philippe Starck, re del design e fondatore del "democratic ecological design", dopo aver firmato una linea di cibi organici e un ristorante, il "Bon", che propone piatti rigorosamente bio, al termine di due anni di ricerche ha creato "Revolutionair", linea di microturbine coliche ad uso domestico. Di un design minimale e praticamente invisibile, permette di produrre energia in proprio con un'installazione davvero poco costosa. Il ritorno alla natura è ormai lanciato: si scoprono le virtù delle noci dell'albero del sapone, ecologico sostitutivo dei detersivi, ad un prezzo più che vantaggioso: a contatto con l'acqua, i gusci sprigionano saponina, un perfetto detergente naturale da mettere nella lavatrice inserito in un sacchetto di cotone bianco. Con un kilo di questi doni della natura, acquistabili via internet, si può passare l'anno eseguendo tre lavaggi settimanali. Certo tutto questo farà gemere i magnati della chimica e dintorni. Ma, come dice l'ormai celebre Dipak Pant, Fondatore dell'Unità di studi interdisciplinari per l'Economia sostenibile e Docente di Antropologia ed Economia, dobbiamo solo cambiare i nostri obiettivi e trovare alternative che diano lavoro e ricchezza, questa volta senza distruggere l'ecosistema, anzi salvandolo. Ritorno all'etica? Speriamolo. Ma anche ritorno a farsi i cavoli propri in tutti i sensi. Coltivandoli e smettendo di fare una comunicazione ridotta al mero e nefasto spettegoleggiare che, guarda caso, in francese si traduce con l'espressione "raconter des salades", raccontare insalate.

D'altra parte ogni rivoluzione comincia dall'autocoscienza e dall'azione della singola persona.

Tara! Tara! Ricordate l'immagine di Scarlett O'Hara che brandisce

un pugno di terra? Uniamoci dunque e zappiamo. La terra non ha mai sporcato le mani a nessuno, anzi, le nobilita. La greenitudine sta conquistando tutti, cresce la voglia e la moda di riscoprire il contatto diretto con la zolla, il suo odore inconfondibile che sa di vita primordiale, di vita tout court. Anche in Italia gli orti aumentano ovunque e un lembo verde da coltivare diventa una preziosità. Si semina sotto i ponti dell'autostrada, si progettano case con spazi per orti, vedasi il complesso residenziale varesino "Orti dei Boderi" progettato dall'architetto Pierangelo Pavesi. Nelle metropoli si ripuliscono angoli incolti ed esigui, spesso sacrificati fra edifici abbandonati: pillole di salvifica clorofilla che occhieggiano qua e là. A Milano è nata una garden community, promossa dagli Amici del Parco Trotter, una maniera per far rivivere l'area, riapprendere a coltivare ma anche a fare gruppo. La verde passione contagia persino l'ambito dei gioiellieri: il designer islandese Hafsteinn Juliusson ha creato la linea "growing jewelry", anelli in argento fatti a mano con uno verdissimo smeraldo di... muschio che bisogna annaffiare con un nebulizzatore. Un gioiello vivente che dura venti settimane. Anche lo scrigno è "nature", a forma di minuscola serra. Quando tutti noi potremo di dire di avere il pollice verde prendendo meno sul serio i bigliettoni di banca dello stesso colore, quegli stessi che ci hanno messo nella crisi più nera, finalmente potremo intravedere un futuro rosa.

Insomma, la rivoluzione del Terzo Millennio non si farà a colpi di fucile bensì a colpi di vanga!

Il direttore

Nicoletta Ramello

casa • ufficio • comunità • antichità • restauro



raimondi
arredamenti

via Garibaldi 47 • 21050 Marnate • tel. 0331 600422 • telefax 0331 604390
email info@arredamentiraimondi.it • www.arredamentiraimondi.it

SOMMARIO MARZO 2010

Le CASE SCELTE da LIVING

Living in a match box 39



COSTUME & SOCIETÀ



Direttore responsabile: Nicoletta Romano /

Mail: direttore@livingislife.it

Segretaria di redazione: Emanuela Iaquinia - Tel 0332 230990 /

Mail: redazione@livingislife.it - info@livingislife.it

Collaboratrice di redazione: Federica Bruno

Sito e Web Tv: Ugo Danesi

www.livingislife.com - www.livingislife.tv

Collaboratrici esterne: Elena Bertolaso

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -

Pizza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -

Alberto Lavit - Alberto Bortoluzzi - Ugo Danesi

Coordinamento pubblicità:

Mail: commerciale@livingislife.it

Editore: LISI SRL

Cortile Veratti - Corso Matteotti 53 - 21100 Varese

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

FOCUS

Giovanni Reale, la Bellezza della Verità 56

Una Varese da protagonista tra Losanna e Londra 26

Le Orchidee, attrazione fatale 52

ARCHITETTURA

Diplomi 2010 "città di Varese" diario di bordo 24

ARTE

Aliverti e Caldironi - a cura di Associazione Liberi Artisti 10

Ruggero Marrani: good vibrations 60

Oreste Albertini: il fascino della luce 69

VIAGGI

La Grande Mela - a cura di Morandi Tour 20

BUSINESS

Ass. Piccole e Medie Imprese - a cura di Matteo Campari 30

I Promotori Finanziari di Anasf in convegno a Varese .. 27

La ricchezza di essere al verde 46

Da Zuccolotto sboccia la primavera 51

Al Borducan, Elixir di lunga vita 58

In Varese spazio al Turismo! 28

Abitare... il viola - a cura di Don Walter Zatta 9

Direttiva europea Bolkestein - a cura di T. Taverna 7

Disoccupati e scoraggiati - a cura di Fabio Bombaglio 15

Foulard, sciarpe e cravatte - a cura di T.B. Borromeo 73

Il Re è nudo - a cura di Daniele Zanzi 19

Non giudico i risultati del mio lavoro - a cura di Colombo .. 13

L'infinito delle parole - a cura di M. Cristina Coppa 17

Quando papà volò - a cura di Paolo Soru 75

Diario di una fashion victim - primavera da protagoniste 63

Living kitchen - varesini ai fornelli 70

Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver 74

SPORT

Z.M.C.- ENERGY: fare squadra per vincere 32

Cavalcare insieme la neve si può fare! 34

Laguna blu: full immersion nella bellezza 66

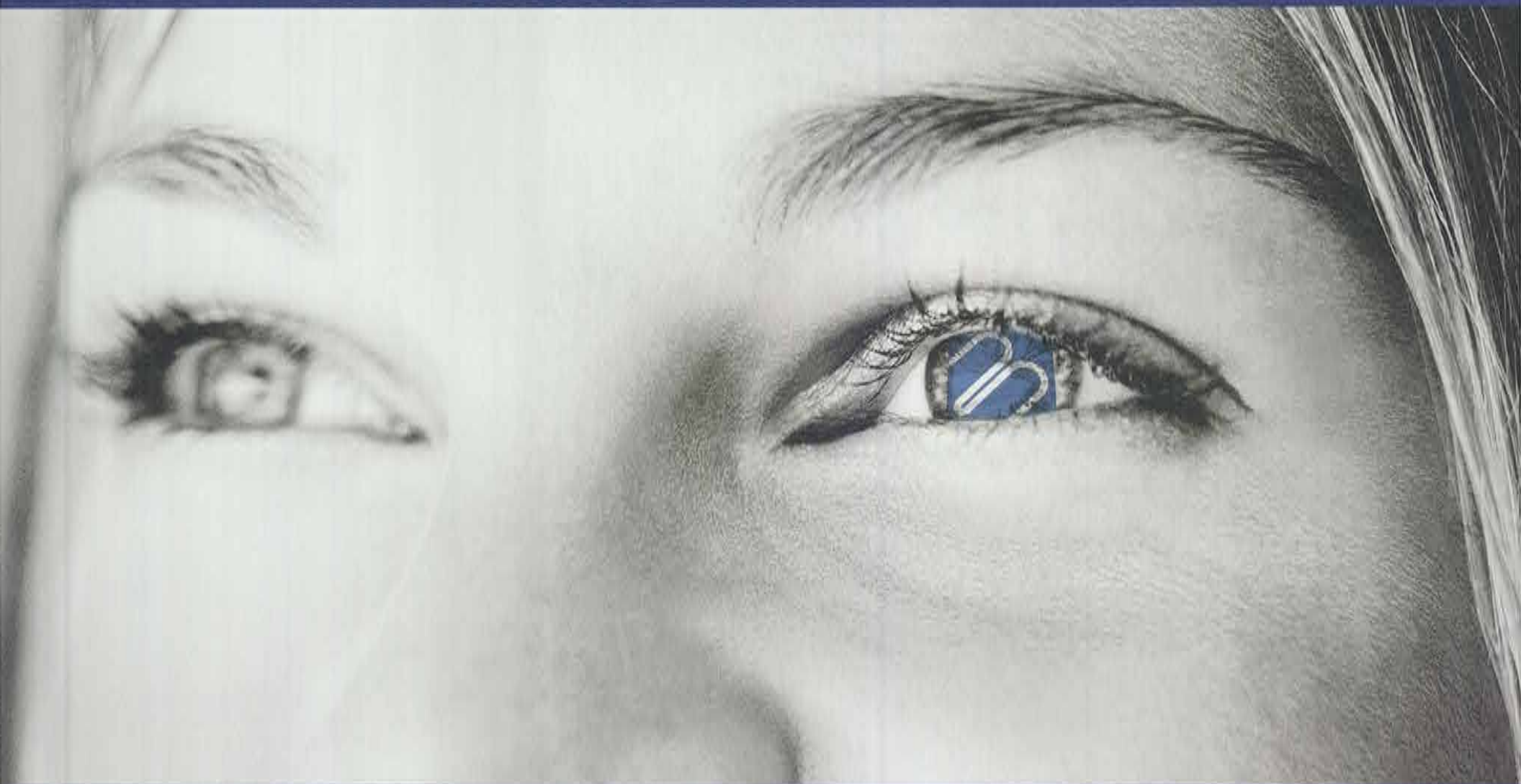
IL CARNET DI LIVING



La LISI s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutti i dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISI s.r.l.

Foto di copertina "amo perduta-mente" di Sofia Riva - set designer Paola Ponzellini



Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



Bossi
immobiliare



Direttiva europea Bolkestein

(Quali obiettivi?)

A CURA DI TINO TAVERNA - PRESIDENTE FIM.A.A. VARESE

La direttiva europea 123/2006 denominata "Bolkestein" determina i principi regolatori per la libera circolazione dei servizi e degli operatori sul territorio della comunità. Tutti gli Stati membri dovranno adeguarsi. La bozza Legislativa di recepimento predisposta in Italia, identifica nel comparto dei servizi quasi esclusivamente gli agenti d'affari in mediazione (altri ordini e collegi, senza motivazioni, risultano completamente ignorati).

Le nuove disposizioni potrebbero stravolgere la disciplina che regola attualmente l'attività degli agenti d'affari in mediazione. Infatti il contenuto del nuovo Decreto Legislativo se venisse approvato senza le opportune modifiche, genererebbe la totale deregolamentazione della normativa in capo agli operatori delle compravendite immobiliari. **Un salto all'indietro di vent'anni che aprirebbe uno scenario dequalificante, in antitesi con la stessa direttiva europea e controproducente per i consumatori.**

L'ordinamento vigente prevede, per chi esercita la professione (compresi gli agenti muniti di mandato a titolo oneroso) determinati requisiti e soprattutto istituisce l'incompatibilità dell'attività con qualsiasi altro lavoro.

Il nuovo Decreto invece, prende un'altra strada. Oltre alla cancellazione del ruolo, il nuovo impianto Legislativo trascura di menzionare la figura degli agenti muniti di mandato a titolo oneroso (i consulenti di parte). Passerebbe così una sostanziale riforma dell'ordinamento degli operatori immobiliari che, ignorando il percorso di crescita iniziato con la legge 39/89, spalancare le porte dell'attività a chiunque, a prescindere dal possesso o meno dei requisiti necessari. Il tutto senza che la Bolkestein lo richieda. Infatti l'obiettivo della direttiva europea finalizza esclusivamente l'eliminazione delle eventuali barriere protezionistiche tra i paesi della comunità, richiedendo nel contempo una maggior qualità dei servizi da erogare.

La direttiva europea evita inoltre d'ingerire nella legislazione di ogni singolo Paese, quando si toccano professioni sensibili in materia di sicurezza.

Nella fattispecie i mediatori immobiliari italiani sono chiamati anche a svolgere funzioni di controllo e di servizio nella lotta contro il crimine organizzato (antievazione e antiriciclaggio). Qualora venisse approvato il nuovo Decreto Legislativo gli stessi operatori, regolarmente iscritti, potrebbero bypassare gli obblighi e le responsabilità derivanti dal precedente Decreto Bersani ed operare liberamente senza doversi attenere alle attuali disposizioni.

Il nuovo impianto Legislativo, se venisse approvato, porterebbe le seguenti conseguenze:

- a) non più organi di controllo per l'attività;
 - b) possibilità di operare in assenza di specifica qualifica (gli agenti muniti di mandato a titolo oneroso potranno liberamente interagire nelle compravendite immobiliari);
 - c) apertura della professione anche per coloro che esercitano altre attività (verrebbe meno l'incompatibilità a operare, per chi svolge altre professioni);
 - d) possibilità per dipendenti o collaboratori degli operatori iscritti al registro imprese (che sostituirà l'attuale ruolo) di lavorare nelle compravendite immobiliari a prescindere dai requisiti necessari.
- La nuova normativa prevede anche un accesso diretto all'attività, tramite un periodo di praticantato, senza istituire regole e organi di controllo.**

Il Cepi (Consiglio Europeo Professione Immobiliare) che raggruppa oltre 200mila operatori di 41 associazioni di 25 Paesi comunitari, è più volte intervenuto per sensibilizzare le associazioni di categoria, sul corretto recepimento della direttiva.

Diversi Paesi, pur adeguandosi alla Bolkestein, hanno evitato di stravolgere il proprio ordinamento. L'Austria, che adotta una legislazione simile a quella italiana, non ha modificato la propria disciplina. I Paesi scandinavi (Danimarca, Svezia e Norvegia) molto sensibili alle esigenze della collettività, continuano ad adottare la propria normativa che, oltre ad una laurea triennale o alla maturità, prevede un esame abilitante.

L'Irlanda e la Francia non solo non hanno deregolamentato, ma hanno rafforzato la propria disciplina legislativa. La Polonia e il Belgio non hanno avviato liberalizzazioni incontrollate. L'Olanda, che nel 2002 aveva adottato una liberalizzazione pressoché totale, sulla spinta dei consumatori che non si sentono tutelati, dovrà probabilmente rivedere la propria normativa. La Spagna che nel 2000 aveva adottato una liberalizzazione totale, non solo ha visto amplificarsi le conseguenze della crisi economica, ma ha anche registrato un incremento del 50% delle truffe nel comparto delle compravendite immobiliari.

Fimaa si sta adoperando per sensibilizzare le istituzioni e le associazioni interessate, nella speranza di evitare ulteriori pericoli per chi investe i risparmi di una vita nell'acquisto della casa. L'associazione non intende opporsi alla libera circolazione dei servizi, ma richiede esclusivamente regole precise per evitare un pericoloso far-west.



MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it



Abitare... il viola

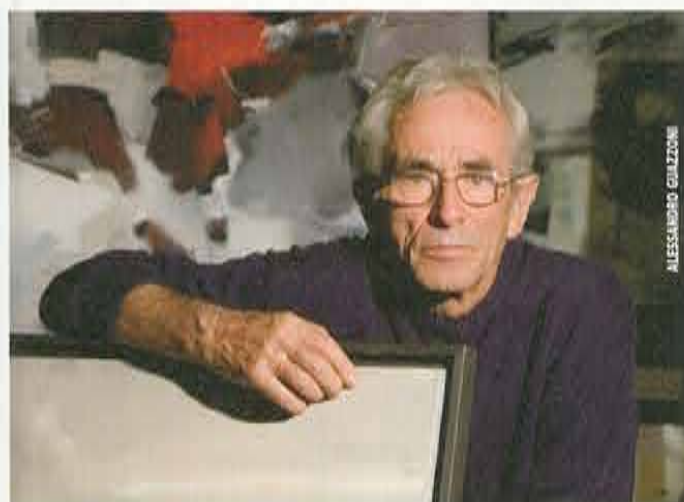
A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE DI VARESE

Oggi è di gran moda: se vuoi far colpo è certamente il colore giusto. Non importa che sia un maglione o il tacco delle scarpette, una sciarpa o un leggiadro scialle trasparente che ti copre le spalle, la cosa importante è che faccia parte di te. Il viola ci rimanda a un mondo di cose: le immagini di un bellissimo e drammatico film di alcuni anni fa, la fragilità di un tenerissimo fiore, i riflessi dei tramonti estivi che scivolano velocemente verso la notte o quel tempo dell'anno **"lungo come la quaresima!"**. Che sensazione strana suscita in noi questa **viola parola!** Immediati si accavallano i ricordi. Veloci ci portano alla nostra infanzia, contrassegnata da tanti bei **"fioretti"** che incasellavano i nostri giorni dando ad essi il sapore della rinuncia che assaporava tanto di conquista. Piccoli **"No"** detti con coraggio e spensieratezza che ci preparavano ai grandi **"Sì"** della vita futura. Gestì semplici e misurati, che riempivano il tempo di pensieri leggeri e puri, mentre il trascorrere delle ore dava ad ogni attimo il colore della vittoria. Ora un dolcetto, ora una preghiera detta col cuore, ora un sì in più ai comandi dei genitori... per imparare a diventare grandi. Forse la nostalgia di questi piccoli segni può apparire ormai come un fiore appassito, dimenticato in un angolo remoto di una stanza, anticaglia di un tempo che fu! Oggetti smarriti lungo il corso della vita, come coriandoli che lentamente scendono a terra, dopo aver illuminato con il loro sfavillare lo scorrere dei giorni. Certo il ricordo sfugge ma la verità rimane: con questi semplici e ingenui gesti abbiamo imparato ad amare e a vivere liberi nel cuore. Ora non è più così. La logica del megastore e della pubblicità incalzante ci fanno desiderare e volere ogni imbellè novità, senza curarci della sua reale necessità. Il poter prendere a piene mani dall'albero sempreverde del supermercato ci ha reso incapaci dei salutari **"No"** che nella vita contano ancora. Per questo all'imbrunire dell'inverno, quando le giornate si distendono lente e sonnecchiose, ancora rannicchiate su se stesse dal freddo pungente, **spunta puntuale il viola a richiamarci le cose eterne. Insieme alla cenere che tanto sa di tutto ciò che finisce**, posata dolcemente sul capo chino, richiamo discreto ed eloquente del nostro comune destino, ritorna il colore che a

tutti richiama la penitenza. Parola sconvolgente e ormai reietta nelle pagine ingiallite di qualche vecchio dizionario, scomparsa dal gergo feriale. In questo tempo austero e verace essa fa capolino di nuovo e in punta di piedi ci scuote e ci richiama alle verità più profonde dell'animo.

Insieme a fratel digiuno e alla cugina astinenza ci richiamano al rigore e alla fatica della vita. Non suonano certo, alle nostre orecchie, suadenti come le altre parole sorelle che, la ancor lontana stagione estiva, incomincia a far sorgere in noi: dieta! Con questo verbo, magari, abbiamo da sempre intessuto rapporti intensissimi e, se qualche strano motivo festivo ci ha fatto slargare la manica, subito, pentiti e contriti corriamo ai ripari, infliggendoci duri percorsi scoscesi e impervi. **Forse perché è più facile curare l'esterno che appare che nutrire lo spirito, dove solo l'Altro, Dio, tutto vede.** Eppure il cuore lo sa che abbiamo bisogno di silenzi e rinunce per ritrovare la via di un palpito più lindo e lineare, di una verità che da sempre ci cerca e grida forte dentro di noi la sua voce. La mente cerca spazi più ampi per ritrovare se stessa e la Luce che scardina le tenebre della notte, mentre questa voce sottile e silente ci chiama a Se per offrirci scampoli di amore puro. **"Tardi ti amai, bellezza sempre nuova, tardi ti amai" così pregava Agostino**, certo che il viola dell'asceti lo avrebbe portato allo sfolgorante colore dell'amore di Dio. **"Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai. Tu eri dentro di me ed io ero fuori. Lì ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Tu eri con me, ma io non ero con te. Mi tenevano lontano da te le tue creature, inesistenti se non esistessero in te. Mi chiamasti, e il tuo grido sfondò la mia sordità; balenasti, e il tuo splendore dissipò la mia cecità; diffondesti la tua fragranza, e respirai e anelo verso di te gustai e ho fame e sete; mi toccasti, e arsi di desiderio della tua pace"**. Che l'abitare il viola della quaresima ci permetta di spiccare il balzo verso la luce della Pasqua, verso la pienezza della Vita, immersi in quell'Abbraccio Onnipotente che tutto può perché Tutto Sì è dato.

ALFREDO CALDIRON



L'evoluzione e la crescita artistica di Alfredo Caldiron non hanno mai tradito due costanti: la ricerca di differenziarsi e il ritorno, continuo e ravveduto, sui propri passi. Se la prima costante è ciò che contraddistingue, almeno sulla carta, l'artista dal

mestierante, ed è quindi necessaria, la seconda non va fraintesa.

Caldiron, classe 1939, comincia il proprio percorso artistico sul finire degli anni cinquanta, con opere che coniugano una strutturazione geometrica del quadro ad un'attenzione figurativa e cromatica. Questo primo approccio resterà, negli anni, una base solida del linguaggio di Caldiron, che gli consentirà di destrutturare il soggetto e nello stesso istante di arricchirlo, con particolari e dettagli. A volte, la strutturazione geometrica del quadro, sovrappone all'immagine spazi che ricordano finestre, non sul mondo ma sul quadro, sul soggetto, andando a creare zone delimitate che però non tradiscono l'unità dell'opera.

Se la prima significativa evoluzione dell'arte di Caldiron si registra negli anni Ottanta, anche in questo caso l'evoluzione non tradisce e non nasconde le sue

tracce. È negli anni Ottanta che Caldiron raggiunge una sicura e personalissima visione del quadro e dell'opera. Giunge, infatti, ad una misurata coesistenza di figurativo ed informale, in cui il soggetto, riconoscibile, si staglia attorno e sopra frammenti, particolari, dettagli. Così il richiamo di un paesaggio trova sotto di sé elementi, vedute, rimandi topografici e sensazioni. L'arte di Caldiron, diventa quindi un'arte con cui dialogare, grazie all'appiglio figurativo che direziona il ragionamento del fruitore. Questa presenza di un soggetto, destrutturato ed arricchito, è la prima fase che Caldiron intraprende per negare all'opera un soggetto visibilmente principe, svelandosi come un embrione di quello che, a oggi, è l'ultimo approdo dell'arte di Caldiron: la negazione del soggetto.

Ma per arrivarci l'artista compie altri passi: arricchisce di suggestioni informali i propri lavori, si sposta su paesaggi più emozionali che figurativi, prova a confrontarsi con oniriche silhouettes femminili. Ma il passo forse più significativo è quello che spinge Caldiron, occasionalmente, a svelare la tela, non nascondendola sotto i colori, ma lasciandola grezza, come parte fondamentale del quadro, più che come mero supporto. Caldiron intraprende così un processo di manipolazione del supporto, utilizzando anche materiali fotografici, negando il soggetto della fotografia tramite un proprio intervento pittorico.

E questo lento approdo verso la negazione del soggetto, intrapreso da Caldiron, l'ha portato a negare persino l'ultimo dei suoi (s)oggetti: la tela, appunto. Nelle ultimissime opere, infatti, Caldiron taglia la sua tela, colorata, scoprendo sotto di essa altro colore, come ad aver definitivamente trovato l'essenza dietro, e non sopra, al proprio vero ed unico (s)oggetto.

Paolo Parachini



Alfredo Caldiron nasce, nel 1939, a Conca d'Albero di Correzzola, in provincia di Padova, ma vive e lavora a Borgo Ticino, piccolo comune sulle rive del fiume Ticino.

DORA ALIVERTI

Forme uniche, semplici e nel contempo artificiose nelle loro sovrapposizioni, arricchite da colori che evocano mondi lontani e fanno sognare. Sono questi i gioielli di Dora Aliverti, realizzati in ceramica. Vere e proprie sculture da indossare.

La continua ricerca dell'artista nell'uso di smalti e lustri metallici, l'ha portata alla creazione di eccezionali effetti cromatici, che fanno del ciondolo una vera e propria opera d'arte.



STUDIO VALNERI DESIGN

Dora Aliverti
dora.aliverti@alice.it
cell. +39 348 1201533

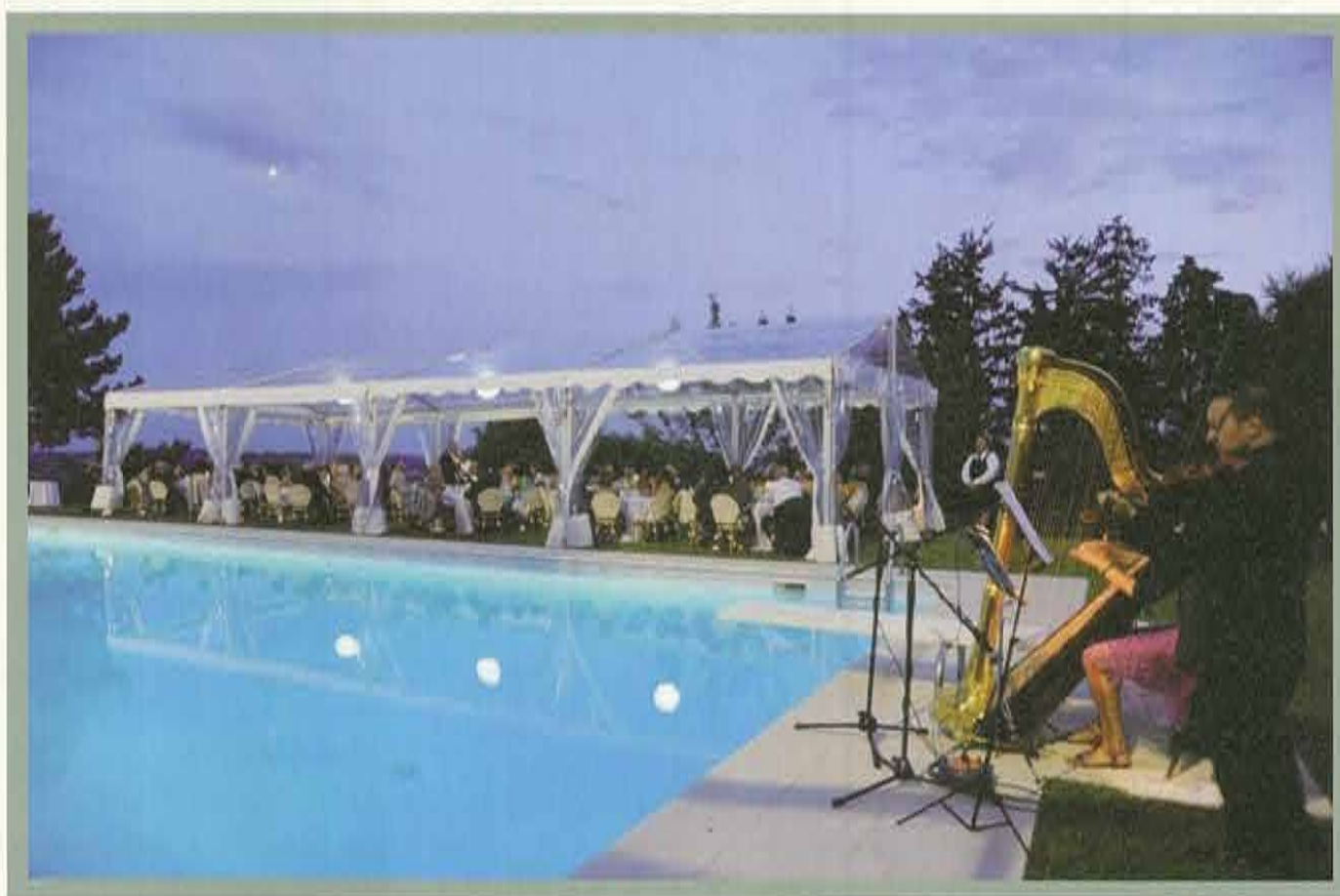
Dora Aliverti è nata a Varese nel 1965. Studentessa al Liceo Artistico "A. Frattini" di Varese, allieva dello scenografo Ghilardi, consegue nel 1988 il diploma di scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano. Segue per alcuni anni la professione, presso i laboratori di scenografia di Cheli, Pizzarelli, Scena Due. Dal 1993 al 1997 approfondisce l'innata passione per la scultura nello studio dello scultore Oreste Quattrini, proseguendo la specializzazione in bassorilievi in gesso per la coniazione di monete e medaglie; ne segue una lunga collaborazione con Johnson 1836, leader del settore; realizza la medaglia per il XXIII congresso Eucaristico di Bologna. Mai paga delle proprie conoscenze, dal

2001 frequenta per un lungo periodo di lavoro le Ceramiche IBIS di Cunardo, approfondendo l'uso di smalti e lustri metallici; iniziano così le collezioni di monili e gioielli in ceramica. Dal 2003 al 2004 segue uno stage presso lo Studio Valneri Design di Vittuone (MI). Dal 1997 è socio dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese. L'attività espositiva, iniziata nel 1994, la vede presente in mostre collettive, personali e concorsi. Dal 2006 è presente nel catalogo Galleria Magenta. Ultima mostra a dicembre 2009 presso la Galleria Wannabee di Milano "Christmas Market". Attualmente si dedica con costanza e sperimentazione ad una ricerca artistica con nuovi materiali e soluzioni plastico pittoriche.





PRIVITERA *Wedding* SOLUTIONS



NOLEGGIO E VENDITA COPERTURE ED ATTREZZATURE

WWW.PRIVITERA-SAS.IT



“Non giudico i risultati del mio lavoro, giudico l’impegno, e quello per me è totale”. *Philippe Starck*

A CURA DI FRANCO COLOMBO - PRESIDENTE CONFAPI VARESE

Nel mese di Febbraio e nel giro di una settimana **sono mancate due figure molto importanti dell'imprenditoria Varesina.**

Quella di **Luigi Garavaglia**, già presidente di **Unionmeccanica Nazionale** e di **Confapi Varese**, è stata una figura di primissimo piano nel panorama imprenditoriale italiano ed in particolare a quello a cui fa riferimento il mondo della Confapi.

Uomo tenace, imprenditore capace, genitore amorevole l'ho definito quella figura di “Capitano d'Azienda” che si studia sui libri di scuola, di quelli che si usa dire “Non nascono più”.

Annunciata Buzzetti Piotti è stata anch'essa una figura di spicco per l'Economia Varesina.

Proprio su “Living”, qualche numero fa, avete potuto leggerne il profilo e la storia imprenditoriale.

Aggiungo solo che è stata per oltre 30 anni nel Consiglio Direttivo di Confapi Varese, fedele custode e difensore delle istanze delle imprese del Territorio.

Permettetemi anche un ricordo personale di affetto verso “Nuccia”, una persona che mi ha accolto come uno di famiglia, come solo la dolcezza di una mamma, come il figlio Ernesto Piotti sa, può fare, aiutandomi a superare momenti difficili riponendo in me una grande fiducia che spero di essermi meritato e che spero di meritarmi anche in futuro.

Mi mancherà, mi manca già ora.

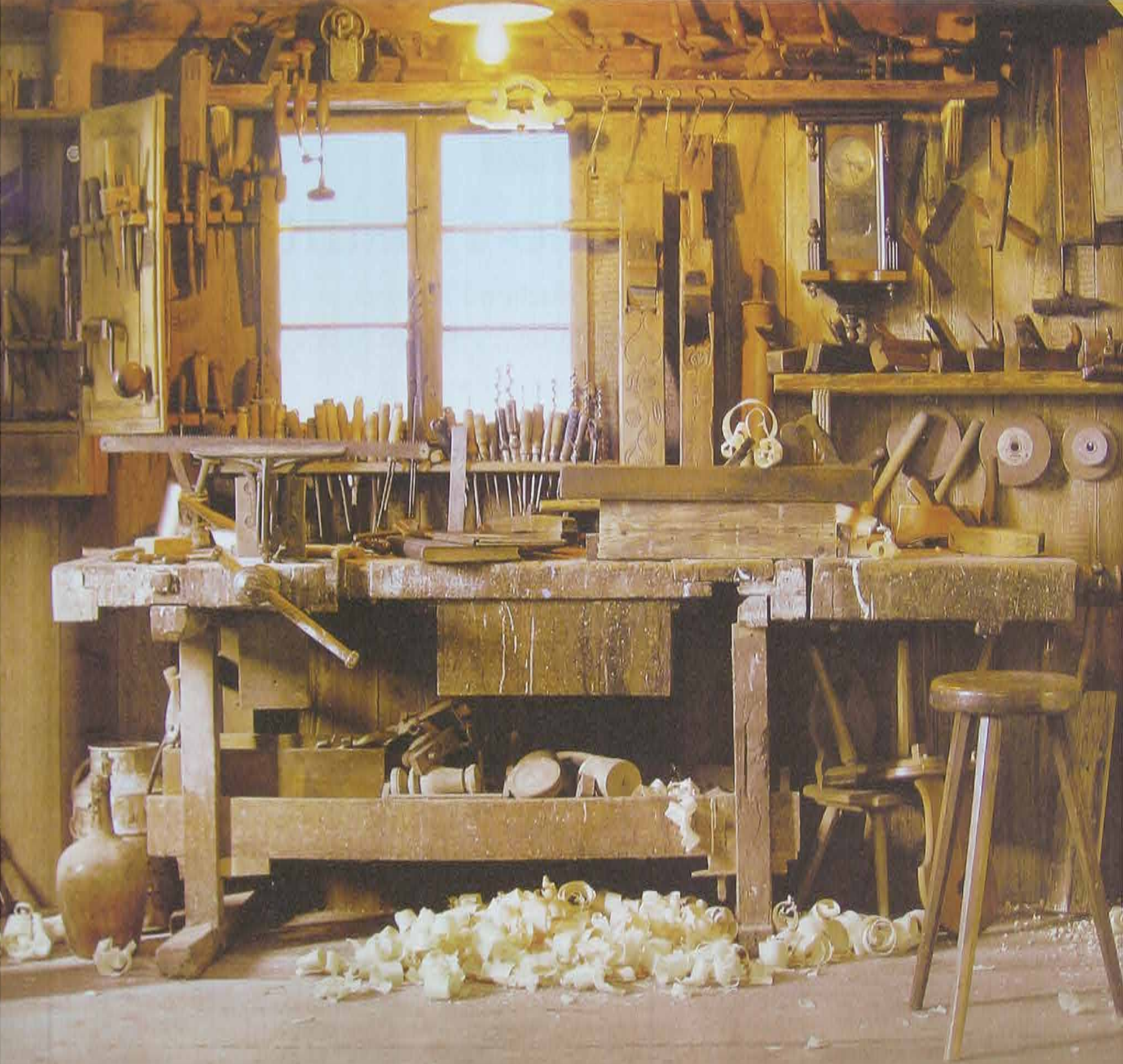
Ecco che allora, nel ricordo di queste figure mi ha assalito una domanda: “Stiamo facendo abbastanza per questi imprenditori, per queste persone che con sacrificio hanno per anni lavorato con determinazione contribuendo al benessere del Nostro Paese?”.

Ed onestamente la risposta è **NO!**

No perché le Istituzioni continuano ad ignorare il nostro mondo, quello degli Imprenditori e delle loro Piccole e Medie Imprese, o peggio a blandirci con promesse che poi non vengono mai supportate da fatti, perché il mondo del Credito continua a stritolare chi vuole resistere e continuare ad intraprendere, perché troppo spesso le Associazioni di rappresentanza imprenditoriale a livello Nazionale diventano luoghi in cui facilmente ci si dimentica degli stabilimenti e si gioca a fare “politica” con la p minuscola.

Le due figure importanti che ho richiamato sopra sono la dimostrazione che la volontà, la perseveranza, l'impegno ed il lavoro danno risultati e possono far cambiare le cose.

Questo deve essere il Nostro impegno quotidiano, lavorare per le Imprese e per i loro imprenditori da ogni ruolo e questo chiederemo a noi stessi, ai nostri rappresentanti Nazionali, a coloro che si candidano a guidare la Regione Lombardia dalla Giunta o dal Consiglio. Lo dobbiamo a persone come Luigi e Nuccia, lo dobbiamo a tutti gli Imprenditori.



"Azienda premiata 2007"

LOMBARDIA
ECCELLENZA
ARTIGIANA




Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)
Via A. De Gasperi, 40
Tel. 0332-977439
Fax 0332-978239
info@falegnameriabina.it



FOTO DOMATO CARONE

Disoccupati e scoraggiati

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

Qualche anno fa era apparsa su un giornale economico una vignetta in cui un soggetto bardato con i più classici emblemi della plutocrazia (cilindro e sigaro colossale) uscendo in strada da una cattedrale dell'economia (borsa o banca centrale) si imbatteva in un mendicante che, accovacciato per terra, tendeva la mano a chiedere la carità. Il magnate, anche al fine di evitare l'apertura del portafoglio, gli indirizzava un consolatorio "Coraggio, i tassi stanno scendendo!" che manifestava molto bene la difficoltà di relazione tra certi concetti economici e situazioni reali. Nell'ultimo Bollettino economico della Banca d'Italia (gennaio 2010) si afferma che nonostante il miglioramento del clima di fiducia, per valutare correttamente il grado di utilizzo della forza lavoro disponibile bisogna considerare non solo i disoccupati propriamente intesi ma anche i soggetti in cassa integrazione e le persone che vengono definite "scoraggiati" ovvero coloro che non cercano attivamente un impiego e sono esclusi dal conteggio dei disoccupati pur avendo condizione analoga.

Gli "scoraggiati", a fini statistici, sono quelli che nel mese precedente la data di osservazione non hanno preso alcuna iniziativa (domande di assunzione, partecipazione a corsi di riqualificazione, iscrizione da qualche parte, ecc) di autopromozione, hanno età compresa tra i 15 e i 34 anni (o donne over 35) e sono prevalentemente localizzati nel Mezzogiorno. Sommando i disoccupati propriamente detti, i cassintegrati e gli scoraggiati il tasso di disoccupazione finisce a superare il 10 % con l'ulteriore precisazione che se una volta la differenza tra nullafacente e disoccupato era visibile a occhio nudo, o almeno così si credeva, adesso non lo è certamente più. Pur non avendo mai praticato il diritto di famiglia, qualche volta mi è capitato di parlare con coniugi litiganti e ricordo distintamente una di queste occasioni. Coppia di mezza età, lei, di origini socialmente importanti ma all'esito di una lunga parabola discendente familiare e personale, attribuiva a lui e alla sua neghittosità il disastro globale della loro unione e della sua vita. Quando ebbi modo di parlare con il marito e gli chiesi di cosa si occupasse mi rispose "Sono uno scrittore". Alla mia domanda successiva (ignorantissima) su cosa avesse scritto la sua risposta fu lapidaria e fiduciosa nel futuro: "Per ora niente!"

Esempio da manuale di soggetto né scoraggiato né disoccupato né cassintegrato ma nullafacente ottimista.

Il giudizio sui senza lavoro è sempre influenzato dai valori del tempo. Gli Italiani del 1929 si indignavano leggendo che negli Stati Uniti la gente andava in automobile a ritirare il sussidio di disoccupazione perché da noi l'automobile era un lusso per milionari (in Lire 1930) e sembrava folle che a un ricco (uno che possedeva un'automobile) venisse dato un aiuto "da poveri". In realtà, facendo riferimento a due concetti differenti di automobile si credeva di parlare di due concetti diversi di povertà. E allora, per venire al dunque, il superfluo è quello che non abbiamo ancora stabilmente e l'indispensabile è quello che fa parte del nostro orizzonte abituale.

È sempre interessante conoscere -non solo a fini sociologici o economici- quali siano i requisiti richiesti a chi si propone un impiego. Capita tutti i giorni di leggere annunci che sembrano fatti apposta per dire che lavorare è diventato impossibile ("candidato ideale è soggetto ambosessi di età massima 23 anni, perfetta conoscenza di inglese, tedesco, giapponese e cinese parlati e scritti, che abbia presieduto per almeno tre anni società multinazionali con fatturato annuo superiore a un miliardo di euro").

Tutto diverso sul versante delle libere professioni dove per decenni si è preteso di distinguere tra i laureati iscritti nelle liste di collocamento -che sono disoccupati- e giovani avvocati o giovani architetti senza clienti (gli stessi laureati di cui sopra quando hanno sostenuto un esame di Stato) che cessano di essere disoccupati intellettuali diventando avvocati o architetti senza clienti, con evidente beneficio per le statistiche. La morale: dal momento che nella maggior parte dei casi la ricerca di una fonte di sostentamento economico passa ancora attraverso la ricerca di un lavoro e che la rarefazione delle occasioni rende sempre più difficile tracciare il confine tra disoccupazione, disoccupazione volontaria e finta occupazione, il futuro non può che essere radioso per i gestori delle lotterie nazionali e, soprattutto, per quelli dei concorsi a premi che estraggono a sorte la pensione da subito assicurando al fortunato vincitore l'onorevole status di ex occupato anche quando non lo è mai stato.



MILANO APPARTAMENTO
DI JULIO CESAR



FERRUCCIO PITZALIS
CON L'AMICO JULIO CESAR



MILANO APPARTAMENTO
DI JULIO CESAR

DAL 1948



SANGIACOMO  **DECOR**

IMBIANCHINI PER PASSIONE

DECORAZIONI SANGIACOMO - 21029 Vergiate (VA) - Tel / Fax: 0331 964 111 - Cell: 334 6120061 - 339 5871487 - Email: info@decorsangiaco.it - www.decorsangiaco.it



L'infinito delle parole

A CURA DI CRISTINA COPPA

"Per i giorni di oggi e per quelli di domani. E così leggermente senza ombre, far diventare i giorni di Oggi... Quelli di Domani" (Abronz, 2010).

Il collegamento tra l'oasi di Siwa e Baharia è una striscia di terra battuta ed una linea di asfalto che attraversa il Vuoto, una landa; desolata come la malinconia che conosce il peso dei ricordi, come la solitudine quando non riesce a nascondere le lacrime. **È una questione di passi e di strada da compiere, è una questione di forza e di comprensione, è una questione di parole e di pensieri che corrono, perché quello che ci riserverà questo tempo che ci attende è un enigma, ma l'unica cosa veramente importante è come ci troverà ad attenderlo...** Arbusti battuti dal sole che navigano nel niente sono le mie parole in mancanza di vento per andare lontano... Terra battuta ed asfalto in un alternanza continua lungo una linea che attraversa la desolazione della periferia ed il vuoto che la circonda. Posto di blocco... il Nulla che attende il Nulla.

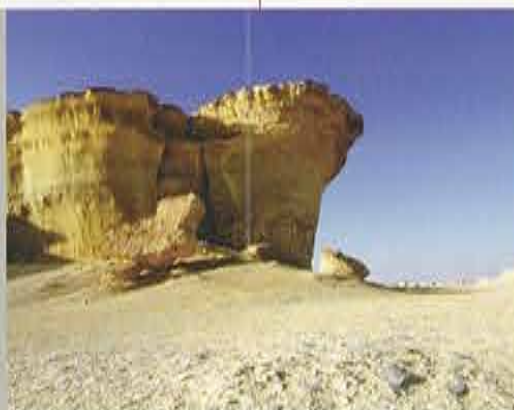
Un soldato che aspetta di un esercito immaginario che non arriverà mai, un'attesa infinita fatta di giorni e di ore che svaniscono sotto il sole, sotto l'usura del tempo... **Oggi è una salita ed una discesa continua ed in questa lotta ciclopica, che mi vede infinitesima, perdo l'orientamento per poi ritrovarlo inaspettatamente,** e così a questo salire ed a questo scendere infinito associo buio e luce, alti e bassi, bianchi e neri, ombre e riverberi...

Ma poi l'orizzonte si allarga e la pista diventa una traccia che

si perde tra le infinite sfumature di un bianco abbagliante. Tutto intorno a me è solo dune e cordoni che corrono all'infinito accompagnando il mio sguardo e rendendo più dolce questo vagare, rendendo più vicina questa mia meta. Nessun rimpianto nessun timore ma solo la forza del vento per andare lontano, per altri giorni, per giorni felici, con tutto il nostro bagaglio di nuvole e sole appeso alle spalle... In questi pensieri ricavo un luogo dove fermarmi e guardare questo tempo che scorre. **E come per incanto emergono dalla sabbia cime modellate dal vento...** sono torrioni di un castello, arenaria dorata alla luce di un sole che scende. **Sono roccaforti che presidiano il mondo che custodiscono "il Tutto", che vivono per architetture fantastiche, forme levigate dai miei sogni, che prendono forza dai riverberi di migliaia di nummuliti sparse per ogni dove...** Ovunque i miei occhi arrivino trovano un presidio, punti di una memoria scevra da ogni malinconia, ma che conosce il tempo delle ore felici e dei segreti custoditi. Mi fermo all'interno di un orizzonte di arenaria al sole, mura di cinta di una cittadella tutta da immaginare, tutta da vivere... Quiete... sequenza di forme e di carezze nate dal vento e dal tempo che sento sugli occhi, che sento sulla pelle. Non c'è un prima, non c'è un dopo, c'è solo il tempo di un istante che è ORA, ed è tutto da vivere, da prendere e tenere tra le mani come un tesoro prezioso. E forse sarà ciò che già è stato... o semplicemente verrà ciò che già è venuto... ma tutto ciò che importa è solo che questa magia sospesa È per me, È ora, È qui...



Studio Arch. Maria Cristina Coppa - Progettazione d'interni



Argentina 2009





FITO CONSULT



©Design by PAG, Maastricht

WE CARE!

PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



Il re è nudo -e guai a non dirlo!-

A CURA DI DANIELE ZANZI

Charles Darwin scrisse che *“ogni viaggiatore dovrebbe anzitutto essere un botanico perché gli alberi costituiscono la migliore bellezza di tutti i paesaggi”*: **affermazione perfettamente calzante, specie se riferita a città come Varese, dove gli alberi e l'ambiente rappresentano una delle prerogative ed attrazioni turistiche più importanti e riconosciute.** Affermazione anche estremamente democratica ed egalitaria, perché ogni Nazione, ogni città, ogni villaggio che non possiede un Colosseo o un'Acropoli, ha pur sempre un albero o un giardino di cui inorgogliersi e farsi vanto. Affermazione oltremodo appropriata a questo mese di marzo, di inizio primavera, dove anche sulle pagine di questa rivista viene *“celebrato”* il verde con tutti i suoi annessi e connessi.

Certo è bello, facile e comodo spendere parole d'elogio per il territorio varesino.

Varese conserva, infatti, ancora una propria identità fatta da un susseguirsi di boschi, di dimore padronali settecentesche e ottocentesche con parchi estesi, di ville liberty ricche di flora esotica, di abitazioni unifamiliari, costruite nel dopoguerra, tutte rigorosamente con il loro spazio di verde ben attrezzato e amorevolmente curato. Certo è doveroso e bello scrivere e rendere omaggio a chi ha permesso la realizzazione di questa *“Città Giardino”*: i proprietari, le nobili Famiglie, i ricchi borghesi che non hanno lesinato quattrini e mezzi per costruire mirabili spazi verdi, gli architetti paesaggisti e gli agronomi, dal Pollack al Balzaretto, dall'Alemagna al Porcinai che hanno profuso intelletto e sagacia nel pensare e nell'edificare un territorio fatto di giardini e di spazi verdi; e poi ancora le generazioni di *“maestri artigiani giardinieri”* varesini che hanno messo in opera questi progetti, con amore, conoscenza e perizia tecnica – doti pressoché sconosciute – ahimè – agli odierni operatori del settore –.

È tuttavia altrettanto doveroso dire e scrivere che non è tutto oro quello che luccica! Perché solo non chiudendosi gli occhi con lusinghe e parole *“politicamente corrette”*, **ma mettendo a nudo il RE**, quando necessario, si può avere la forza per invertire la tendenza e risalire, se ancora possibile.

È indubbio che gli ultimi cinquant'anni hanno rappresentato

un'autentica aggressione alla nomea di Varese *“Città Giardino”*.

Certo, il patrimonio iniziale era così ricco che qualcuno finge o s'illude che nulla sia cambiato. **Ma a furia di scialacquare anche la dote più sfavillante si esaurisce!**

I giardini, i prati, gli alberi, le aree naturali stanno progressivamente e costantemente cedendo il passo a insediamenti abitativi, a globalizzati Centri Commerciali senz'anima, a inutili e poco frequentati alberghi, a parcheggi sotterranei, a strade, stradine, bretelle e bretelline.

Ogni metro quadrato edificabile deve essere tale - *“se no, dov'è la sostenibilità economica del progetto -sic!-?”*, a scapito dell'orgoglio e della bellezza di realizzare qualcosa di qualità e ben inserito nel contesto di Varese *“Città del verde e dei giardini”*.

La nostra amata città ha bisogno di un'inversione di tendenza; ha bisogno di progettualità ambientali e urbanistiche che ne salvaguardino e tramandino le peculiarità. **Varese deve crescere, come nel suo insito DNA, lasciando ampi spazi di verde, naturale o artefatto, tra e nelle costruzioni.** Dobbiamo assolutamente salvaguardare le biodiversità che vivono e trovano riparo nei prati, negli incolti e nei giardini. **Non tenerne conto è miopia o, forse meglio, mera speculazione edilizia.** Preserviamo dunque il verde esistente e riconosciamogli, all'interno del nuovo PGT allo studio, una funzione ambientale indispensabile progettando la realizzazione di nuove aree naturali - e non alberghi e grattacieli! - all'interno della città. Difendiamo e valorizziamo l'attività agricola, primo vero baluardo alla salvaguardia del territorio, smettendola di sottrarre continuamente terreno a favore dell'edilizia o relegandone l'attività solo ai suoli marginali.

Lasciamo ai nostri figli il ricordo di cosa sia un prato incolto, di cosa sia una lucciola, una ratera o un campo di mais!

Crogiolarsi nell'esistente, riempirsi la bocca con il termine *“Città Giardino”*, auto celebrarsi, difendere il verde e gli alberi solo a parole, non serve a niente; è un modo per chiudere pilatescamente gli occhi e rendersi di fatto complici di uno scempio.

Il RE È NUDO - non dirlo e non denunciarlo sarebbe colpevole!

L'ARTE e LA CULTURA della GRANDE MELA FANTASTICI PERCORSI PITTORICI A NEW YORK



Chi non ha mai programmato o solo sognato un viaggio nella grande Mela? NY è il mito di molti di noi, è una città fantastica ed è quella che meglio rappresenta l'America nell'immaginario collettivo, ma molti spesso la ignorano come grande capitale dell'arte: il patrimonio artistico di questa metropoli è immenso e la parte del leone la fanno sicuramente le quattro grandi collezioni pittoriche, con capolavori da tutto il mondo, Italia compresa ovviamente.

Moranditour per gli amanti dell'arte propone un'iniziativa innovativa, per guardare New York da un differente punto di vista, ovvero quello dell'immenso patrimonio pittorico che accoglie, sette giorni per scoprire questa veste meno nota della

Grande Mela. Da Botticelli a Picasso, da Tiziano a Rembrandt, passando attraverso le esperienze di Cézanne e Gauguin, in un percorso artistico guidato dal grande maestro Silvano Colombo, che in un modo accattivante, sottile e appassionante riesce a trasmettere la bellezza di ogni quadro e ad avvicinare il pensiero di ogni autore a colui che osserva, facendo gradire in poco tempo anche i percorsi più impegnativi. E da tempo che diversi appassionati aspettano un viaggio di questo tipo e tra poco il loro sogno diventerà realtà, in una serata di gala nell'area eventi di Moranditour è stato presentato il viaggio, la visita di NY e soprattutto il percorso artistico di un tour.



Vittorio Ossola, Maura Magni, Massimo Aloise

Nicla Grizzetti e Stefania Morandi

La giornalista televisiva
Daria Gilli

Alessandra Cellini e
Cristina Comolli

Filippo Morandi

Adello Filippini, Regina
e dott. Carollo



Prof.ssa Caraffini con il direttore
di Living Nicoletta Romano

Christian Bongiorno
e fidanzata

Michele Sartoris

Prof. Silvano Colombo con consorte Franca,
Margherita Bernasconi e Monica Redaelli

Gianluca Morandi



Laura Anessi e Giulia Quercioli

Paola Anessi e Daniela Caraffini

Massimo Quercioli

La professoressa Ornella Boccato con il suo ex
professore Silvano Colombo, relatore della serata

Ambrosini Marco e Daniela

Bee Giorgio e Luigia



MORANDI TOUR - agenzia viaggi

Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - info@moranditour.it



V.le Borri, 193
Tel. 0332 812300
Fax 0332 812222
21100 Varese

Via Avegno, 1
Tel. 0332 239578
Fax 0332 1785122
21100 Varese

www.crs-sinergie.it
info@crs-sinergie.it

Comi ROVERA SUOZZO,

agenti



in VARESE



POLIZZETTO E I GUAI PROVOCATI DALL'ACQUA

Cari lettori di Living... finalmente è sabato, indubbiamente il miglior giorno della settimana!

Questo pomeriggio mi allungherò, ben tranquillo, sul mio nuovo divano rosso. Dopo l'infortunio subito sciando, il fisioterapista non mi ha ancora dato il "lasciapassare" per le piste e quindi eccomi qui: telecomando alla mano e pronto a saltare da un canale all'altro.

Wow, gran relax... ma ecco che, improvvisamente, sobbalzo sul divano (già, probabilmente senza accorgermene, mi ero un po' appisolato...) per l'incessante suono del campanello. Un po' svegliato vado all'ingresso e dallo spioncino della porta intravedo il mio vicino, il Signor Andrea del primo piano... che ha un'espressione un po' arrabbiata in volto!

Mi domando: "Cosa mai vorrà da me? Non abbiamo rapporti di amicizia e non credo proprio che sia salito a salutarmi".

Comunque, pronto alla scoperta, apro immediatamente la porta e lui mi racconta che si è accorto che dal soffitto della camera da letto, proprio sopra il guardaroba, sta scendendo dell'acqua...

Nella mia testa risuona un'eco senza sosta che mi dice: "Mannaggia, Polizzetto, cosa hai combinato questa volta? Hai lasciato ancora l'acqua della vasca da bagno aperta? No, non è possibile!"

Mi fiondo direttamente in bagno e, fortunatamente, è tutto in perfetto ordine; così controllo tutto l'appartamento, gli scarichi dei sanitari, le valvole dei termosifoni, i sifoni sotto i lavandini... niente.

Puff, posso tirare un sospiro di sollievo: questa volta credo proprio di non avere nessuna responsabilità e mi dico che sarà un problema dell'amministratore del condominio. Così mi rivolgo al Signor Andrea:

"Mi spiace per quanto Le è successo, ma qui da me è tutto in ordine, è meglio che si rivolga all'amministratore!"

E lui risponde: "Ma quale amministratore? Signor Polizzetto, non si ricorda che, per contenere i costi, abbiamo deciso di rinunciare all'amministratore condominiale? E abbiamo anche deciso di non stipulare più la polizza globale fabbricati del condominio stabilendo che ogni proprietario avrebbe dovuto stipulare una polizza personale... allora, cosa facciamo?"

Panico! Ehm aiuto... polizza personale... ma l'avrò stipulata? Cavolo, non so proprio cosa fare e cosa dire... **Adesso chiamo gli amici della CRS Sinergie che sapranno subito risolvere tutti questi dubbi. Ma caspita, è sabato pomeriggio e l'agenzia sarà chiusa! Ecco che anche oggi finisco in un mega guaio, altro che relax sul divano con tv!**

Ma io voglio provare lo stesso; non ce la faccio a convivere con questo pensiero per altri due giorni, quindi ci provo, io chiamo.

Il telefono squilla due, tre, quattro, cinque volte... sto perdendo la speranza, ma ecco che una voce sommessa risponde quell'atteso: "Pronto!"

Umh... penso: "Non è la solita presentazione pimpante dei giorni lavorativi, ma non importa".

Così, senza dare la possibilità al mio interlocutore di dire alcunché, gli rovescio addosso una serie infinita di domande alle quali, molto educatamente, lui risponde:

"Guardi signor..."

"Polizzetto"

"Bene, signor Polizzetto, io mi occupo della manutenzione dei sistemi informatici e sono qui proprio di sabato in quanto gli uffici sono chiusi e non sono in grado di fornire alcuna risposta alle sue domande!"

Ma, cari amici, sapete come sono fatto! Insisto e insisto; alla fine riesco a spuntarla e convinco il mio interlocutore a controllare quantomeno l'esistenza di una polizza dell'abitazione. Un attimo dopo ecco la risposta:

"Signor Polizzetto, a video vedo che tra le polizze che **Lei ha in essere con la CRS Sinergie vi è una polizza abitazione** ma non so che cosa assicuri. Le conviene richiamare lunedì mattina e sicuramente Le forniranno dettagliate informazioni in merito".

Puff, che sollievo, ho stipulato anche la polizza dell'abitazione, non so che tipo di garanzie contenga, ma sono abbastanza tranquillo perché **gli Agenti di CRS Sinergie mi avranno sicuramente proposto e fatto sottoscrivere una polizza completa.**

Lunedì mattina, alle 8,45 in punto, compongo il numero dell'Agenzia, parlo con Samuele dell'ufficio rami elementari:

"Signor Polizzetto, stia tranquillo, la sua polizza di casa comprende i danni causati a terzi dalla rottura degli impianti; inoltre Le rimborsa anche i danni causati per ricercare e ripristinare il danno! Attenda in linea, **Le passo Daniela dell'ufficio sinistri così potrà immediatamente aprire il sinistro!**"

"Signora Daniela buongiorno, sono Polizzetto, credo che ormai il mio nome circoli parecchio all'interno del vostro ufficio ma, lo devo ammettere, mi è successo ancora un bel guaio... già, sto facendo piovare proprio sulla testa del mio vicino!"

"Non si preoccupi Signor Polizzetto, adesso incarico subito il perito che verrà a fare un sopralluogo e a verificare quanto accaduto, nel frattempo contatti pure un muratore ed un idraulico e cominci a ricercare il guasto. Si ricordi, però, di scattare delle fotografie durante i lavori che poi potrà consegnare direttamente al perito".

Che dire, il disagio è stato tanto ma, alla fine, **grazie alla polizza "Protezione Familiare" stipulata con Axa Assicurazioni attraverso CRS Sinergie hanno rimborsato tutte le mie spese di ricerca e di riparazione del guasto e hanno risarcito integralmente il Signor Andrea.** Pensate che adesso, ogni volta che mi incontra, mi saluta molto più amichevolmente di prima; fa un pure un bel sorriso!

Beh, meno male che ascolto sempre i consigli dei professionisti di CRS Sinergie; loro sanno consigliarmi e propormi le opportune coperture per evitare tutte le "grane" che mi possono capitare.



il vostro Polizzetto

DIPLOMI 2010 CITTÀ di VARESE

DIARIO di BORDO, PRIMA PUNTATA



Area cimitero di Belforte, arch. Marc Henri Collomb



Area Lago di Varese, arch. Francisco e Manuel Aires Mateus



Area Piazza Repubblica, arch. Michele Arnaboldi, arch. Mario Botta



Area Stazioni ferroviarie, arch. Quintus Miller



Arch. Mario Botta, direttore dei Diplomi 2010



Area Piazza Repubblica, arch. Michele Arnaboldi, arch. Mario Botta



Area ex Aeromacchi, arch. Marianne Burkhalter e Christian Sumi,
arch. Martin Boesch, arch. Antonio Citterio



Area Palazzo Estense, arch. Esteban Bonell,
Valerio Olgiati, Jonathan Sergison



Area Piazzale Staffora, arch. Esteban Bonell

Cari lettori, vi rivolgo l'invito a seguirmi in un'avventura culturale, un progetto no profit che potrebbe far nascere spunti e riflessioni per la pianificazione e il futuro della nostra città di Varese. Un invito ad accogliere positivamente e con entusiasmo il progetto che qui di seguito vi descrivo. Lo stesso entusiasmo che anima i centodieci studenti che si stanno dedicando alla nostra città dallo scorso mese di settembre. A conclusione di questa iniziativa riceveremo un regalo, un grande regalo, che ci verrà donato da un gruppo di giovani architetti e sarà nostro per sempre, frutto di ore e ore di lavoro, ma soprattutto frutto dei loro sogni e delle loro visioni. Lasciamoci trascinare nel loro mondo dei sogni: in fondo sognare, per fortuna, non costa nulla!



L'Accademia di architettura di Mendrisio, ogni anno, propone ai suoi studenti diplomandi di indagare un territorio o una città quale tema unico comune per i progetti di diploma. Negli anni recenti sono state studiate le città italiane di Venezia e Padova, le realtà di Olten, la città Ticino e Losanna. Per l'anno accademico in corso (2009/2010) Varese è stata scelta come città partner per i progetti dei futuri giovani architetti. L'idea è nata, come tutti i buoni progetti, intorno al tavolo di un ristorante quando, nell'ormai lontano marzo 2008, si è deciso con Mario Botta, Gabriele Cappellato ed alcuni colleghi dell'Accademia di Mendrisio di proporre alla città di Varese una collaborazione per i progetti di diploma attualmente in corso. Nei mesi seguenti con il supporto dei tecnici del Comune di Varese si sono individuate un gruppo di aree strategiche, possibili terreni di indagine per lo sviluppo dei nuovi progetti. A conclusione di una serie di valutazioni e dopo un sopralluogo effettuato con i professori-architetti dell'Accademia di Mendrisio sono state selezionate l'area delle stazioni ferroviarie, piazza Repubblica, il lago di Varese, le ex Industrie Aermacchi, piazzale Staffora, il cimitero di Belforte e palazzo Estense. La sfida è interessante, centodieci studenti, tredici professori-architetti di chiara fama -Francisco e Manuel Aires Mateus (Lisbona), Michele Arnaboldi (Locarno), Martin Boesch (Zurigo), Esteban Bonell (Barcellona), Mario Botta (Lugano) direttore di diploma, Marianne Burkhalter e Christian Sumi (Zurigo), Antonio Citterio (Milano), Marc-Henri Collomb (Losanna), Quintus Miller (Basilea), Valerio Olgiati (Coira), Jonathan Sergison (Londra)-, dodici architetti collaboratori, tutti di provenienza internazionale, concentrati mentalmente e progettualmente sulla città di Varese. All'inizio delle attività progettuali è stato organizzato un ciclo di conferenze pubbliche, svoltesi all'Accademia di Mendrisio, con interventi di professionisti e progettisti, tra i quali Luigi Zanzi, Massimo Carmassi, Carlo Bertelli, Paolo Perulli e Matteo Vegetti, Fabio Binelli e Marisa Masini in rappresentanza del Comune di Varese insieme ad Antonio Rallo e Massimo Mastromarino, estensori del nuovo PGT varesino, che hanno dialogato con professori, collaboratori e studenti raccontando la storia e l'evoluzione di Varese delineando inoltre, possibili temi di indagine e sviluppo legati alla società contemporanea, agli stili di vita attuali e futuri, utili agli studenti per lo sviluppo dei progetti futuri per la città di Varese. Tra le numerose attività propedeutiche all'avvio dei progetti di diploma, è stato realizzato, a cura di Riccardo Blumer, Andrea Ciotti e Luigi Trentin,

con la collaborazione di Marco Piccinelli e Umberto Mauri, un progetto che ha evidenziato le linee guida per un nuovo possibile masterplan urbanistico dedicato a Varese. Tavole progettuali di sintesi che hanno analizzato i temi della viabilità pubblica e privata, i temi della cultura, il sistema del verde e dei parchi cittadini, la mobilità urbana ed extra urbana, temi nati dallo studio e dall'analisi dei progetti infrastrutturali previsti nel nostro territorio elaborati dalle istituzioni comunali, provinciali e regionali. I risultati di questo studio contengono proposte progettuali urbanistiche che potrebbero arginare i grandi problemi della città di Varese quali la viabilità e la mobilità urbana, oltre a prevedere, ad esempio, l'istituzione di un nuovo grande parco urbano che collega la montagna al lago, il Campo dei Fiori al lago di Varese, passando per il centro storico e mettendo in rete i parchi pubblici già esistenti in città. Ad oggi quello che vi ho fin qui descritto rappresenta il progress dei lavori, da gennaio le attività progettuali vere e proprie sono entrate nel vivo, gli studenti e i professori hanno iniziato a concentrarsi sulle aree di progetto prescelte. Parallelamente alle attività accademiche, da metà febbraio i preziosi spazi di FAI-Villa e Collezione Panza ospitano un ciclo di conferenze aperte alla città e fortemente volute dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Varese con l'obiettivo di informare la comunità varesina sullo status dei lavori dei progetti di diploma oltre che per ammirare una selezione di progetti realizzati in tutto il mondo dai professori-architetti dell'Accademia di architettura di Mendrisio. In concomitanza al ciclo di conferenze è stato progettato online un sito web (www.varese110elode.ch) dedicato ai progetti di diploma, uno strumento pensato per tutti coloro che vorranno essere costantemente aggiornati e che avranno il piacere di seguirli in tutte le sue fasi evolutive. Colgo questa occasione per ringraziare i partner che hanno aderito a questo progetto - Comune di Varese, Provincia di Varese, Regione Lombardia, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese, FAI Fondo Ambiente Italiano Villa e Collezione Panza di Varese, Tinext, ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili Varese, Elmec, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Varese, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese, Norlight, Teamwork e Living - per il sostegno fino ad oggi concesso. Arrivederci alla prossima puntata, sperando di avervi ingolosito!!!

Una VARESE da PROTAGONISTA tra LOSANNA e LONDRA

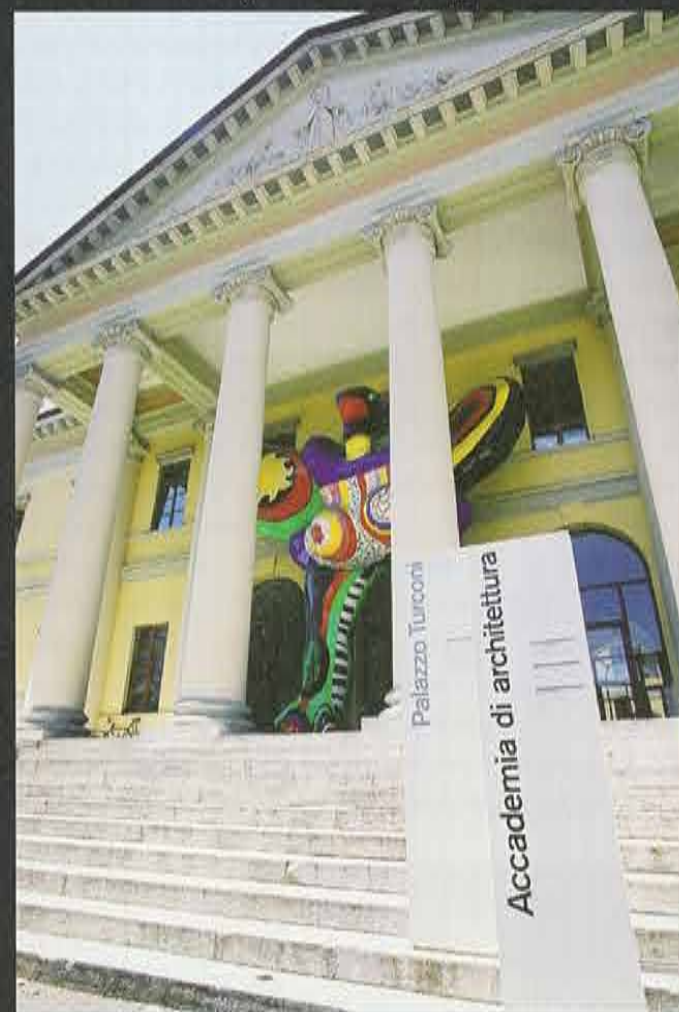


Andrea Odobez è al timone di Teamwork, agenzia di comunicazione ed eventi di Varese dal 1995, anno in cui l'ha fondata. Molto noto nell'ambiente, mi riceve nel suo studio all'interno di un vasto spazio che traspira creatività da tutti i pori. Dietro la scrivania troneggia una bacheca con la maglia dei Roosters, una delle sue iniziative più fortunate. Il viso è affabile e sorridente. Lo sguardo, acuto ed osservatore, tradisce i suoi indubbi talenti di creativo. È in parte a lui che la città deve il progetto "Varese110 e lode" che prevede uno studio sui possibili sviluppi urbanistici della città.

Un regalo con fiocco e controfiocco per i varesini, nato dal dinamismo dell'Accademia di architettura di Mendrisio capeggiata dal grande Mario Botta. Varese scelta dopo città prestigiose come Padova, Venezia, Losanna e... Londra nel 2011! Mi piacque l'idea di questa apertura verso l'esterno da parte di una città sempre un po' chiusa su se stessa, dove l'autostrada finisce nel tessuto cittadino, segno chiaro di involuzione. Bello poter regalare dei respiri, mi dissi. Allora pensai: nel 2010 festeggiamo i quindici anni di attività, perché non fare un

regalo all'agenzia e a Varese? Decisi così di creare una squadra per la gestione delle attività di comunicazione e di promozione del progetto. Chiaro che esista anche dell'interesse, l'idea è intelligente e unisce molti risvolti in termini di comunicazione, un'opportunità per mettere in luce anche la mia attività generando contatti con nuovi potenziali clienti. Credo che la mia grande fortuna, a livello professionale, sia di risiedere a nord di Milano, dove cerco di non andare troppo spesso, cercando invece di attirare qui i miei interlocutori. Mi definisco infatti, con orgoglio, un contadino della pubblicità". *Come mai hai scelto la strada della comunicazione?* Sono un curioso, cerco di fare un lavoro che mi dia emozione, come "Varese110 e lode". All'origine della mia notorietà fu il progetto dei Roosters per il quale ho avuto la fortuna di lavorare con Bulgheroni padre e figlio, esempi di lungimiranza e di innovazione, che si sono sempre messi in gioco in prima persona. Non è poco in una città che ha fatto scappare tante eccellenze... E poi passano sempre a pagare il conto, qualcun altro no... *Ma lo scriviamo?* Gli chiedo. Certo, lo scriva. *Cosa è cambiato nel concetto pubblicitario oggi?* Senz'altro la rapidità d'informazione e di esecuzione. I codici comunicativi devono essere fruibili e consumabili molto velocemente. Dopo un periodo congiunturale connotato paradossalmente da una vacuità generalizzata e dai temi dettati dall'arida finanza, d'ora in poi il messaggio pubblicitario dovrà essere più veritiero e coerente con il contesto sociale in cui ci troviamo. Abbiamo davanti a noi un decennio di concretezza dove le persone troveranno maggior spazio rispetto alle cose. Questo traspare già: negli anni '90 il must era la globalizzazione; negli anni 2000 il motto era glocalizzazione, oggi è il momento della rilocalizzazione. Il messaggio attuale è presidiare e vivere il locale, mantenendo però una visione dello scenario circostante. Questo clima va previsto, gestito, rispettato. Non bisogna essere frenetici, gli eccessi non vanno mai bene. Quello che conta per me sono i risultati e la fedeltà dei miei uomini e dei miei clienti. *Da dove proviene principalmente la tua clientela?* Da settori diversi, aziende della provincia ma non solo... arriviamo per esempio fino a Bologna e Pavia. *Prima parlavi di emozione, "Varese 110 e lode" ti ha sicuramente coinvolto anche a livello personale...* Senza dubbio, è un progetto che darà notorietà positiva a Varese, per me stimolante perché sono legato affettivamente alla città. Un'iniziativa super partes, di cui tutti e nessuno possono rivendicare la paternità. Il mio desiderio è che si faccia tesoro dei progetti e delle idee che ci saranno regalati, sarebbe forse un'utopia che prende corpo, l'intento è di realizzare scenari diversi. Ma soprattutto vorrei il coinvolgimento diretto dei cittadini, per far riscoprire loro lo spirito di appartenenza. Sarei felice di vedere le conferenze che si terranno a Villa Panza affollate di varesini attenti ai propositi di tante archistar! N.R.

www.varese100elode.ch



I PROMOTORI FINANZIARI DI ANASF in CONVEGNO a VARESE



Leandro Ungaro, financial advisor e consigliere Ascom Varese, i vertici di Anasf Lombardia e Sergio Bellani, segretario generale Uniascom.

Il tema dei lavori era egregiamente riassunto nel titolo del convegno **“Aspetti fiscali, legali, previdenziali del promotore finanziario”**, vale a dire un excursus a tutto tondo sull'attività quotidiana del promotore. Ma più che momento formativo, valido per l'accreditamento della certificazione 2010 del livello Cfa e Cfp, è stata l'opportunità per un corposo meeting di una realtà associativa di settore che conta a Varese 185 iscritti.

Una professione affascinante, a sentire loro, tanto più se assaporata nella terminologia anglosassone del financial advisor, ma troppo poco conosciuta dalle giovani leve.

Uniascom ha ospitato nella propria sede, venerdì 29 gennaio, un convegno formativo di Anasf, l'Associazione Nazionale dei Promotori Finanziari. Si è trattato del primo appuntamento varesino di questa categoria che debuttava nell'ambito di una struttura di Confcommercio. Numerosi i Promotori che hanno affollato la sala convegni di via Valle Venosta per aggiornarsi sulle ultime novità normative legate alla loro professione. “La scelta di Varese non è casuale – ha spiegato in apertura dei lavori Sergio Bellani, segretario Uniascom – perché, da alcuni anni, con la dirigenza Anasf, si è instaurato un rapporto diciamo ‘pionieristico’, per comprendere meglio i punti di incontro tra la nostra Confederazione di imprenditori e la vostra Associazione”.



“Non c'è appeal tra i giovani – ammette Leandro Ungaro, consigliere Ascom nonché noto financial advisor varesino – ecco perché mi sono impegnato per portare a Varese questo importante convegno, per catturare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla nostra professione, che può aprire le porte a tanti giovani talentuosi”. “Il promotore finanziario ha un ruolo sociale importante, perché le nostre attività di consulenza sono legate prevalentemente alla famiglia e al suo risparmio – spiega Angelo Cerea, vicepresidente vicario di Anasf – Perché il denaro non è in valore in sé ma un mezzo per soddisfare dei bisogni e il Promotore consiglia come fare per raggiungerli”. Un incontro che ha avuto quindi la caratteristica di ‘fare gruppo’ anche nell'interesse del risparmiatore: “Vorrei sottolineare ‘Economicamente’ corsi di educazione al risparmio per studenti delle superiori – ha illustrato Anna Foti, coordinatrice Anasf Lombardia – tenuti proprio da promotori finanziari abilitati ad insegnare perché maggiore è la conoscenza in campo economico, minore è il rischio di cadere in truffe singole o collettive”.

SPAZIO AL TURISMO



Ass. al territorio Enrico Angelini

All'interno dello "Iat Varese" una reception, con quattro postazioni operative dotate di doppio monitor garantirà l'accoglienza del cliente e l'erogazione di tutti i servizi. Un'informazione costante e all'avanguardia, con mezzi tecnologici di ultima generazione, l'utilizzo di totem interattivi, una "politica" di accoglienza del visitatore, ma anche dei varesini, completa ed esaustiva che, grazie a tre totem, di cui uno in Piazza San Vittore, potrà consultare orari dei treni, farmacie di turno, calendario preciso e completo degli eventi che si svolgono in città, il tutto curato da una redazione interna.

"Uno strumento interessante che nasce dalla politica tenace degli ultimi anni, un'espressione di un'iniziativa comunale in partnership con Provincia, pubblico e privato avvalendoci dell'intervento del Consorzio Turistico", spiega l'Assessore alla Promozione del Territorio Enrico Angelini che aggiunge, "un atout particolarmente prezioso soprattutto in previsione dell'Expo 2015. In una situazione come quella attuale, investire sul turismo a Varese significa puntare su un futuro migliore per molti. La competizione tra territori si fa sempre più serrata e richiede un impegno ulteriore della nostra città per vincere questa partita.", prosegue Angelini. "Chi saprà rafforzare l'attrattività, la visibilità, i servizi connessi al turismo, avrà le carte migliori per usufruire dei benefici dell'indotto creato dall'Esposizione universale di Milano. I turisti devono essere informati dei numerosi punti di interesse del nostro territorio sentendosi invogliati a proseguire il soggiorno e andando via con il desiderio di ritornare."

"Perché ciò avvenga occorre una cultura dell'accoglienza, occorre formazione, strutture ricettive adeguate ma anche servizi efficienti e moderni. Un servizio, insomma, cucito su misura per chi vuole conoscere meglio Varese e i suoi dintorni, per chi vuole soggiornare, per chi vuole utilizzare servizi anche personalizzati.

L'amministrazione comunale ha peraltro dato il via ad un sito **www.varesecittagiardino.it** proprio per attivare la promozione.

In altri termini, pubblico e privato devono lavorare insieme in un'ottica di bene comune", conclude l'assessore

Angelini

Grazie all'assistenza di "Iat Varese" vi è la possibilità di prenotare l'hotel in diretta scegliendolo a video insieme all'operatore, cosa che permette la massima trasparenza ma anche prenotare il ristorante e il teatro oltre a visite guidate, escursioni, noleggi di auto e imbarcazioni per gite sul lago.



Due televisori Lcd divulgheranno immagini, video e notizie; quattro sistemi bluetooth consentiranno di inviare numerose informazioni sul telefono cellulare del cliente, tra le quali le conferme di prenotazione di un servizio richiesto all'operatore.

La città ritrova la sua vocazione al turismo grazie ad una nuova location che rientra nel sistema provinciale degli IAT -informazione ed accoglienza turistica- in pieno cuore del centro storico.

È NATO IAT VARESE



Inaugurazione in grande stile per la nuova "bussola" turistica varesina con presenze eccellenti del mondo politico e dello sport. La struttura, di oltre 100 mq, è stata donata al Comune di Varese nel 1989 da Chiara Angela Pomi. Oltre alla tecnologia avanzata, lo Iat Varese è dotato di un esauriente display ricco di materiale cartaceo gratuito a disposizione dell'utente: piantine, collane turistiche edite da Comune e Provincia di Varese, pubblicazioni in lingua italiana e nelle principali lingue straniere, depliant sulla ricettività ed ospitalità, sui servizi e le opportunità come itinerari, musei, eventi a Varese e in provincia.



Graziella Roncati Pomi

Ass. Patrizia Tomassini

Giuseppe Montalbetti con Flavio Ibba

Ass. Giordano, Elia Luini, Ass. Prov Francesca Brianza, Ass. Enrico Angelini, Ass. Reg Raffaele Cattaneo, Ass. Binelli, il sindaco di Varese

Il calciatore
Pietro Anastasi

Giovanni Luatti

Stefania Morandi

Mauro
D'Errico



Elia Luini,
campione di canottaggio



Chiara Palumbo



Le sorelle Moretti



Paola Della Chiesa, Direttore Ag
del Turismo Provincia di Varese

Ass. Giordano con Guido Brovelli, presidente del Consorzio Turistico della Provincia di Varese e di Federalberghi Varese e Ass. Francesca Brianza

Pietro Anastasi
con Renzo Oldani



Renzo Dal Pio



CONSORZIO ITALIA ENERGY



IL CORRETTO USO DELL'ENERGIA È UN'ESIGENZA REALE PER LA SOCIETÀ ATTUALE.

L'attenzione è rivolta alle energie rinnovabili che rappresentano concretamente l'unica soluzione sostenibile, intelligente e proficua per il nostro prossimo futuro.

L'ottimizzazione nell'uso dell'energia somma i vantaggi economici a quelli più ambientali.

Il CONSORZIO ITALIA ENERGY adotta questi concetti come propria missione, unendo competenza tecnologica in differenti settori operativi e visione strategica in termini di crescita energetica al senso di responsabilità civile e ambientale.

L'obiettivo principale del CONSORZIO ITALIA ENERGY è rappresentato dalla realizzazione di impianti fotovoltaici e di apparati di risparmio energetico, nonché dalla produzione di sistemi energetici e di varie utilità legate ad altre fonti rinnovabili o assimilate, per tutti coloro che decidono di consorziarsi.

COME OPERA IL CONSORZIO

Le fasi principali dell'attività del Consorzio sono:

- diagnosi energetica per definire le esigenze del cliente sia in termini di uso dell'energia sia in termini di risparmio energetico;
- definizione del progetto esecutivo in termini di studio di fattibilità e progettazione;
- reperimento dei capitali per l'investimento;
- realizzazione dei lavori
- gestione e manutenzione degli impianti per tutto il periodo concordato.

VANTAGGI PER IL CONSORZIATO

Coloro che aderiscono al CONSORZIO ITALIA ENERGY fruiscono della corrente elettrica gratuitamente, possono disporre di servizi aggiuntivi e condizioni agevolate legate al settore energetico, hanno a disposizione consulenza professionale, tecnica e specialistica continua.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI <http://www.italiaenergy.it/>

PRESENTAZIONE PREMIO di LAUREA “GIUSEPPE TANZI”

Per studenti e laureati della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Il progetto è frutto di un'intesa tra la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria, CONFAPI VARESE e l'Associazione dei Dirigenti che intendono, in questo modo, promuovere progetti di ricerca utili al rilancio delle piccole e medie industrie.



Marco Praderio – Direttore Generale CONFAPI VARESE
Matteo Rocca – Preside Facoltà Economia Università dell'Insubria
Michele Ferraioli – Presidente ADAI FEDERMANAGER

ADAI Federmanager Varese, l'Associazione provinciale dei Dirigenti delle Aziende Industriali, finanzia anche quest'anno una Borsa di Studio in ricordo del suo storico Presidente Giuseppe Tanzi che amministrò il Sodalizio per circa trent'anni e che contemporaneamente fu espressione di massima fiducia da parte di Giovanni Borghi nella conduzione dell'Azienda del noto Imprenditore.

Potranno concorrere all'assegnazione della Borsa di Studio studenti della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria che possiedano i requisiti per essere considerati meritevoli, ovvero che abbiano conseguito una votazione non inferiore a 100/110 nella laurea triennale o 105/110 alla laurea magistrale. Costituirà titolo preferenziale avere elaborato una tesi di laurea magistrale o un relativo progetto sul tema:

“Misure e logiche di allineamento della valutazione delle performance del manager e d'impresa nelle PMI”.

Il progetto è frutto di un'intesa tra la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria, CONFAPI VARESE e l'Associazione dei Dirigenti che intendono, in questo modo, promuovere progetti di ricerca utili al rilancio delle PMI.

La Facoltà di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria desidera così

rappresentare un concreto ponte tra il mondo dello studio e quello del lavoro, favorendo l'incontro tra università e impresa e premiando i giovani talenti.

Obiettivo primario è preparare gli studenti in modo che acquisiscano una cultura teorica e pragmatica utile per il loro immediato ingresso in ambito lavorativo al termine del percorso di studi.

CONFAPI VARESE partecipa attivamente al progetto con alcune sue imprese associate dimostrando così la propria sensibilità alla ricerca di soluzioni innovative utili al rilancio ed all'ammodernamento delle PMI. Occorre oggi individuare nuovi modi di essere competitivi verso obiettivi ambiziosi e difficili, e questo studio si propone di fornire utili suggerimenti agli Imprenditori.

La Borsa di Studio G. Tanzi vuole essere per ADAI Federmanager una proposta di riflessione sul rapporto Uomo/Impresa nel 2010, sostanzialmente mutato in questi ultimi anni. La concorrenza internazionale, accentuata dalla recente congiuntura, suggerisce di valutare attentamente se i collaboratori, particolarmente ai livelli più elevati, non possano oggi essere considerati come “imprenditori di se stessi” nel loro modo di operare dentro l'impresa, riuscendo ad ottenere ed a misurare la performance aziendale quale risultato delle diverse performance individuali.



Z.M.C. - ENERGYE FARE SQUADRA per VINCERE



Terminato il girone di andata, è tempo del primo bilancio. Prima di tutto sportivo; Z.M.C.-ENERGYE ha vinto solo sei partite su tredici, ma ci siamo tolti la soddisfazione di esserci aggiudicati tutti i derby della prima metà del campionato. Ci sono stati, come prevedibile, alcuni errori di gioventù, ma speriamo che le nostre ragazze proseguano il cammino virtuoso per diventare "squadra". Alcune inaspettate defaillances, in una "rosa" già misurata, potevano risultare fatali per una stagione che già si preannunciava difficile.

Oggi l'organico è stato completato e questa condizione, insieme all'impegno straordinario profuso dal nostro settore tecnico, ci conforta riguardo la concreta possibilità di giocare un girone di ritorno con relativa tranquillità. Si può sempre fare meglio, ma anche sapersi accontentare è una virtù. Quindi la gestione societaria; gli impegni di trasparenza e partecipazione sono stati garantiti da riunioni

periodiche, che hanno informato i soci di tutte le iniziative prese dalla dirigenza. Sono stati affrontati tutti gli impegni organizzativi richiesti dalla realizzazione di una nuova società e dalla disputa di un nuovo campionato. Cose normalmente affrontate prima dell'inizio della stagione, che per necessità sono state svolte a stagione iniziata, ma che non hanno creato significativi scompensi alla struttura sportiva. Un concorso indirizzato ai ragazzi delle nostre giovanili, ha chiesto di proporre un'immagine che legasse il nostro sport al territorio del Seprio. Questo concorso ha prodotto il nuovo logo societario, realizzato da Eleonora Giudici, (11 anni!!!). La chioma di un albero a forma di palla da volley ed il tronco in tre tonalità di azzurro che rappresentano i tre fiumi del parco del Seprio: il Rile, il Tenore e l'Oloni. Noi l'abbiamo trovato straordinario, ma lasciamo valutare ai lettori la qualità della proposta.

Infine la soddisfazione più grande: Massimo Pacifico "allenatore dell'anno 2009". Una sorpresa solo per chi non lo conosce. Competenza, carattere, determinazione, umanità, doti che il nostro coach ha dispensato a piene mani durante questi anni, allenando e formando atlete, molte delle quali devono proprio a lui il passaggio alle categorie superiori. Grande coach, siamo orgogliosi di averlo con noi.

GLI SPONSOR:

ACE di Barbui Davide Figli Srl • Legnano (MI)
ANS INTERNATIONAL • Tradate (VA)
AUTOIMMAGINE Srl • Jerago con Orago (VA)
BL BOVOLenta LEONARDO • Varese
CIMA INFORTUNISTICA S.R.L. • Besozzo (VA)
COMVITEA s.r.l. • Turate (CO)
D A Cavallaro Srl • Sumirago (VA)
DELTA CAR di Scardinale • Olgiate Olona (VA)
DIASPRO di Coronelli Andrea • Olgiate Olona (VA)
EUROCARRELLI • Mornago (VA)
EUROGRAFICA ATTREZZATURE • San Vittore Olona (MI)
FRAMAX Srl • Besnate (VA)
LABORATORIO AZIENDA Srl • Castellanza (VA)
LA FLORICOLTURA MATTAVELLI • Jerago con Orago (VA)
LE MACX sas Castellanza (VA)
LIONS GO GROUP Sas • Castellanza (VA)
L'OFFICINA DEL GUSTO • Samarate (VA)
L'OSTERIA E LA PIZZA • Legnano (MI)
MICROWAVE BROADCASTING SERVICE Srl • Cornaredo (MI)
MR COPERTURE S.R.L. • Broni (PV)
NORDESPRESSO • Oggiona S.Stefano (VA)
NUOVA CBA INSULATION Sas • Legnano (MI)
O.M.T.S. di Pellegrino & C. S.n.c. • Quinzano di Sumirago (VA)
PONTI & FRIGERIO S.R.L. • Castelseprio (VA)
S A Srl AUTOMAZIONI INDUSTRIALI • Marnate (VA)
SPHERA SIGN Srl • Busto Arsizio (VA)
TIMECOOP a.r.l. • Castellanza (VA)

Z.M.C. ENERGYE UNA BELLEZZA VINCENTE



La squadra al completo da sinistra:

Massimo Pacifico, 1 Tamara Tadiello, 7 Svetlana Safronova, 10 Federica Garbet, 17 Elisa Dainotto, 4 Mariangela Di Cecca, 11 Eleonora Re, Daniele Conti.

In ginocchio da sinistra:

Vittorio Castiglioni, 9 Gloria Trabucchi, 14 Serena Moneta, 3 Claudia Marinello, 8 Elisa Massara, 5 Alice Quadri

Tamara Tadiello

Eleonora Re

Alice Quadri

Svetlana Safronova

Elisa Massara

Mariangela Di Cecca

Federica Garbet

Elisa Dainotto

Claudia Marinello



Gloria Trabucchi

Serena Moneta

Eleonora Giudici e il capitano Serena Moneta durante la premiazione per la creazione del logo societario.

L'esultanza delle nostre ragazze dopo la vittoria su Legnano



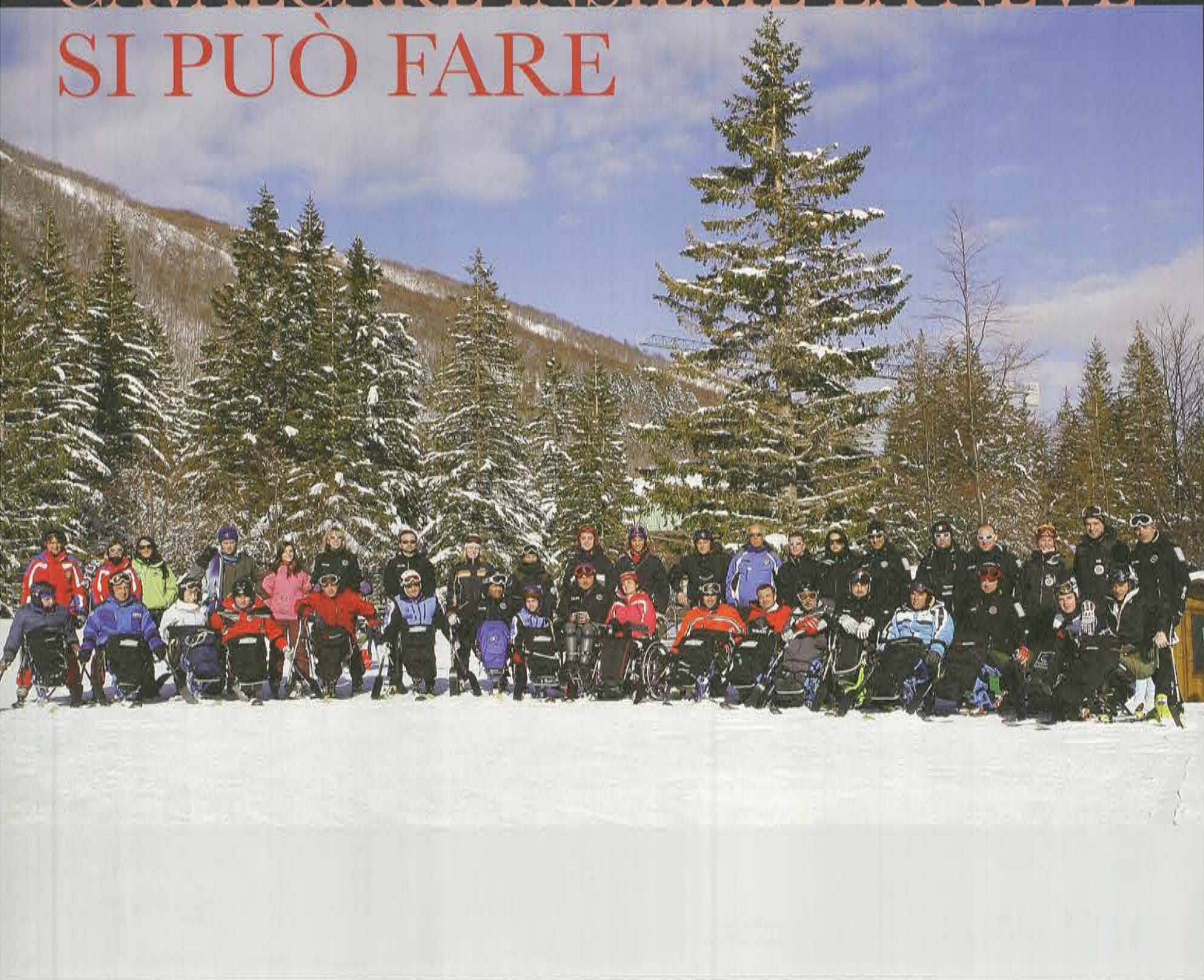
Massimo Pacifico
"allenatore dell'anno
2009".



 ENERGYE



CAVALCARE INSIEME LA NEVE SI PUÒ FARE



FREERIDER, un nome perfetto e intrigante per un'associazione con degli scopi particolari: la possibilità di donare reciproche libertà a tutti riunendo nella stessa comunità membri per molti versi estremamente eterogenei fra loro, utilizzando come mezzo un comune denominatore, gli sport invernali.

Concepita in una giornata di inoperosità forzata causa violenta nevicata da un manipolo di temerari amanti della montagna, dopo una congrua gestazione organizzativa questa giovinile disciplina, utile per conoscersi, capirsi e stimarsi ha visto la luce nel 2001.



sviluppo dell'iniziativa. L'idea, fin dall'inizio, prevedeva la costituzione di un'associazione che potesse funzionare come una vera impresa sociale in modo che ogni Azienda che decideva di aderire al progetto potesse avere un ritorno tangibile. A tutt'oggi vi sono Sponsor che sono operatori del settore ed intendono promuovere i propri prodotti direttamente sul campo, ritenendo proficuo investire in azioni promozionali concrete, e altri che intendono diversificare i propri canali di comunicazione ritenendo che supportare iniziative come Freerider può generare una percezione positiva del marchio nei propri clienti."

Pietro Trozzi

A conclusione di questo percorso è nata la prima edizione del FREERIDER SKI TOUR.

Per il raggiungimento dell'obiettivo è stata ideata una campagna capillare di informazione rivolta alle Associazioni Sportive e agli operatori del settore che operano sul territorio nazionale con incontri che vengono organizzati presso i 25 Centri di Riabilitazione ed Unità Spinali Italiani tra ottobre e novembre; il FREERIDER PROMO TOUR, annuale appuntamento di presentazione degli eventi dell'intensa stagione che si realizza durante i mesi invernali." Nel 2002/2003 ha avuto inizio la fase operativa con la Prima Edizione del FREERIDER SKI TOUR con 3 corsi che hanno visto la partecipazione di 40 persone. Il successo conseguito ha generato ulteriori energie che hanno portato ad un incremento costante nell'organizzazione in eventi e in partecipazione dei fruitori finali, coloro per cui il progetto è stato concepito. Si è passati così nella stagione 2003/2004 si è passati così a 6 corsi organizzati e 95 partecipanti. La visibilità concreta nelle località sciistiche ha contribuito alla diffusione del concetto che il sogno poteva essere trasformato in realtà. La creatura, accudita e curata con passione e spirito di sacrificio, è cresciuta fino a raggiungere i livelli attuali: negli anni seguenti fino ad oggi i corsi organizzati sono diventati 12 con la partecipazione di ben 700 persone!"



Descritto in questo semplice modo sembra un qualsiasi sodalizio di sportivi accomunati dalla passione della montagna ma non è solo questo. La Freerider Sport Events è un'Associazione Dilettantistica con quasi dieci anni di vita, presieduta dal Dott. Giulio Broggnini e dal Dott. Fabio Martignoni, fondata con l'obiettivo preciso di rendere possibile, con molto metodo specifico, esperienza e professionalità, il funzionamento del connubio disabilità fisica-sport invernali. **Il concetto fondamentale, base per gli sviluppi successivi, è l'integrazione totale della persona disabile attraverso uno sport come lo sci che, se praticato con la dovuta formazione e attrezzatura, deve portare all'annullamento della disabilità permettendo così la completa integrazione fra i disabili e i così abitualmente definiti normodotati, facendo capire ad entrambi che è un'esperienza possibile e liberatoria.** Alla base di questa iniziativa Nicola Busata, maestro di sci, l'Ing. Fabrizio Tamborini coadiuvati da Paolo Panzarasa, Davide Fumagalli, Pino Mucci, Stefano Chiaravalli e dai dimostratori disabili Pietro Trozzi, Luca Maraffio Paolo Tontodonati, Paolo Mazzacani e Gianni Garbin. "La stagione invernale, 2001/2002, ha impegnato gli operatori Freerider ad ampliare le loro conoscenze partecipando a corsi di formazione mirata e a ricercare, testare e selezionare attrezzature all'avanguardia", spiegano i due fautori. "La diffusione del progetto ha consentito di reclutare soci e operatori accomunati dalla passione per la montagna e da esperienze importanti nel mondo del volontariato (quasi tutti provenienti dalla Croce Rossa di Varese), coinvolgendo aziende che con il loro basilare apporto economico-tecnico hanno permesso la concretizzazione e lo



Nicola con Kico Maraffio, atleta paralimpico

Concluso il FREERIDER PROMOTOUR 2009/2010, che ha illustrato a 350 nuove persone il ricco programma della stagione invernale che comprende 10 eventi, è iniziato il FREERIDER SKI TOUR 2009/2010 con il corso tenutosi in dicembre a Madesimo e a Pila. Il 2010 si è aperto con i corsi svoltisi in gennaio a Sestola (Emilia) e Roccaraso (Abruzzo) seguiti dall'evento organizzato in toscana all'Abetone a fine mese. A febbraio il FREERIDER SKI TOUR è tornato nel nord Italia con gli appuntamenti di Gaver, Folgaria (2 corsi, di cui uno con l'INAIL di Bologna) per proseguire a marzo a Cortina e Madonna di Campiglio. Sempre in marzo la FREERIDER realizzerà anche un nuovo, stimolante ed ambizioso progetto: una spedizione in Canada a WHISTLER MOUNTAIN per seguire le gare dei Giochi Paralimpici Invernali 2010.

SKI TOUR 2009-2010

OFFICIAL SPONSOR

Teleflex MEDICAL, ICR, Capelli, MiniLiner, Volkswagen Mobility

Dicembre

11-12-13 | MADESIMO
14-15-16 | PILA

Gennaio

11-12-13 | SESTOLA
15-16-17 | ROCCARASO
25-26-27 | ABETONE

Febbraio

5-6-7 | GAVER
15-16-17 | FOLGARIA
18-19-20 | FOLGARIA

Marzo

1-2-3 | CORTINA
29-30-31 | M. di CAMPIGLIO

TECHNICAL SPONSOR

ARRETRONICA, C&B, Freerider, GORE, SPY, alpinist, alpinist

IN COLLABORAZIONE CON:

OPP, INAIL, INAIL, INAIL, INAIL, INAIL, INAIL, INAIL, INAIL, INAIL

www.monosci.com www.freeridersportevents.com

Per info:
info@freeridersportevents.com -
www.freeridersportevents.com



La Fondazione Giacomo Ascoli in collaborazione con Living presenta

COOLINARIA

Corso di cucina curato e realizzato da Gabriella Fantuz
con la collaborazione di esperti che si esibiranno ai fornelli a seconda dei temi proposti
e con la partecipazione di PERUCCO 1929 HOME COLLECTIONS e ANTONELLA GENSINI
ART DECOR per la mise en place

- giovedì 28 gennaio 2010 – obiettivo benessere
- giovedì 25 febbraio 2010 – la pasta e i suoi ripieni
- giovedì 11 marzo 2010 – il pesce d'acqua dolce
- giovedì 25 marzo 2010 – l'aperitivo rafforzato
- giovedì 8 aprile 2010 – il menu del territorio varesino, piatti della tradizione
- giovedì 22 aprile 2010 – la cottura al sale e al cartoccio
- giovedì 6 maggio 2010 – i dolci

per concludere verrà organizzata
una serata speciale in cui i
partecipanti a COOLINARIA
inviteranno a cena i loro ospiti in
una location di charme



La sede dei corsi sarà la redazione di Living
c.so Matteotti 53 – interno Chiostro Veratti - Varese
Dalle ore 19.00 alle 22.30 circa
Per iscrizioni: redazione@livingislife.it - Tel: 0332/230990 entro il
lunedì precedente la lezione.

- Costo singola lezione: € 60,00 (comprensivi di materiale didattico e degustazione dei piatti)
- Costo del corso complessivo: € 350,00.
- La cena conclusiva avrà un costo a parte da definire entro la fine del corso.
- Il ricavato sarà devoluto a favore della Fondazione Giacomo Ascoli Onlus



Living
www.livingislife.com



Rossi d'Angera

DISTILLATORI DAL 1847

LA RISCOPERTA DELLA TRADIZIONE DEI SAPORI AUTENTICI

Photo: Franco Pontiggia



ELIXIR AL BORDUCAN

L'elisir è stato creato nel 1872 da Davide Bregonzio, garibaldino di ritorno da un viaggio in Algeria, dopo la campagna di Sicilia, dove aveva apprezzato le arance, che sono alla base della ricetta messa a punto con un amico farmacista. Il nome del liquore, che ottiene subito un grande successo, deriva dall'arabo "al borducan" che significa "l'arancia".



RESIDENZE



RISTORANTE



SCUDERIE



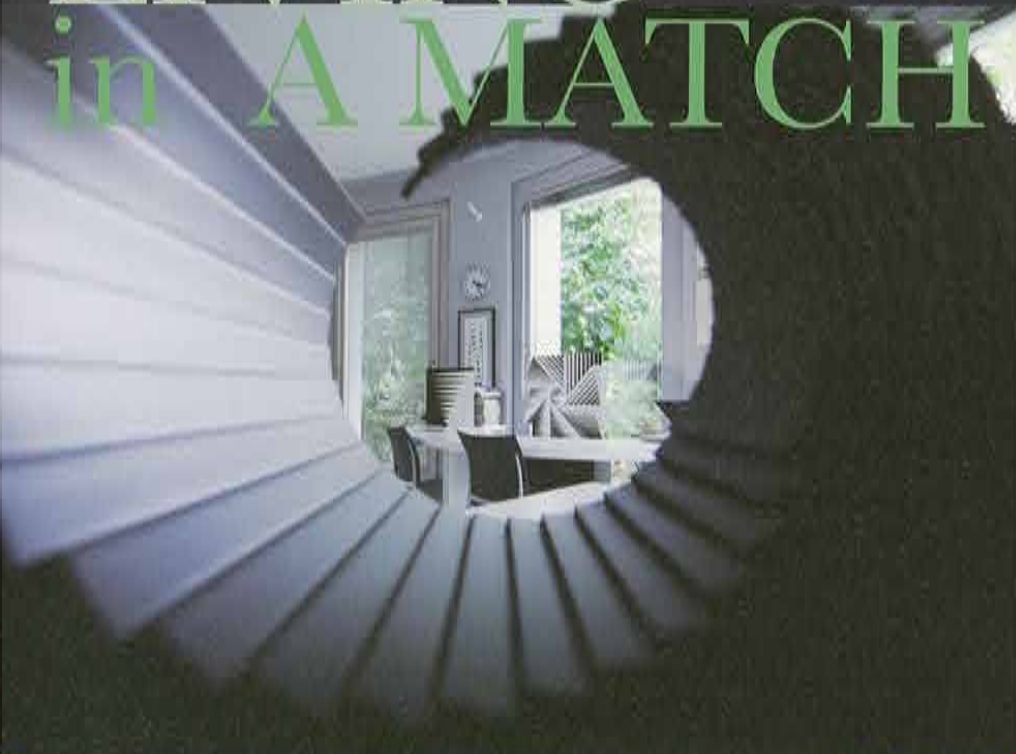
OSTERIA



BORGO DI MUSTONATE

ITALIAN LOW EMISSION ZONE FOR OUTDOOR ADVENTURES

LIVING in A MATCH BOX



Chi di noi non ha mai desiderato sapere dove e come vivono i grandi dell'arte? Cercare di carpirne la quotidianità, sapere in quale angolo della casa amano soffermarsi, scoprire ove avviene l'istante ineffabile che fa sorgere l'idea, il momento della creazione di questi Dei terreni dell'arte maggiore, unico elemento che può salvare questo nostro mondo. Nell'uscita che prelude alla primavera Living vi accompagna alla scoperta dell'universo privato varesino di Marcello Morandini,

artista poliedrico dotato di una complessa e ricca personalità. Questo Maestro internazionalmente conosciuto, intrigante, geniale, schivo, ironico, rigoroso e al contempo giocoso, tenero e toccante quando è con la testa fra le nuvole degli azzurri cieli dipinti dalla moglie Teresa, ha accettato di buon grado di svelare ai nostri lettori la genesi, i piccoli e grandi segreti della dimora varesina da lui progettata.
N.R.



“Quando ritornavo a Mantova negli anni cinquanta, ero fiero di sapere e vedere la mia proprietà personale lasciata da mio padre. Era una distesa verde di sette biolche e mezzo, un grandissimo prato contornato da alberi di pioppo e gelsi e un canale d'acqua. Quel grande prato con i suoi alberi, lo collego ancora con tenerezza a mia madre, che con somma pazienza e una scala, ogni inizio di primavera la costringevo a controllare i nuovi nati nei numerosi nidi. Nel 1960 quel grande prato pieno di ricordi e speranze, mia madre ed io decidemmo di venderlo per acquistare con il ricavato solo 900 metri quadri qui a Bizzozzero, dove abitavo già dalla fine del 1946. Come facevo negli anni cinquanta a Mantova, ho continuato per altri nove anni a visitare questa mia piccola proprietà. Finché nel 1968 dopo l'invito ricevuto per una mia sala personale alla Biennale d'Arte di Venezia e altri successi professionali legati a quel periodo, decisi di progettare una mia casa, semplice, razionale, facilmente integrabile, centrata in quel piccolo terreno. Era il 1969, in questa data ero già sposato da quattro anni e mia madre, purtroppo, mi aveva già lasciato da due. La progettai, pensando ad una scatoletta di fiammiferi svedesi con due rientranze sulle testate, nelle dimensioni di 22 metri per 8 e alta 3 metri e venti, con i muri verticali esterni ed interni in cemento gettato a vista. I pavimenti in piastrelle bianche opache e tutti i soffitti anche loro bianchi. Il tetto piano, coperto di ghiaietto bianco. Gli amici più sinceri e i bizzozzeresi dissero subito che era un garage. La struttura di casa mia, che divisi in abitazione e studio, non cambiò fino al 1975. Mi scatenai solo fino a quella data, con fiori e piante di ogni tipo, ancora oggi, quelle alla fine prescelte, sono fieramente presenti e quasi uniche in questa zona. In verità il mio piacere e desiderio era il fatto di poter creare, nei pochi spazi rimasti, delle zone alberate basse, ma sotto godibili e fruibili, a diretto contatto con le aperture della casa. Decisi nel 1975 di acquistare altri 400 metri di terreno adiacenti il mio e di spostare la zona di abitazione a nord, per avere più ampio lo studio a sud della casa; in pratica non facevo altro che allungare la scatola dei fiammiferi svedesi, creando su un fianco ad ovest della vecchia costruzione il mio bellissimo campo di bocce professionale.

In quel periodo ero presidente del Circolo di Mutuo Soccorso di Bizzozzero e avevo una squadra di 24 giocatori di bocce che partecipavano con molto successo, alle gare ufficiali italiane. Ecco perché il campo a casa mia, la cui presenza fu anche la causa di un periodo felice di incontri straordinari. Riempii tutta la nuova costruzione di luce, ricoprendo ogni superficie interna ed esterna di colore bianco. Con il pergolato in trafilati di alluminio satinato, sul piccolo patio e sulle due testate del campo da bocce, con ogni camminamento esterno in sassolini bianchi di marmo. Quando a primavera misi i fiori, con l'aiuto dell'amico Alfredo Ratti di Como, la casa era per me perfetta e luminosa in mezzo a un piccolo bosco di betulle bianche.”

Un angolo del salone, con le librerie progettate da Morandini negli anni '80 per la Rosenthal.

"Nel proseguo degli anni, prima del 1990, la casa- studio funzionò molto bene, fino al mio crescente successo professionale in Germania, dove rimasi per lunghi periodi. Per mia moglie senza figli, la casa diventò sempre più pesante e grande, per cui decidemmo di vendere la prima parte originale e acquistare altri 350m2 di terreno sul lato opposto, a nord. Un duplice triste ricordo mi lega a questa decisione: il primo perché mi sembrava di tradire in parte quanto mio padre mi aveva permesso di avere, il secondo, più doloroso, fu un urgente interesse al suo acquisto, che mi fece il carissimo amico architetto Luciano Brunella (con il quale partecipai anche al primo concorso per il teatro di Varese), per risolvere momentaneamente i suoi problemi familiari. Due settimane dopo avremmo dovuto concludere il problema notarile. Luciano, appassionato sportivo, mi invitò alcuni giorni prima a seguirlo per un giorno di vacanza sulla neve in montagna. Fortunatamente io non sopporto la neve neppure in cartolina, rimasi quindi a casa scusandomi. Questa decisione mi salvò sicuramente la vita, perché Luciano e la sua giovane compagna rimasero sepolti sotto una valanga. Lo ricordo sempre con affetto per la sua grande professionalità e l'amicizia che insieme si era formata con Carlo Segre e Giovanni Giavotto".



Al soffitto un'opera di Mara Teresa Barisi Morandini. Tappeti e mobili progettati da Marcello Morandini

La sala da pranzo con il museo di piccolo formato, un'idea di Morandini che raccoglie opere di amici artisti internazionali e locali
Il tappeto fa parte di una collezione da lui disegnata per la Melchnau svizzera.



Serie di opere dell'artista.

"Nel 1989 decisi quindi di sviluppare la parte nuova di casa che avevamo costruito nel 1975, aggiungendo ad essa un nuovo soggiorno, un mio studio più ridotto, progettato fuori dallo schema originale, ma posto verso ovest, a forma di mezzo cerchio, un seminterrato per deposito e archivio, più sul fronte nord si rese necessario un prolungamento per ospitare il garage e la costruzione di due lunghe coperture aeree per proteggere i camminamenti".

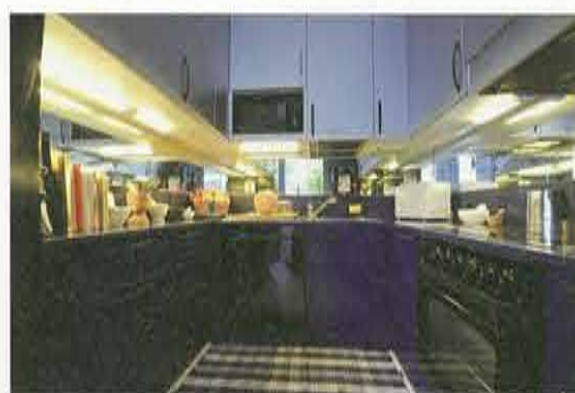


Lo studio di Morandini. Alle pareti alcuni dei manifesti di varie mostre nei musei. Sulla destra disegni preparatori per la piazza Casula a Varese

"Per l'esterno di questa nuova casa avevo progettato di ricoprire tutte le superfici con piastrelle opache bianche, con lo studio sulle facciate, delle ombre della nuova forma della casa, riportate in nero. L'autorizzazione a farlo e il costo rallentò la realizzazione, fintanto che la ditta tedesca Agrob mi invitò a prendere gratuitamente il materiale da loro, permettendo in cambio di adoperare pubblicariamente l'immagine finita della casa. Così feci a malincuore, cambiando il progetto e la soluzione grafica esterna, con i colori bianco e grigio. Con la vendita nei mesi successivi della parte vecchia della casa, se ne andò anche il campo di bocce".

"La nuova casa, così concepita, funzionò molto bene per alcuni anni, finché subentrò un cambiamento familiare definitivo con la mia prima moglie. Nel 1998, la mia vita cambiò radicalmente, con la nascita della mia, tanto attesa, adorata figlia Maria Enza, avuta dalla mia seconda moglie, che mi portò anche due sue splendide piccole figlie di 4 e 6 anni. Ovviamente gli spazi e la gestione della casa ne risentirono subito e rinunciai a metà garage, per far posto ad una stanza in più. Poi la casa si riempì negli anni di mobili Ikea per le figlie, di libri e ancora libri, di giochi infiniti anche sotto i letti, di molti animalini passati a miglior vita, di un eterno gatto viziato e di un cane sempre felice e puzzolente, voluto fortemente da mia figlia".

Lina Fagiolina, pura razza basloc, Maria Enza Morandini e la sua carissima amica Marta Benzoni



La cucina, attuale regno della nonna.

"Dalla fine del 2009, dopo la scomparsa di mio suocero, la casa si è maggiormente arricchita dalla saggia presenza di mia suocera, ottima cuoca, con l'hobby frenetico di una produzione senza fine di calzine e cuffiette, fatte a maglia per i bambini africani. Chissà perché?"

Un angolo del patio.

"Resta il fatto che la casa è strapiena, nonostante l'ultimo pezzo di garage sia stato requisito per un ulteriore allargamento della zona notte. Il giardino non ha più betulle da tempo, ma è contornato da grandi pini marittimi e da poco mi sono state regalate dai cugini Liliana e Giorgio Morandini, della Val Camonica, tre galline ovaiole, delle quali una è passata volontariamente a miglior vita dopo un mese, la seconda è poi risultata essere un gallo e la terza è ancora una grossa incognita; ma di uova neanche l'ombra".



"Questa è casa mia, piena di vita, di sculture, di geometrie, di cieli dipinti da mia moglie, dove lavoro. Progetto su un vecchio, ma amato tecnografo, cose essenziali e precise, in un mondo giustamente imprevedibile, in continua evoluzione... e domani? Sicuramente qualcosa cambierà ancora, chissà cosa penserà mio padre?"

Artista e designer internazionale, Marcello Morandini nasce a Mantova nel 1940, abita a Varese dal 1947. Inizia la sua attività di designer nel 1962 e di artista nel 1964; nel 1965 la sua prima personale a Genova, curata da Germano Celant, nel 1967 è invitato da Gillo Dorfles alla IX Biennale di San Paolo in Brasile e nel 1968 ha una sala personale alla XXXIV Biennale di Venezia.

Arte, design e architettura: gli ambiti in cui la creatività di Marcello Morandini si esprime, sono molteplici, ma strettamente legati tra di loro.

La sua ricerca artistica è fondamentale per ogni progetto di design, così come la collaborazione per importanti progetti architettonici.

Nel 1972 ha la sua prima mostra retrospettiva alla Kestnergesellschaft di

Hannover. Inizia da qui una lunga collaborazione con musei, gallerie e industrie tedesche. Nel 1977 è invitato a Kassel a "documenta 6". Dagli anni '80 inizia una lunga collaborazione con studi di architettura. A Varese progetta una piazza di 30 metri di diametro per il centro INA. In Germania, progetta la facciata, lunga 220 metri, della fabbrica Thomas, a Speichersdorf (1984), e il nuovo edificio amministrativo della Rosenthal, a Selb (1987). Nel 1991 progetta a Kuala Lumpur in Malesia l'architettura di un edificio di 36 piani. Dal 1994 è membro della giuria del Design Zentrum di Essen. Tra il 1995 e il 1997 è docente di arte e design alla Sommer Akademie di Salisburgo. Dal 1997 al 2001 è docente di arte e design alla Scuola Cantonale di Losanna. Assume l'incarico per tre anni di presidente del

Museo Internazionale Design ceramico di Cerro di Laveno. Nel 2003 è docente all'Accademia di Brera a Milano. A partire dallo stesso anno è Presidente dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese. Nel 2004 è stato coordinatore del progetto "Vivere Venezia 3", Università IUAV di Venezia. Viene eletto membro onorario del Royal Designer for Industry di Londra. Nel 2005 l'Europäisches Industriemuseum di Plöbberg e il Fürstentum Museum in Germania allestiscono una sua esposizione antologica di arte e design. Si inaugura il suo progetto, per piazza Montegrappa a Varese.

Nel 2006 sposa Maria Teresa Barisi e realizza una mostra antologica al Museo di Masnago, Varese. Inaugura con una sua mostra personale il nuovo Museo Ritter a Waldenbuch, in Germania. Fino ad oggi sono 112 le esposizioni personali, delle quali 42 in musei. Nel 2007 progetta la facciata del "Das kleine Museum" di Weissenstadt in Germania. Nel 2008 realizza un'esposizione personale di arte, architettura e design al Museo Ca' Pesaro di Venezia e nel 2009, una retrospettiva al Neues Museum di Nürnberg.



News 2010: arredamento per esterni!

Prossima apertura a Castronno 1000 mq!

Strada provinciale 41
via Cavour 2 angolo via Roma



Show room Castronno:

Via Marconi, 7 - 21040 Castronno - Tel./Fax 0332.893658
E-mail: jt@jollytenda.com - jollybeatrice@jollytenda.com

Show room Milano:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com - jollymiky@jollytenda.com

Show room Varese:

Via Crispi, 17

Sede legale, Uffici:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com



Villa Calmia



jollytenda®

www.jollytenda.com

Amo perduta-mente, foto di Sofia Riva, set designer Paola Ponzellini. Opera che fa parte della serie fotografica "Disposable" che sarà oggetto di un'esposizione futura



La terra, questo prezioso primordiale elemento. Nell'era più tecnologica mai vissuta dal pianeta si tende a dimenticare che il suolo continua ad essere l'unico vero elemento di sopravvivenza.

Il pane quotidiano non cresce nel mondo dell'etere, i sandwich ricchi di insalata e formaggi che scienziati e informatici divorano a quattro palmenti davanti ai

loro computer non esisterebbero senza il duro, biblico lavoro degli agricoltori. Ricordiamocene...il pianeta sta morendo e l'unica maniera per salvarlo è una alleanza intelligente fra tecnologia ed economia verde. L'agricoltura del territorio varesino si difende con vigore e spirito imprenditoriale tendendo la mano alla biotecnologia per un futuro all'insegna dell'ecosostenibilità.

LA RICCHEZZA di ESSERE AL VERDE



Pasquale Gervasini, Presidente Confagricoltura Provincia di Varese, l'imprenditore Francesco Aletti Montano, l'apicoltore Guido Brianza, Giuliano Bossi Direttore di Confagricoltura Provincia di Varese, il selvicoltore Livio Bozzolo.

"Essere uomo è un mestiere difficile. Soltanto pochi ce la fanno", diceva Hemingway. Gli agricoltori ne fanno parte, sicuramente. Uomini, forti, decisi, coraggiosi come coloro che Living ha incontrato, iniziando da Pasquale Gervasini Presidente di Confagricoltura della Provincia di Varese e del suo Direttore, riuniti presso uno fra i più illuminati promotori del nostro territorio e delle sue eccellenze, l'uomo d'affari Francesco Aletti Montano.

Dal dopoguerra in poi, in Italia l'agricoltura è stata sacrificata sull'altare dell'industria. Oggi, grazie all'ecosostenibilità sembra marcare il suo grande comeback. Presidente, fare l'imprenditore agricolo nelle prealpi è una vocazione o un'impresa produttiva?

L'agricoltura crea reddito con un indotto per settemila persone. È una classe imprenditoriale di prim'ordine che serve a dare un valore economico insostituibile, un ruolo di custodi del territorio che noi cerchiamo di difendere. In altri Paesi questa forma di presidio è ufficialmente riconosciuta dal governo. La nostra provincia ha una superficie di 1119 kmq, di cui 550 kmq di bosco e 160 kmq di superficie coltivabile. Il resto è urbanizzato o coperto da laghi. **Da estensiva è dunque diventata intensiva, con agricolture, agriturismo e florovivaisti.** Secondo i dati INPS vi sono 450 ditte che assumono mano d'opera agricola per un totale di 340.000 giornate di lavoro più 1050 autonomi. Nessuno di loro è in cassa integrazione né licenziato. Quindi, su una popolazione di 800.000 persone l'agricoltura si rivela un baluardo contro la

crisi e la difesa del territorio.

Per tradizione familiare lei è a capo di un'importante azienda florovivaistica, un settore che eccelle nelle nostre terre da generazioni...

La tradizione del florovivaismo viene da lontano. I giardinieri addetti ai parchi delle ville dei nobili decaduti si sono industrializzati mettendosi in proprio e creando delle colture, a iniziare dal ciclamino. Oggi è un settore florido che vanta delle vere eccellenze. La pianta simbolo delle ultime Olimpiadi invernali di Torino fu una camelia dei nostri vivai.

L'agricoltura non è sottovalutata nell'immaginario collettivo degli italiani, anche a livello scolastico?

"Sono anni che parliamo di riavvicinamento al mondo rurale", ribadisce Pasquale Gervasini, eletto Presidente per la sesta volta. Vogliamo che i bimbi delle scuole sappiano che le uova non vengono dalle macchine, bensì dalle galline! Pochi sono al corrente che ogni giorno ne escono la bellezza di 170.000, qui dietro l'angolo!"



Eugenio Bruzzese

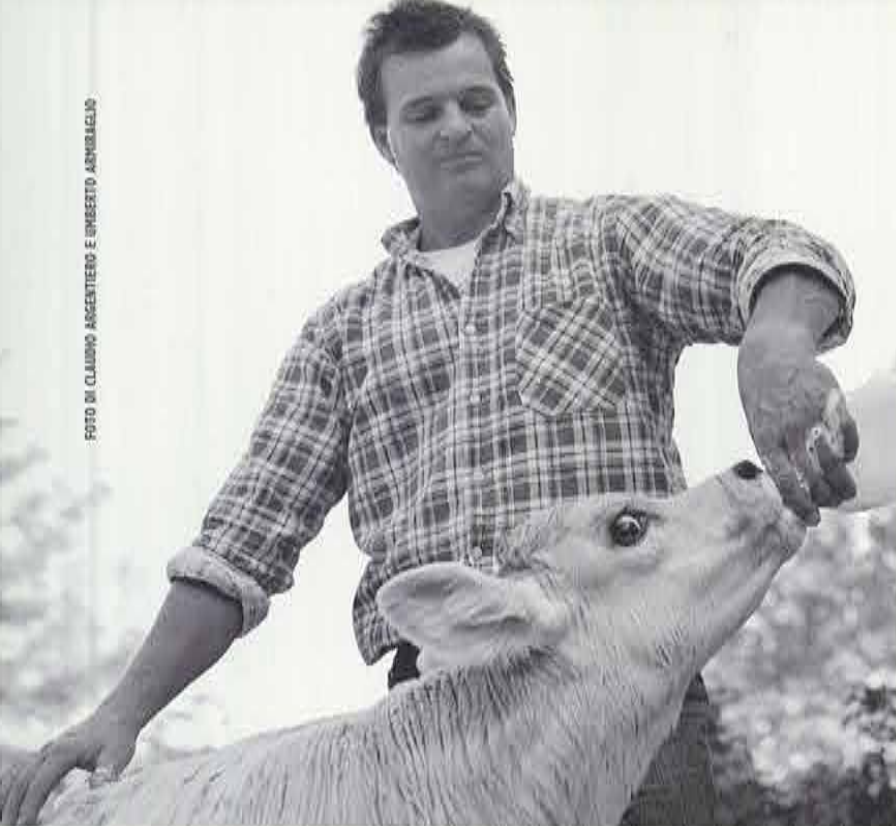


Francesco Aletti Montano

Montano, "mi sono dato come missione la rivalutazione delle numerose eccellenze del territorio, fra cui l'antica distilleria Rossi d'Angera, che si possono degustare all'Osteria del Borgo".

Il nostro anfitrione Francesco Aletti Montano è colui che, con tenacia e coraggioso spirito imprenditoriale, è riuscito a salvaguardare e valorizzare le nostre bellezze naturali, trasformando il borgo di Mustonate in un centro di eccellenza che coniuga, agricoltura, sport e turismo, promuovendo sapori e saperi del varesotto.

"Ho voluto investire in questa impresa non solo in quanto uomo d'affari ma anche come erede di mio nonno, proprietario terriero e fra i fondatori, nel '47, di Confagricoltura. Un organismo performante che mi ha dato una grossa mano. Questa iniziativa è volta ad incrementare il turismo varesino in previsione dell'Expo 2015", afferma Aletti



Enrico Robustelli, azienda agricola Robustelli

Quali sono i vostri punti di forza?

“Il prodotto più presente, se paragonato al consumo, è il miele che ha recentemente ottenuto il marchio DOP dalla Regione Lombardia, grazie all'appoggio incondizionato dell'Assessore Regionale all'Agricoltura Luca Daniel Ferrazzi assieme a Bruno Specchiarelli, Assessore Provinciale all'Agricoltura”, spiega Giuliano Bossi, Direttore di Confagricoltura. “È l'unico prodotto ad essere esportato fuori provincia. Seguono il florovivaismo, gli allevamenti di cavalli da corsa, realtà poco conosciuta e l'agriturismo.

Numerosi gli allevamenti di ovi-caprini, con la razza “nera di Verzasca”. Con il suo latte crudo viene prodotta la formaggella del luinese, unica DOP in Europa della suddetta specie. Parlando di latte, più del 40% del miglior latte è lombardo, la provincia di Varese fa parte del contesto regionale che primeggia in Europa nei settori carne, maiale, soia, mais e riso di cui la Lombardia è leader in Italia e in Europa”.

Andrea Moglia, azienda agricola Razza Ticino



Cosa mi dice dell'inquinamento?

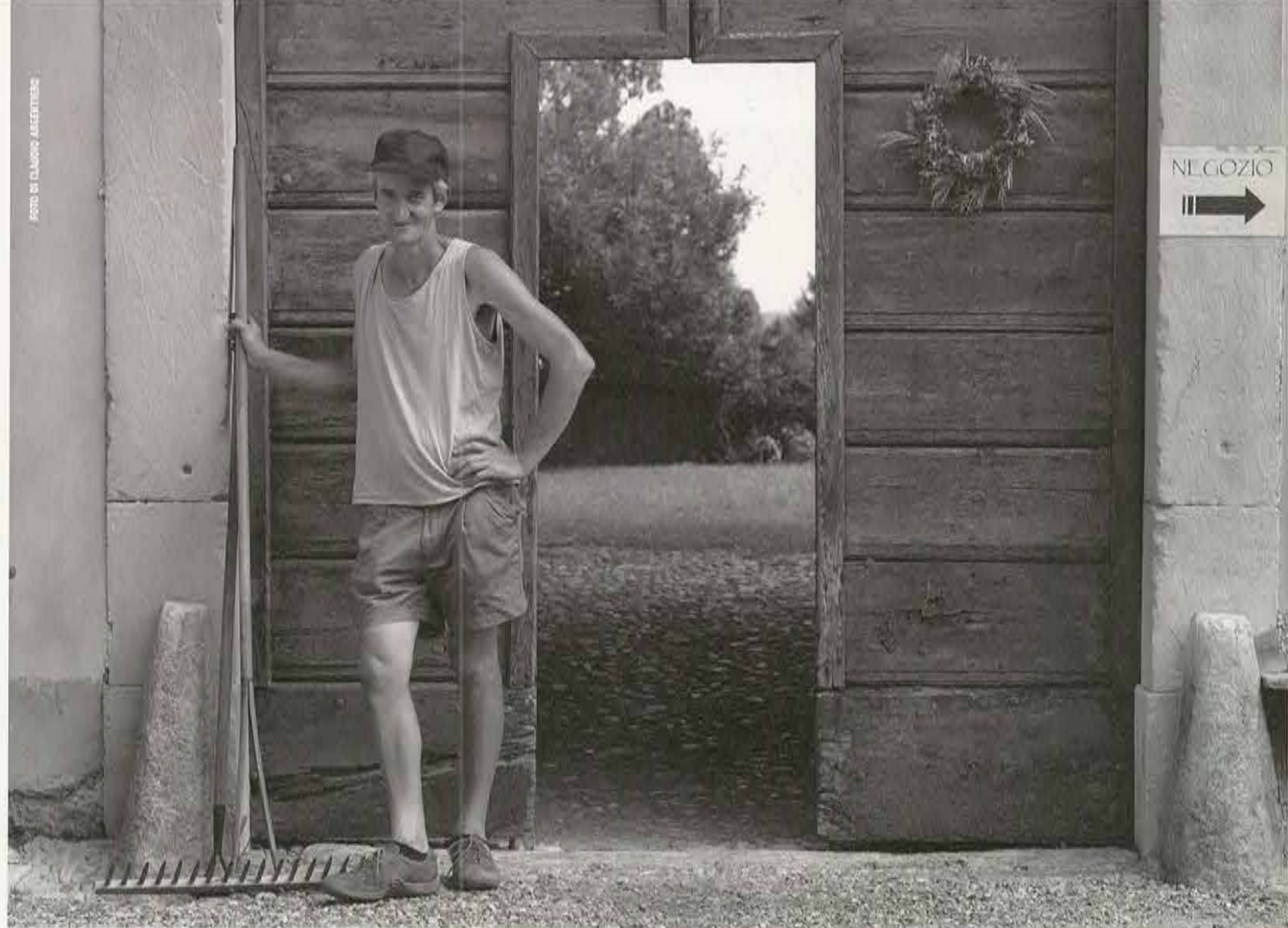
“Hanno cercato di far passare gli agricoltori come inquinatori, un'assurdità. Per noi il suolo è fondamentale. **Non dimentichiamo che noi Italiani godiamo del miglior sistema di controllo al mondo sulla salubrità degli alimenti.** Ecco perché scoppiano gli scandali, proprio per il nostro sistema scrupoloso. È così che dobbiamo leggerli”.



Manuele e Alessandra Brancher, soc. agricola Fattoria Roccolo

La forte valutazione dell'euro può essere un freno alla nostra produzione o è il contrario?

“Direttamente non ci tocca. Abbiamo la concorrenza con la Lituania, che ha regole sanitarie totalmente diverse, questo non è giusto. Ma i nostri veri nemici sono la globalizzazione e la distribuzione organizzata che non è controllabile. **Il consumatore cittadino deve acquistare latte Varese o Carnini. Può degustare le nostre specialità negli agriturismi della provincia, senza dimenticare il mercatino dell'Insubria in corso Matteotti, nel centro storico cittadino.** La lotta è mantenere le aziende esistenti. Nel '95 vi erano 550 produttori di latte bovino, oggi siamo solo in 114. Questo è un dato preoccupante anche se la qualità di latte è la stessa che si produceva allora.”



Piero Todeschino, La Monda

Il mondo si dirige sempre più verso un'economia verde. È stato ribadito con vigore nel corso del Convegno Il Domani del Mondo e l'Expo organizzato da Madexpo, Fiera Milano, con toni di grave monito da parte di Jeremy Rifkin, con l'intervento di Petrini, Presidente internazionale Slowfood, sull'importanza capitale dell'agricoltura e con la testimonianza di Kathleen Townsend Kennedy membro della RFK Europe, di cui Francesco Aletti è consigliere, che ha parlato di energia verde come la geotermia e il biomassa. Come siamo messi a Varese al riguardo?

“Siamo decisamente all'avanguardia, proprio con il biomassa. Il selvicoltore Livio Bozzolo è stato il primo con i colleghi Ronzani e Ravelli della “E.L.VA. Energia Legno Varese”, a creare nel comune di Marchirolo, una centrale biomassa di teleriscaldamento usando la ramaglia dei boschi che coprono il 60% del nostro territorio. Realizzata e ultimata nel 2007, funziona con cippato ricavato dal legname che rimane come scarto nei boschi. Grazie alla combustione di questo legno ridotto in schegge, viene prodotta acqua calda che, tramite una idonea rete distributiva, permette di riscaldarsi pagando solo il calore effettivamente utilizzato. Ad oggi le utenze allacciate sono il Municipio, le scuole elementari, palestre e 4 appartamenti di proprietà comunale, più 26 privati. Questa energia verde, oltre ad offrire un notevole risparmio sulla bolletta, garantisce

lavoro a ditte forestali, permettendo una giudiziosa gestione del bosco, ripulendolo ed evitando di lasciare facili esche per gli incendi. Circa 30 ettari di bosco sono mantenuti puliti grazie alla Centrale. Così facendo, si dà un valore economico alla legna dei boschi abbattendo i costi della caldaia con un tasso di inquinamento molto controllato. **Un'energia rinnovabile che fa proseliti: sostiene la nostra economia senza pagare gasolio e sceicchi.**”

Le strategie regionali tengono sufficientemente conto dell'agricoltura anche come salvaguardia del nostro territorio?

Il nostro è un settore che non chiede nulla e che va avanti con le proprie forze. La sicurezza alimentare è totale perché si è vicini a ciò che si produce. Il fatto è che, se si investe una vacca in Svizzera il guidatore viene severamente multato. Se capita da noi è l'allevatore a doverla pagare! Questa è la differenza di fondo. **Un centinaio di professionisti produttori di eccellenze varesine si preparano all'Expo 2015, puntando, di concerto con gli assessorati regionali e provinciali, all'agricoltura concreta. Noi vigiliamo affinché questi contenuti non vengano traditi.**

Le foto di Claudio Argentiero e Umberto Armiraglio di A.F.I., Archivio Fotografico Italiano, fanno parte del libro fotografico “I Volti dell'Agricoltura”, patrocinato e supportato dalla Provincia di Varese e presentato dall'Assessore Specchiarelli. Le fotografie sono state esposte nei saloni di Villa Recalcati fino al 13 febbraio.

[Mi fa sentire carica, energica
e in pace con me stessa!]



Impianti elettrici

La tecnologia fotovoltaica consente di trasformare direttamente in energia elettrica l'energia associata alla radiazione solare. Essa sfrutta il cosiddetto effetto fotovoltaico, in grado di generare elettricità dalle radiazioni solari senza quindi, l'uso di alcuni combustibili. Un impianto fotovoltaico è un impianto elettrico che sfrutta l'energia pulita.

GREEN ENGINEERING

■ ELETTRICITÀ ■ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ■ SICUREZZA
■ CLIMATIZZAZIONE ■ DOMOTICA

P.R.M. SERVICE di Parmigiani Massimo

Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it
Fax +39 0332 961 953 - Natel +41 76 53 22 648 - Cel. +39 335 586 79 35
Tel. +39 0332 961 953



DA ZUCCOLOTTO SBOCCIA la PRIMAVERA

Living torna ad aprire le porte di questo regno del dolce benessere per svelarvi i rimedi naturali che Alessandra e Giovanna propongono per il cambio di stagione. Gli imperativi sono rigenerarsi, ricostituirsi ed energizzarsi per far fronte alla nuova stagione e al cambiamento ciclico che la natura ci porta a vivere nuovamente.



Zuccolotto Apicoltura, produzione propria dal 1928: miele, polline, pappa reale, propolis, cera d'api. **Erboristeria:** cosmesi naturale; fitoterapia e integratori naturali; Fiori di bach; tisane e tè; alimentazione biologica per intolleranze; Test intolleranze alimentari

I consigli della nutrizionista

Per affrontare la stanchezza da cambio di stagione e tonificarsi: pappa reale, polline e il nostro preparato miel-energetico, a base di miele, polline e pappa reale. Una vera bomba antifatica e antistress, consigliato a tutti coloro che intendono trascorrere il loro tempo al massimo delle loro capacità intellettuali e fisiche. La dieta primaverile può essere anche l'occasione per riequilibrare le difese e riacquistare il vostro benessere, liberandosi dalle tossine e dalle scorie accumulate nel periodo freddo. Il miele rappresenta un'ottima misura dietetica per rafforzare le difese immunitarie, ha un gusto più ricco dello zucchero, ma contiene meno calorie, apporta un maggior numero di principi nutritivi, viene subito assorbito dall'organismo con un rapido ma piuttosto prolungato effetto energizzante e possiede virtù salutari. Il primo raccolto primaverile è il miele di tarassaco, dal colore giallo vivo con un sapore molto intenso, ricco di proprietà depurative come dalla pianta, la più importante per ripulire il fegato in primavera.

I consigli dell'erborista

Marzo è il mese più indicato per seguire cure disintossicanti, ora quanto mai necessario per affrontare con un organismo pulito e leggero la nuova stagione con Tisane depurative di piante officinali selezionate come tarassaco, bardana, ortica e carciofo e piante tonico-adattogene quali eleuterococco e ginseng per riattivare il metabolismo e migliorare il sistema immunitario.



ZUCCOLOTTO APICOLTURA & ERBORISTERIA

Via Roncasnino 2 - Azzate (VA) - Tel e fax 0332 454079/458101 - www.zuccolotto.it - info@zuccolotto.it

Orari 9.30/12.30 • 15.00/19.30 chiuso lunedì mattina.

LE ORCHIDEE ATTRAZIONE FATALE

"Odette trovava delle forme divertenti anche nelle orchidee, le cattleye in particolare che erano, insieme ai crisantemi, i suoi fiori preferiti perché avevano il grande merito di non assomigliare a fiori, apparendo come di seta, di satin. "Questa sembra ritagliata dalla fodera del mio mantello", diceva a Swann, mostrandogli un'orchidea con una sorta di rispetto verso questo fiore così chic, questa sorella così elegante e imprevedibile che la natura le regalava..."

*Alla ricerca del tempo perduto,
Marcel Proust*

In quel di Morosolo, in un complesso di serre tramandate da padre in figlio da oltre mezzo secolo, ecco Giancarlo Pozzi, un perfetto sosia di Ernest Hemingway che, grazie alla sua passione per le orchidee, esporta il territorio varesino nel mondo.

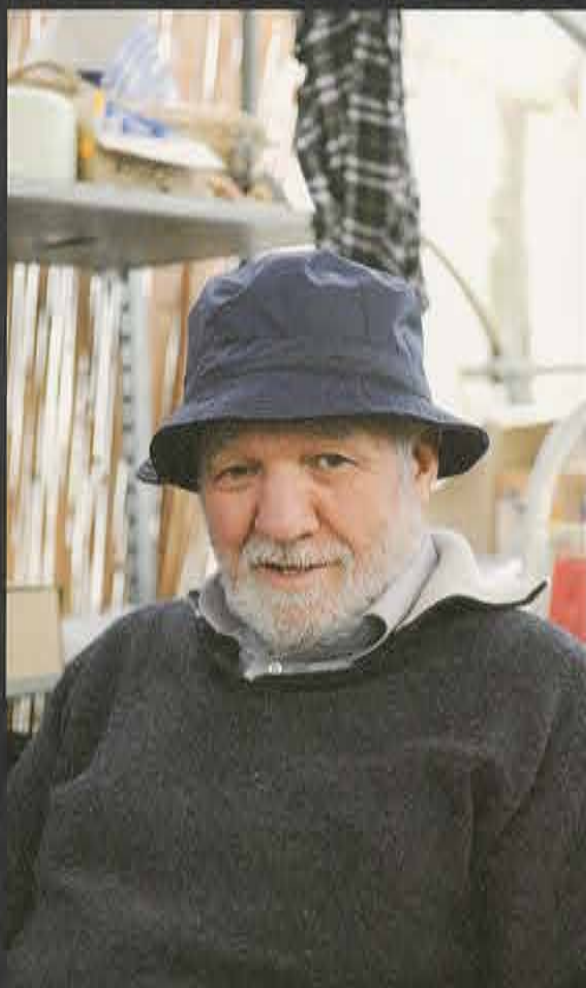
Malgrado la sua apparenza un pò rude, da lui traspare una grande dolcezza, soprattutto quando sembra accarezzare con lo sguardo le delicate sfumature delle sue orchidee che occhieggiano nell'atmosfera rarefatta, quasi una giungla. "Da ragazzo visitai un'azienda colossale del sud Italia che importava orchidee dagli USA e me ne innamorai perdutamente", racconta.

"Sono un po' come le ciliegie, una tira l'altra, di solito si inizia con una Phalenopsis e si finisce per avere decine piante affinando sempre più le scelte".

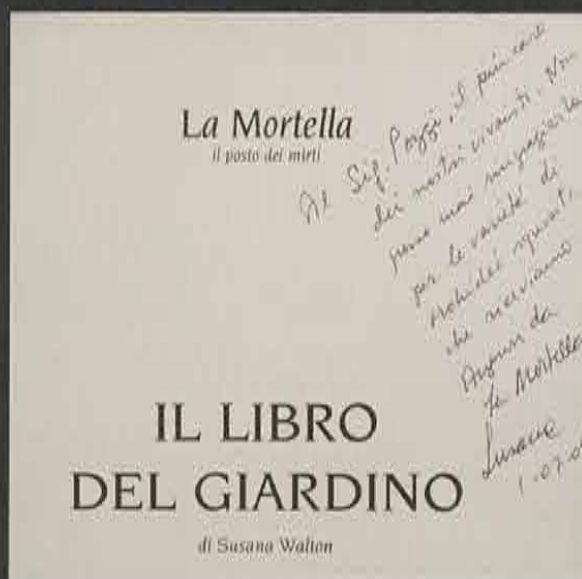


Ironico e divertente, Giancarlo Pozzi collabora con numerose riviste di giardinaggio scrivendo diversi libri sui suoi fiori preferiti. "Anni fa, un grande collezionista di miniature passava la mattinata nelle mie serre scegliendone spesso una decina, soprattutto quelle con i fiori minuscoli, chiedendomi di aggiungere "qualche Phalaenopsis per gli amici che quando vengono da me, se mostro le miniature, pensano che sono scemo..." Da allora le orchidee le suddivido tra "quelle degli scemi" naturali e in miniatura e "quelle degli amici", più vistose." **Giancarlo**

Pozzi ha avuto occasione di conoscere eminenti personaggi che condividevano la sua stessa passione. Fra questi **Peter Smithers**, proprietario del celeberrimo parco botanico di Morcote. Membro della Camera dei Lord dal '50 al '64, oltre che ispiratore del personaggio di James Bond, amava raccontare che, dovendo indire un'urgente riunione di guerra in un giorno piovoso, ideale per piantare i bulbi, riuni i parlamentari nel suo giardino. "Se volete fare una discussione importante non fatela al chiuso ma al verde, la natura vi aiuterà".



Giancarlo Pozzi in compagnia di **Lady Walton, la leggendaria proprietaria del parco-giardino La Mortella di Ischia**, che a lui deve la scoperta delle orchidee. "Nella collezione abbiamo battezzato un ibrido Lady Susana Walton, registrato al Orchid Society del Royal Botanical Garden", spiega Pozzi. "Nel libro da lei scritto, la nobildonna cita: "La raccolta di orchidee fu avviata solo di recente dopo l'incontro con un coltivatore ispirato, Giancarlo Pozzi. Egli coltiva varietà emozionanti nelle sue serre a Morosolo di Casciago in provincia di Varese, incluso lo Psychopsis papilio da Trinidad che porta fiori insolitamente grandi, striati."



I fiori? Una questione di mode, come già affermava l'autore Angiolo Pucci in un trattato sulle orchidee edito da Hoepli nel 1905, fra i tesori dell'appassionato Pozzi. "La moda, questa tiranna degli uomini (e quando si dice uomini si deve intendere in modo speciale le donne) regna sovrana anche nei nostri giardini. Basterebbe consultare i periodici e i Cataloghi orticoli degli ultimi 50 anni per persuadersi del come le simpatie dei coltivatori e del pubblico si volgono ora di qua ora di là, abbandonandole quasi disprezzando oggi quello che ieri era portato alle stelle. A dir vero le Orchidee non furono mai trascurate e godettero un favore sempre crescente." Questo magnifico fiore è da sempre simbolo di seduzione e sensualità. "Fare cattleya" era per Odette, un'eroina della "Ricerca" proustiana, la parola chiave per indicare l'unione carnale.

"Fra i collezionisti di orchidee conobbi il Comandante Dalla Rosa, romano, che pronunciò una frase rimasta celebre. Ad una signora che gli chiese se le orchidee sono parassite, lui rispose "no, però sono contagiose!". Una autentica passione per queste meraviglie della scienza botanica che posseggono un processo di riproduzione dei più ingegnosi. L'insetto entra nella tasca munita di pareti interne scivolose che gli impediscono di uscirne e si vede obbligato a risalire passando sugli organi sessuali, trasportando il polline che andrà a fecondare la prossima pianta su cui si posa.



"Scrivendo libri di tal genere nel nostro paese così diverso da una regione all'altra, non è facile dettare precetti, ma le differenze sono minime, facilmente correggibili da un giardiniere intelligente. **E se il giardiniere non è intelligente è inutile parlargli di orchidee.**" Angiolo Pucci.

L'"Orchidea di Darwin", l'*Angraecum sesquipedale*, è una delle più belle e ricercate dagli orchidofili di tutto il mondo. Di lunga durata e profumatissime di notte, la loro caratteristica più curiosa è il lungo sperone, anche più di 30 centimetri. Il famoso naturalista Charles Darwin, padre della teoria dell'evoluzione naturale, fu affascinato dall'incredibile meccanismo d'impollinazione dell'*Angraecum sesquipedale*.

Gruppo di Phalaenopsis e Miltassia Lady Susana Walton
Una mostra di orchidee con minicorso gratuito sulla coltivazione in casa ed annessa mostra di orchidee si svolgerà da venerdì 26 a domenica 28 marzo 2010 all'Orchideria di Morosolo. Il corso è completamente gratuito. Per ragioni organizzative, è richiesta una prenotazione telefonica al seguente numero: 0332 820661



E' DI SCENA LA PRIMAVERA!

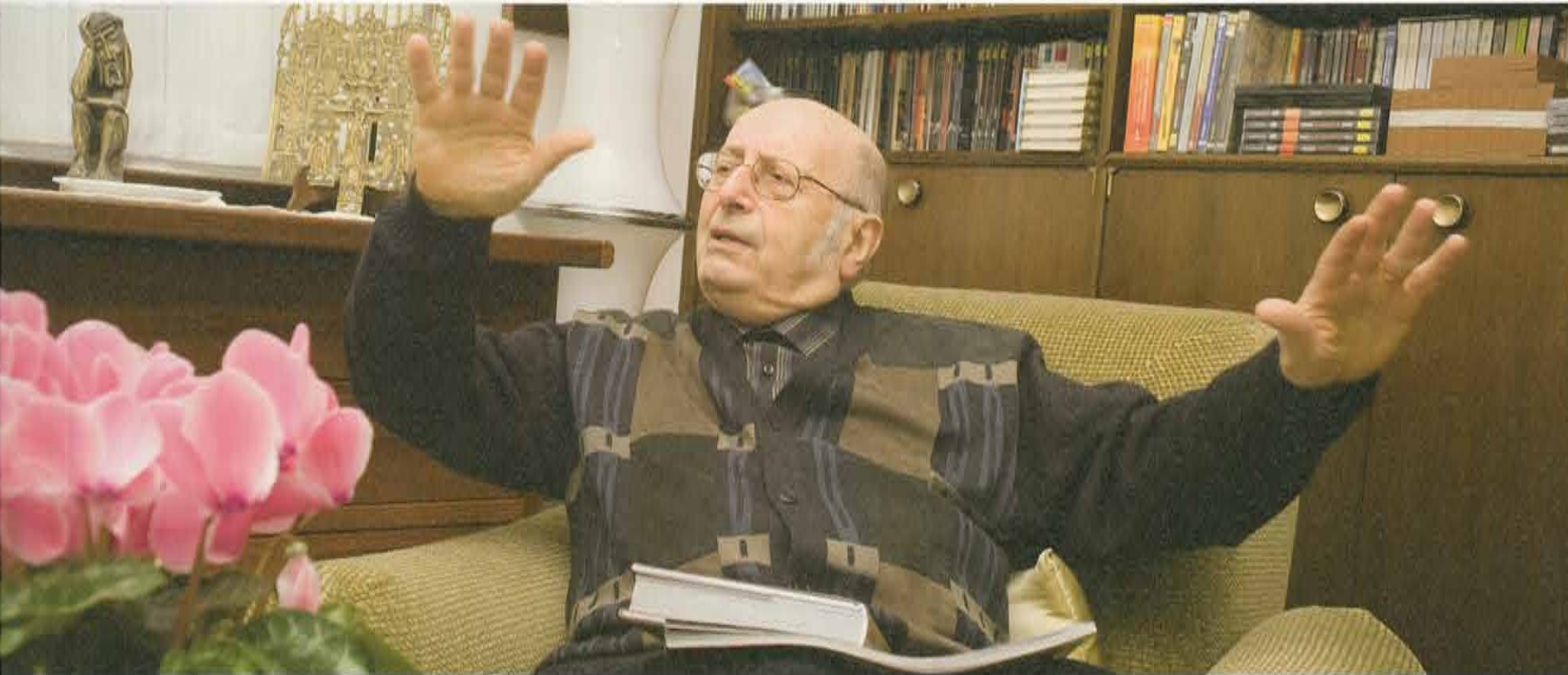
Seconda Strada è l'unica "strada" dove puoi trovare un vasto assortimento di capi delle migliori firme, campionari ricercati e stock firmatissimi! Vieni a trovarci nei nostri punti vendita e scoprirai le novità più trendy del momento sia classiche che sportive e tante occasioni a prezzi incredibili. Non ci credi? Ti aspettiamo, per stupirti con alcune delle nostre griffe: J.P. GAULTIER | GUESS | PEPE JEANS | CUSTO | GATTINONI | ANTONY MORATO | NAF NAF | PINKO | NAPAPIJRI ... e tante altre.

**SABATO ORARIO CONTINUATO
E DOMENICA SEMPRE APERTI**

SECONDA STRADA
STOCK & FASHION

GIOVANNI REALE

LA BELLEZZA della VERITÀ



Le acque del lago come elemento lustrale dell'anima. Quelle che lambiscono Luino in particolare. Ennesima prova di questo potere, l'incontro con Giovanni Reale, il più celebre filosofo cattolico italiano che ha scelto di vivere e "pensare" nella pace collinare del capoluogo della Costa Fiorita.

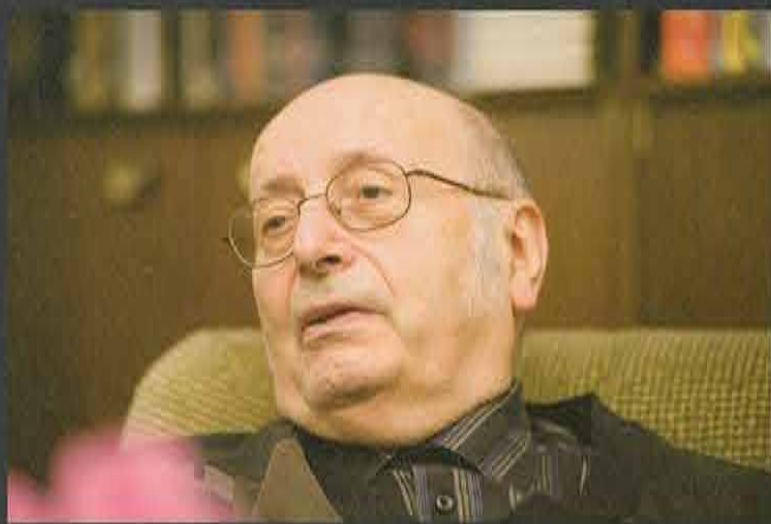
Una villa immersa nel verde sulle alture luinesi, moderna caverna del filosofo, parafrasando uno dei miti di Platone, di cui Reale è il massimo studioso. Affabile, dotato di una dialettica chiara ed attraente, non per niente continua a divulgare il suo pensiero presso gli studenti universitari, mi accoglie in uno dei suoi studi. In effetti la sua dimora è un unico pensatoio suddiviso in sezioni, come un cervello. Quello in cui mi riceve è dedicato ad Euterpe, musa della musica di cui è raffinato e profondo conoscitore. Migliaia e migliaia di Cd di compositori classici coprono letteralmente le pareti, un possente hi-fi veglia su di loro.

Come fa un filosofo, il più grande filosofo italiano cattolico a vivere nella società attuale?

Rimanendone fuori, per non esserne vittima. Per questo ho scelto di vivere a Luino. I casi della vita mi hanno portato qui, mia moglie ed io ci siamo trovati bene. Pace, tranquillità e un ottimo scudo. Lavorando nella metropoli lombarda conosco poca gente e non devo entrare nella dinamica degli inviti. A Milano ho la scusa di abitare a Luino, dunque mi posso defilare. E' un posto unico, sulla riva povera del lago. Avendo vissuto quattro anni in Germania, ho conosciuto dei grandi tedeschi che sono venuti a risiedervi.

Le sue opere sono conosciute in tutto il mondo, tradotte in 17 lingue hanno trasmesso il pensiero, di Platone in particolare, ma lei scrive anche molto di arte...

Io leggo l'arte con gli occhi del filosofo. L'arte è l'espressione di un'idea, dunque senza idea non c'è arte. È ciò che chiamo ermeneutica che combina i due ruoli, immagini e concetti, che non sono in contraddizione totale. Da giovane facevo il pittore, nutrivo un grande amore per il pennello, ma copiavo, non creavo. Ero abbastanza bravo nei paesaggi impressionisti, ma non sapevo dipingere i volti, adoro i visi di Raffaello. La mia attuale collaborazione con Elisabetta Sgarbi, direttrice editoriale di Bompiani, ove io mi occupo della collana di filosofia, gratifica questa mia passione. Elisabetta, come il fratello Vittorio, ha l'arte nel DNA, ama molto il cinema ed ha voluto mostrarla in un modo nuovo. La casa paterna degli Sgarbi contiene 2100 capolavori, della Fondazione Cavallini Sgarbi. Possiede la genialità della settima arte applicata all'arte tout court. Un giorno, parlando, mi raccontò della loro "sete" artistica, del fratello Vittorio che appena ebbe un'auto si precipitò a vedere il celeberrimo trittico d'Isenheim di Matthias Grünewald... "Allora io glielo scrivo e lei mi fa un film", le dissi.



Questa complicità intellettuale ha avuto un seguito felice. “Il pianto della statua” fu presentato l'anno scorso al Teatro Sociale di Luino, nell'ambito della dotta programmazione dell'Associazione Frontiera che questo mese riconferma la sua ricerca di approfondimenti ed eccellenze presentando il vostro volume sulla Via Crucis di Varallo, arricchito da un raffinato filmato di Elisabetta Sgarbi...

Vuole essere un riscatto delle cosiddette opere minori. Vi sono due presupposti che conducono alla comprensione delle opere d'arte: uno rinascimentale, le belle statue si fanno di marmo o metallo così volute dai signori del tempo. L'altro, di carattere illuministico per eccesso, asserisce che le questioni religiose non c'entrano con l'arte. Un grosso errore che toglie una fetta di produzione straordinaria. Perché ci si scorda che le origini dell'arte sono avvenute con la creta e il legno!

Come consiglia di vedere la Via Crucis di Varallo dichiarata, come il Sacromonte di Varese, patrimonio universale dell'UNESCO?

Bisogna riflettere al concetto di monte, nel senso biblico del termine, con il suo significato emblematico, la salita che porta verso Dio lasciando alle spalle una realtà materiale. La salita simbolizza la fatica nell'elevarsi spiritualmente. In questa Via Crucis viene illustrata tutta la vita di Gesù, dal peccato originale fino alla morte. Nel '400 il pubblico non leggeva, apprendeva dall'arte, che era un medium per comunicare a misura d'uomo, realista, tattile, che rende partecipe. Alcune delle statue di Gaudenzio Ferrari hanno capelli veri, vera barba, non c'è unità di stile, l'unità è data dal realismo, la figura ti parla: c'è il delinquente, il dubbioso, il credente...

Può l'uomo di oggi capire tanta bellezza ed i concetti a questa intrinseci?

Se uno non crede questo perlomeno può fargli sorgere un dubbio. Consiglio di rimanervi un giorno intero senza correre, meditando dopo aver letto il libro e visto il DVD della Sgarbi. Bisogna assorbire l'arte come cibo spirituale

Passiamo alla società attuale. Platone diceva: uno Stato che dia ai cittadini ruoli incompatibili col livello di sapienza

da essi raggiunti diventa disarmonico e rischia di degenerare... questo riflette molto la situazione attuale in Italia...

Platone lo aveva previsto: quando libertà diventa licenza si verifica anche che si arrivi all'assolutismo. Il vero Stato si costruisce nell'anima, quello che c'è fuori è il riflesso di quello che c'è dentro di noi. L'uomo oggi ha raggiunto tutto ed è infelice, pieno di paura e d'incertezza che porta alla depressione. Siamo in pieno nichilismo...

La dimensione del tempo?

I ragazzi hanno perso la memoria, oggi è l'istante che conta. La TV è l'immagine che scappa e nega l'idea. I grandi Antichi lavoravano per l'eternità, oggi siamo nella società dell'effimero. Oh Uomo, pulisci i tuoi occhi, purificali col collirio spirituale!

Secondo lei avverrà una catarsi?

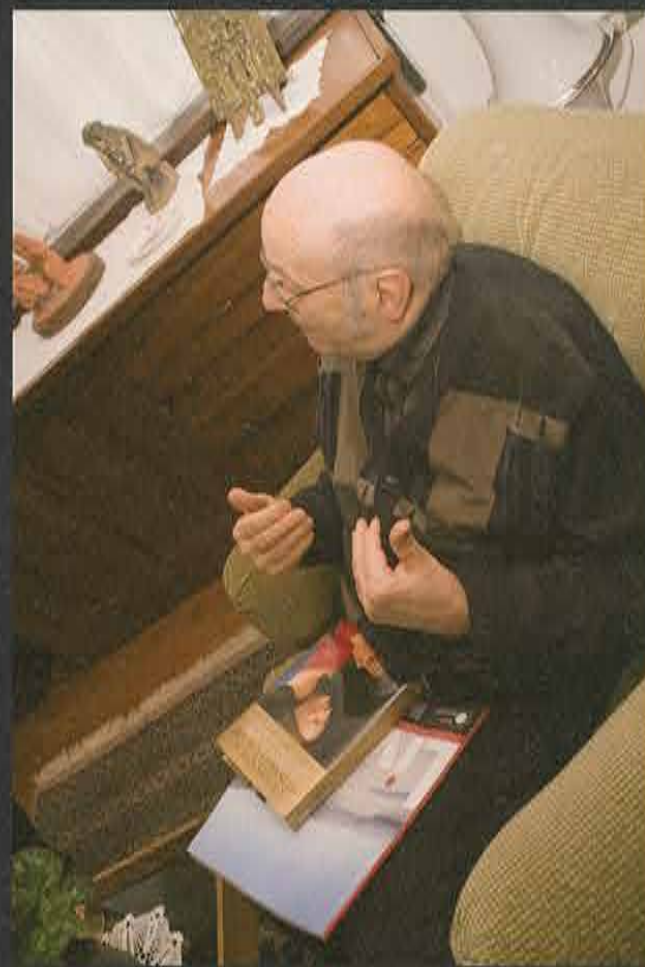
Dovrà esserci, per forza, oggi la donna è diventata peggiore degli uomini. Ho letto in una tesi di una americana questa enormità: diritto e dovere della donna è non avere figli perché questi non ti danno un guadagno adeguato al tempo che bisogna dedicare loro... Viget un'aggressività regnante della cosiddetta lei moderna. Non mi stupisce che già nella Bibbia sia scritto: il male viene dalla donna! E poi hanno perso il senso della bellezza, dell'eleganza. Ad esempio il cappello, è un organo di bellezza che oggi non si usa più. Io sono come Platone, un modo unico di farmi vedere il bene è la bellezza, è questa la grande scoperta dei Greci: l'arte esprime la Verità con la bellezza.

Secondo lei potrebbe nascere una nuova corrente filosofica?

I filosofi devono pensare come vivono. Platone era di famiglia ricchissima, ha rifiutato di far politica, lo ammonirono, finirai come Socrate, ti uccideranno. Lui rispose: voglio creare uno stato ideale, se questo non è fattibile lo stato si fa nel proprio spirito. L'uomo è cresciuto nel fare cose e ha dimenticato se stesso. Gli Umanisti dicevano: cultura facitrice di uomini. Oggi mala tempora currunt. Viget la legge del “devi fare tutto ciò che ti senti”, ma l'uomo va spiritualmente plasmato come una creta. Si deve stancare di avere tutto. Aderisco alla tesi di Baumer: molti uomini si mettono insieme per fare unità e tornano a casa più soli di prima. Bisogna tornare a salire al monte!

Oltre ad essere filosofo, scrittore, studioso d'arte, lei possiede un altro grande talento, quello dell'insegnamento...

Dio dice: io ti ho dato dei talenti tu li devi seminare, altri poi raccoglieranno, ma se tu non hai seminato non sai niente. Mi piace insegnare, credo nella comunicazione, nel vero dialogo, non chiacchiere. Il tipo di lavoro che faccio io non deve essere volto al guadagno. Se la cosa viene bella è questo il vero guadagno. A Mosca mi hanno dato la laurea di Professor Honoris Causa, dirigo due collane, ho scritto 250 volumi con la Bompiani. **Il libro e il film su Varallo, secondi di una trilogia su grandi opere sconosciute realizzati da me ed Elisabetta Sgarbi che comprenderà anche la Via Crucis in legno di Simone, verranno presentati il 19 marzo, sempre al Teatro Sociale di Luino, sotto l'egida dell'Associazione Frontiera.**



ELIXIR del BORDUCAN fra TRADIZIONE e INNOVAZIONE



Salire al nostro Sacro Monte per ammirare uno dei panorami più belli delle nostre zone, assaporando l'atmosfera del borgo antico e il fascino della Via Crucis che si arrampica sul versante della montagna. Molteplici sono i motivi per recarsi in questo luogo tanto suggestivo e i varesini cresciuti alle sue pendici li conoscono tutti molto bene... Come non citare a questo proposito il Caffè del Borducan, antico e tradizionale luogo di incontro che mantiene intatto il fascino della struttura originaria del 1924.

Era il ritrovo dei giovani in ritiro al Sacro Monte quando "bigiavano" la scuola o quando dovevano preparare gli esami. Quanti ricordi di amichevoli compagnie, bravate da ragazzi, giovani amori sbocciati fra queste mura. Il Caffè conserva in parte l'arredamento d'epoca: le boiserie alle pareti, il lampadario, un tavolo in legno. Oggetti di memoria e di valore storico che non perdono nel tempo la loro tradizionale bellezza. Alle pareti, motivi floreali dipinti ad affresco ristrutturati da un esperto decoratore di casa nostra, lo scomparso Piero Vignola.



FOTO DI DOMENICO CASONE

Tre sono i modi per degustare l'Elixir del Borducan: liscio, "on the rocks", oppure come punch caldo con una scorza di arancia che ne esalta la fragranza.



La struttura ospita 10 camere a quattro stelle: piccole bomboniere dove le calde tonalità dell'arredamento d'epoca in legno si sposano con motivi floreali che rendono questi ambienti accoglienti e caldi. Ogni stanza ha un soppalco che ospita un piccolo studiolo dove gli uomini d'affari possono agevolmente condurre il loro business con tutti i comfort, connessione internet compresa. Nelle stanze sotterranee, scavate nella roccia su cui l'edificio poggia, era sita l'antica distilleria dove il Signor Bruno Bregonzio fino ai primi anni '90 preparava il Borducan, pelando le arance a mano...

"Alla sua morte abbiamo trovato la ricetta scritta di suo pugno in un cassetto del comò...". Ci racconta il Sig. Bianchi, proprietario del luogo nonché nipote del Sig. Bruno, per anni anima di queste mura e alla base dell'Elixir. "Era un uomo estroverso e simpatico, anche se all'apparenza un po' burbero. Li faceva filare i ragazzi che venivano qui! Quando tornò a Varese dopo 10 anni di assenza durante la guerra, si trovò a mandar avanti l'attività da solo. Si è dedicato completamente a questo posto, era single e diceva che sua moglie era il Borducan".



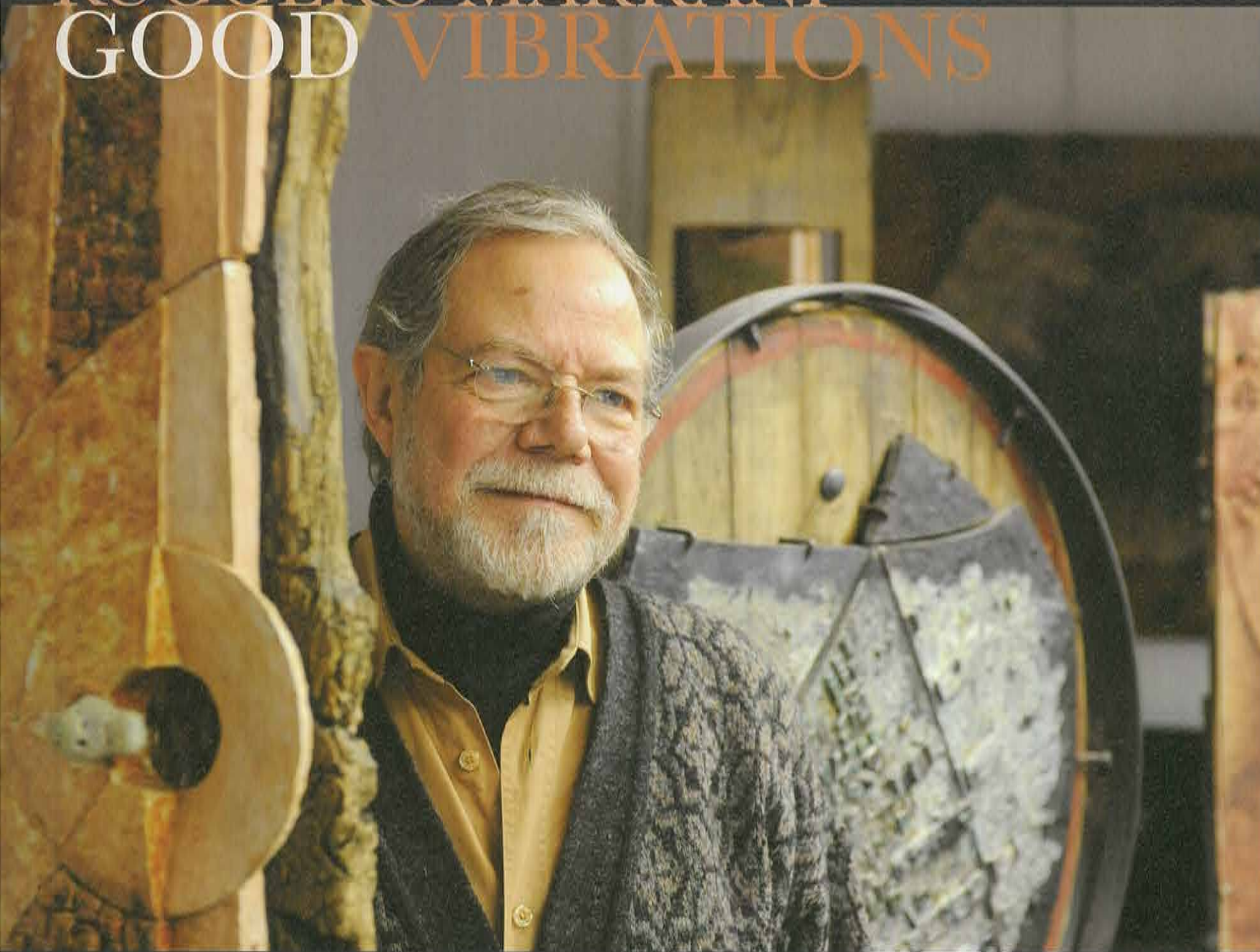
Il Borducan è famoso per l'Elixir, premiato anche dall'Accademia della cucina Italiana: un liquore dal sapore inconfondibile la cui ricetta segreta è gelosamente custodita fra le mura del posto. La storia di questo distillato è assolutamente affascinante e inizia nel 1827, in Algeria precisamente, dove sbarcò il nonno Davide Bregonzio. Egli qui imparò ad apprezzare il gusto dell'arancia rossa – Borducan in algerino – e la portò a Varese. Imparò a ricavare dalla macerazione del frutto un olio essenziale che unito alle erbe del Campo dei Fiori diede vita al famoso Elixir. Da allora il liquore a 35°i continua ad essere un successo e la sua ricetta custodita con orgoglio dagli eredi.

Una nuova bottiglia dal design accattivante: la tradizione si veste di modernità. L'Elixir verrà anche venduto dalla Rossi D'Angera che ha potenziato il canale di distribuzione sul nostro territorio.



Albergo 4 stelle, bar, caffetteria e ristorante. Qui al Borducan il menu è al top, garantito dallo chef Silvia Basso. Ottima scusa per fermarsi in questo caldo e accogliente Caffè, una merenda o un dolce spuntino per degustare una delle numerose torte, preparate secondo ricette di famiglia e vere specialità del luogo.

RUGGERO MARRANI GOOD VIBRATIONS



Barasso, una terra che ha attirato buon numero di artisti. Fra questi Ruggero Marrani, che andiamo a scoprire nel suo atelier affacciato sul lago. Un personaggio ricco di sfumature e grande nella sua umiltà artistica, dotato di quella sorta di innocenza che permea il vero creatore. Maestro ceramista che ha saputo plasmare questa disciplina artistica indissolubilmente legata alla terra proprio basandosi su quest'ultima, sviluppando tematiche legate al territorio: "Non sono un ceramista, sono uno scultore che usa la ceramica", tende a precisare questo artista intriso

di una grande dolcezza e caloroso come le tinte delle sue opere. In effetti la sua arte si potrebbe riassumere in queste due parole: colore e calore. Grande maestro dell'arte del recupero, ama usare i più svariati materiali già vissuti quali: terra cotta, legno, ferro, sasso, pietre usate in bigiotteria. Nel suo studio sculture mobili interattive captano la luce animandosi, diffondendo un'anima che, giocando sull'effetto luminoso, si propone sempre diversa. Interessanti ed intriganti i suoi totem, le sue aerosculture, vere mappe territoriali viste dall'alto.

Ma il fascino assoluto proviene dalle sue sculture interattive con l'aggiunta di corde musicali che fanno vibrare l'opera. Un profondo piacere sensoriale. Irresistibile la voglia di toccare la materia e di farla suonare...

"Esiste prima di tutto un progetto preliminare che necessita uno scrupoloso e lungo studio geometrico, spaziale", spiega Marrani, laureato all'Accademia di Brera, docente di Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico Frattini e socio del Circolo degli Artisti di Varese. "Per ottenere queste sculture che si ascoltano devo costituire una cassa armonica, dunque all'interno esiste un vuoto".



Una scultura interattiva, Un accavallarsi di immagini, un moto perpetuo, grazie al gioco sapiente di superfici parallele, concave e convesse.

"La fase più importante di un'opera è il soggetto. Sorge l'idea che spesso va accantonata, deve sedimentare perché si sviluppi. Poi, quando sono già a metà lavoro, subentra il desiderio di un'opera successiva, insomma il cervello è già avanti".



Una Mostra Antologica di Ruggero Marrani si terrà dal 20 al 5 aprile a Porto Ceresio nella Sala Espositiva Comunale. Lungolago Piazzale Luraschi - mart-ven ore 16-19 / sab e dom ore 10-12 e 16-19 Info: 0332 732893 - 347 3004187



Ruggero Marrani con Ginetto Piatti.

Ginetto Piatti, il grande critico d'arte varesino, dice di lui: "L'estasi, cioè la evasione dalla realtà, è quello stato d'animo che io provo entrando nello studio dello scultore Marrani. L'invenzione regna sovrana in steli e pannelli dove "tranci" di ceramica dai tanti colori, aggrappati a legni usurati dal tempo, mi danno la conferma della capacità dell'artista di costruire ciò che in natura non esiste; è, cioè, il risultato di una evidente spiritualità che trionfa rifiutando la realtà oggettiva".

N.R.



PURA LÓPEZ

Non solo pelle nelle nuove collezioni Primavera/Estate di Mastro Pellaio
ma anche abiti in seta, jeans, maglie e leggings in tessuti particolari.
Il tutto arricchito da borse, accessori e calzature. Ti aspettiamo!


**MASTRO
PELLAIO**

SEMPRE APERTI LA DOMENICA FINO ALLA FINE DI APRILE

MASTRO PELLAIO - PIAZZA I MAGGIO - 21023 BESOZZO (VA) - 0332 772771

DIARIO di una FASHION VICTIM: PER UNA PRIMAVERA DA PROTAGONISTE ASSOLUTE



Naory by Christies

"I miei soldi li voglio là... dove li posso vedere: tutti appesi nel mio armadio!" Carrie Bradshaw (Sex and the City - the movie)

“Respiriamo ariaaaa...è la primaveraaaaa...” cantava ballando una scatenata Marina Rei nel '97 (e non solo lei direte voi) e subito fu uno dei tormentoni di stagione. Una canzone che mette allegria, infonde una nota di leggerezza e spensieratezza che noi tutti abbiamo bisogno, di tanto in tanto. Eh già perché noi giovani donzelle, ma anche uomini d'affari, avvocati, casalinghe (si anche le cosiddette “desperate Housewives”) abbiamo bisogno dopo questo lungo e freddo inverno trascorso, che arrivi la tanto attesa primavera.

La primavera non è solo una delle quattro stagioni ma sinonimo spesso e volentieri di cambiamenti, obiettivi da raggiungere, nuovi amori o semplicemente voglia di trovare l'equilibrio perfetto tra realtà e sogno. Le temperature si alzano, il sole incomincia a regalarci giornate più lunghe e finalmente possiamo riporre nell'armadio cappotti, cappelli e sciarpe! E la domanda sorge spontanea: “Cosa indosseremo questa primavera?” Io personalmente consiglio, soprattutto in questo periodo di crisi finanziaria, di organizzare un vero e proprio “shopping plan”, riguardando le sfilate primavera/estate 2010 dei nostri stilisti preferiti sia italiani che francesi. Ebbene sì, francesi, perché bisogna sempre guardare oltre la punta del nostro bel nasino. Stylists di tutto il mondo intonano un inno alla femminilità, oramai “tramontata” a causa della troppa aggressività di quest'ultimo decennio da parte del gentil sesso, quindi al via capi che rendono omaggio al corpo femminile: corpetti che stringono la vita esaltandone le curve, merletti, pizzi d'antan e trame maliziose. Gli accessori ricoprono un ruolo importante poiché il mood impone cappelli oversize, foulard che sembrano arrivare direttamente dagli anni '50, occhiali da sole maxi e cinture sempre più originali per dare un tocco “up” ad un look da giorno apparentemente monotono.

Blumarine



Alviero Martini



Un'esplosione di fiori: sfumati come acquarelli che ricordano le opere degli impressionisti o maxi effetto Seventies. Proposta **Blugirl**.





E i colori? Il colore sarà protagonista su ogni outfit che si rispetti ma anche il bianco puro, il non colore per eccellenza, come ci consiglia **Ferragamo**, dà forma a sofisticati abiti che sembrano quadri astratti, con tagli origami e volumi scenografici.

Marc Jacobs per **Louis Vuitton** non ha tenuto a freno la sua creatività e ha realizzato una collezione così ricca di modelli e fantasie per la gioia di tutte le amanti del luxury brand francese stufe del solito Monogram. "Bags and Shoes" ispirate allo stile di vita itinerante dei viaggiatori New Age, pensati per la vita in movimento.

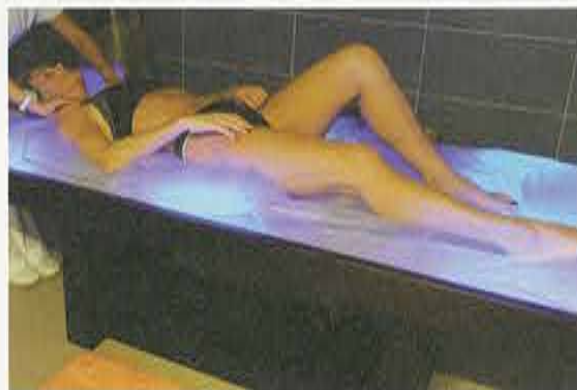


Una lingerie che conduce alla scoperta di un nuovo alfabeto della seduzione. La nuova collezione **Parah** è sensuale ma nel contempo romantica ed elegante.

LAGUNA BLU: FULL IMMERSION nella BELLEZZA



Laguna Blu, fra le tante attività che promuove all'interno della sua struttura distinguendosi sempre per professionalità e serietà, offre un centro estetico all'avanguardia, dotato di macchinari di ultima generazione e delle tecnologie più avanzate. In questa realtà che mette sempre al centro l'individuo, ogni trattamento risponde a diversi tipi di esigenze: sportive, estetiche, riabilitative. Questo polo di bellezza non è solo inteso come supporto agli iscritti che svolgono attività sportiva all'interno di Laguna Blu, ma è completamente autonomo dal resto della struttura, potendo rivolgere dunque l'offerta a un pubblico più vasto. Oltre ai servizi di estetica di base e ai massaggi rilassanti, dimagranti e articolari, numerosi sono i trattamenti proposti.



Lettino cromoterapico di ultima generazione destinato a massaggi stone. Il corpo fluttua sulla superficie di acqua calda permettendo così un totale rilassamento grazie alla percezione di assenza di gravità.

Come benvenuto, il centro estetico regala una seduta ai propri clienti con BIO ANALIZER: un'apparecchiatura computerizzata per un'analisi della massa corporea e del grado di stress, che permette così di avere conferma dell'efficacia di ogni trattamento successivo.



SKIN MASTER MAX

Sfrutta l'effetto dell'onda elastica con una serie di vibrazioni e di ultra suoni per il ringiovanimento del viso. L'ultima fase del trattamento sfrutta un laser per aumentare l'elasticità della pelle.

Utilizzato per il trattamento estetico non invasivo di macchie, rughe, acne.



ALICE MAJOR

Trattamento lipo active e alphasologie: infrarosso ed elettrostimolazione per il rimodellamento del corpo con tonificazione muscolare ed eliminazione della massa adiposa e cellulitica.

SOFT PACK SYSTEM

Lettino per immersioni a secco con galleggiamento in acqua calda atto a favorire l'interscambio osmotico con fanghi, fieno, o alghe (talassoterapia).

MAGNETOTERAPIA

Generazione di campi magnetici per la stimolazione del drenaggio linfatico, riduzione della cellulite, ringiovanimento della pelle del corpo, effetto antidolorifico.



PEDANE VIBRANTI

Tonificazione muscolare senza sforzo da abbinare a trattamenti specifici come i bendaggi

PEDANA OSCILLANTE

Per drenaggio liquidi arti inferiori e tonificazione

PRESSOMASSAGGIO

Pressione specifica progressiva per smaltimento liquidi arti inferiori

A disposizione anche un fisioterapista (dott. Luca Miccio) per i trattamenti più specifici, che possono essere effettuati anche in grotta, sommando così i benefici della talassoterapia in un ambiente cromoterapico e rilassante. E' possibile effettuare la tecarterapia, un vero metodo rivoluzionario di riabilitazione. Assolutamente all'avanguardia, in breve tempo e senza dolore restituisce la normale funzionalità con risultati positivi già dalla prima applicazione. Indicata per infiammazioni-edemi-tendiniti-lombalgie-cervicalgie-sport.

ROBEUS

Bagno di vapore in cromoterapia che permette trattamenti a caldo senza incidere sul sistema circolatorio-vascolare grazie ai getti di acqua fredda sulle estremità del corpo



CLUB LAGUNA BLU SPA

via G. Garoni, 7 - 21100 Varese - tel. 0332.281919

info@lagunablu-varese.it



VIA ALBUZZI, 6
21100 VARESE
TEL. 0332 283243
lemusevarese@libero.it

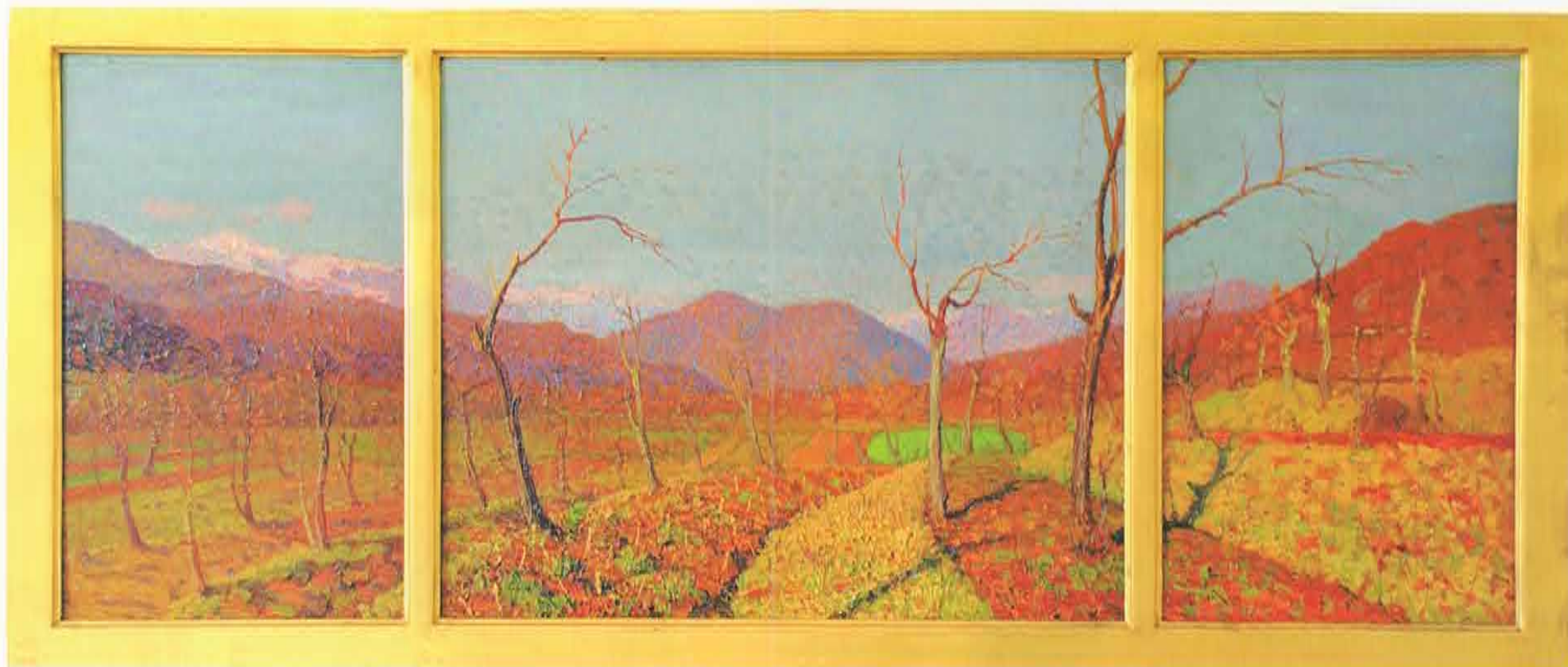
le
MUSE
GIOIELLI

Donato Carone - Studio Foto 80 Va



GIOIELLI IN PIETRA DURA PERLE CORALLI GIOIELLI ANTICHI INDIANI PEZZI UNICI DI NOSTRA CREAZIONE

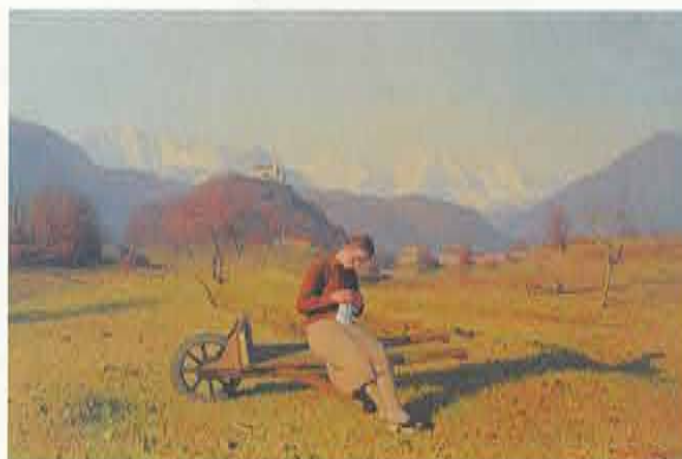
IL FASCINO DELLA LUCE NEI PAESAGGI DI ORESTE ALBERTINI



“Il fascino della luce nei paesaggi di Oreste Albertini”, mostra che si svolgerà nella prestigiosa cornice di Villa San Martino di Barasso, è il quarto appuntamento del progetto “Barasso in arte” nato nella primavera del 2007 con lo scopo di valorizzare il territorio e le bellezze della nostra provincia attraverso Artisti legati alla nostra terra. Il tema e l'autore di quest'anno, Oreste Albertini, corrispondono magnificamente all'intento. Pittore pavese di nascita ma varesino di adozione, è

infatti nel paesaggio, che probabilmente esprime le sue caratteristiche più alte. Una mostra imperdibile, magnificamente allestita in Villa San Martino, location ideale per sublimare l'arte in ogni sua espressione.

LA MOSTRA È PROMOSSA DAL COMUNE DI BARASSO CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI DELLA REGIONE LOMBARDIA E DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELLA FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO



27 MARZO – 18 APRILE 2010
Villa San Martino Via Bolchini, 24 – 21020 Barasso
Lun – Ven: ore 15,00 – 19,00
Sabato e festivi: ore 10,00 – 19,00
Pasqua: ore 15,00 – 19,00

VARESINI AI FORNELLI



Una donna amante della convivialità che spesso invita gli amici a cena nella sua ampia e luminosa cucina.

Lo spazio living non è separato dalla zona cottura al fine di poter godere delle chiacchiere e delle risate degli invitati anche mentre le mani sono occupate a preparare qualche prelibatezza... E qual è, d'altronde,

l'ingrediente più importante di qualsiasi ricetta, quello che la rende speciale, se non la buona compagnia di amici e persone care?



La creatività che caratterizza il suo lavoro viene espressa anche ai fornelli. Il decor passa con disinvoltura dagli spazi interni di una casa, al piatto in tavola. Silvia osa e sperimenta con gusto accostando i sapori tradizionali all'estro della guarnizione: i biscotti di Natale, le marmellate, i sapori di casa non devono solo essere buoni, ma anche belli da guardare!

Anche gli architetti mangiano... meglio sanno, come per i loro edifici, progettare piatti tecnicamente semplici e solleticanti senza dimenticare

l'elemento decorativo. Prova ne è il dessert preparato da Silvia Reggiani, architetto designer che usa i suoi talenti creativi anche in cucina.



Nuovi progetti in cantiere, grande creatività e un'energia inesauribile per Silvia Reggiani, donna dinamica che si divide fra una professione che ama molto e l'educazione dei figli. Una brillante carriera di architetto la sua, sempre più orientata verso il design, per arredamento d'interni in particolare. Non è detto che in un futuro prossimo potremo avere l'opportunità di ammirare una sua opera esposta al salone di arte e design a Miami, ennesima prova di una genialità varesina che sbarca oltre oceano. **Per info:** reggianisilvia@gmail.com



Budino di zia Bice

"Questo è un dolce di Parma, città di origine della mia famiglia dove ho passato molti anni a lavorare. La ricetta è di zia Bice, una zia di mamma, uno dei tanti ricordi legati alla mia infanzia e ai momenti in famiglia", ci racconta la nostra cuoca del mese. "Rammento i pranzi a casa dei miei nonni legati soprattutto ai profumi: quello liquoroso e forte di questo dolce, oppure la fragranza della meringa che usciva dallo sportello della credenza dove venivano custoditi i preziosi dolcetti..."

RICETTA:

Solo la fantasia e la sensibilità parmigiane potevano creare un dolce così ricco di sapore e di profumo, capace di suscitare estasi paradisiache con il dolce cacao e l'inebriante zabaione.



Foderare uno stampo a bordi alti di vetro con savoiardi tagliati in orizzontale e inzuppati nel cognac o rhum. Ci saranno in tutto tre strati di crema. Tra uno strato e l'altro mettere i savoiardi inzuppati nell'alchermes più un goccio di un altro liquore dolce tipo Grand Marnier.

Primo strato: 200 gr di panna montata.

Secondo strato: crema di cioccolato

Per la crema di cioccolato di sbattono bene due tuorli con lo zucchero come per lo zabaione; poi si mescolano 1 etto di burro sciolto e raffreddato e 2 etti di cioccolato amaro sciolto in due mestolini di latte e si aggiungono a questi i due tuorli

precedentemente sbattuti.

Terzo strato: zabaione.

Sbattere a lungo 5 uova con 5 cucchiaini di zucchero e aggiungere 5 cucchiaini di marsala. Il composto deve essere morbido e uniforme. Coprire lo stampo pieno con savoiardi. Mangiare il giorno dopo per dar tempo ai sapori di amalgamarsi e all'alcol di evaporare.



Sabato 27 Marzo 2010

FESTA DI PRIMAVERA

Una grande esposizione di camelie fiorite e sofisticati arredi da esterno



**dalle ore 10.00 alle 19.30, orario continuato
presso lo SHOWROOM RODA, via Tinella 2, Gavirate (VA)**

**Premio in palio:
"ISOLA DELLE COCCOLE"**



La camelia, pianta tipica dei laghi lombardi, ha un grande assortimento di fiori stupendi, utilizzati perfino come ornamento nell'alta moda.

Con la sua superiorità e perfetta bellezza la camelia entra in naturale sinergia con le linee pure dell'alto design. Per questo motivo Arredamenti RODA e Piante SPERTINI propongono uno straordinario percorso tra raffinati mobili da esterno e camelie maestose, in un tripudio di colori e varietà.

Una grande kermesse di primavera che richiamerà una grande affluenza di appassionati tra i quali verrà sorteggiato il vincitore del premio "Isola delle coccole", un divano da sogno del valore di 6.000 Euro. Per partecipare basta la semplice registrazione del proprio nominativo durante la manifestazione, in qualsiasi momento dalle 10.00 alle 19.00. Il sorteggio del vincitore avverrà subito dopo, alla presenza di un notaio.

La FESTA DI PRIMAVERA è presso lo SHOWROOM

R O D A
interior garden design

via Tinella, 2 - 21026 Gavirate (VA) Tel. +39 0332 743777 - showroom-gavirate@rodaonline.com

in collaborazione con:

PIANTE SPERTINI LAVENO
Tel. +39 0332 66 85 01 / 60 11 62 - piantespertini@libero.it





Foulards, sciarpe e cravatte

A CURA DI TOTÒ BADINI BORRAMEO

Per anni, dopo la guerra, non c'era signora che non avesse annodato alla borsetta un foulard più o meno costoso. Quelli di Hermès erano riconoscibili per la bellezza dei soggetti, dei colori e perchè avevano l'orlo fatto a mano e arrotolato dal rovescio al diritto. In caso di pioggia ci si copriva i capelli tipo velo musulmano (!) o lo si annodava sotto il mento.

La regina Elisabetta lo indossa per le passeggiate a cavallo.

Si poteva anche farne un turbante o una bandana.

Se si avevano pacchi e pacchettini serviva per trasformarsi in un elegante fagottino.

In molti modi se ne può fare un plastron ripiegandolo tipo cerbottana, lo si gira intorno al collo fermandolo come un papillon. Se occorre, diventa una cintura o può aiutare a sostenere un braccio dolorante.

La **sciarpa** si usava d'inverno o per il male di gola.

Ora, con questi sbalzi climatici, pochi resistono ad avvolgersi al collo lunghi, decorativi... serpentoni di variegate strisce di stoffa.

Donne e uomini non rinunciano ad avvolgere e annodare al collo, più o meno aristocratico, questi lembi di stoffa. Si vedono anche bambinetti acconciati così.

Arriviamo all'assurdità di vedere spesso alla televisione, sgallettate donnine con spalle, ascelle, braccia o

altro scoperti, ma con un voluminoso collare come la castigatissima regina Maria Stuarda. Una famosa ballerina, Isadora Duncan, negli anni '20 fu strangolata dalla propria sciarpa svolazzante impigliatasi nella ruota della sua cabriolet.

Nasciamo col cordone ombelicale (ora benedetto per le staminali) più o meno intorno al collo; auguriamoci che questa moda non suggerisca funeste fini.

Accessorio prettamente maschile, la cravatta, ora un po' in disuso, salvo in occasioni speciali.

Fammi vedere che cravatta metti e ti dirò chi sei. In tinta unita a righe a pallini o a disegni. Le più classiche sono quelle dei club inglesi o regimentali.

Quelle made in Italy sono le più pregiate. Pare che ci siano 32 modi per annodarle.

A volte gli uomini, per stupire, fanno trasalire con disegni e colori improbabili.

La cravatta nasce nel '700, nell' '800 si diffonde nella borghesia occidentale; è presa dalle prime suffragette inglesi come simbolo di emancipazione.

Approda nel XXI secolo un po' in sordina.

Questo assortimento di accessori multicolori può aiutarci a rallegrare le grigie giornate.



Accessori p/e 2010 di Louis Vuitton

Pasticceria Oliver

FOTO ALBERTO LATTI



Pasticceria
Oliver

Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



FOTO DONATO CASONE

Quando papà volò

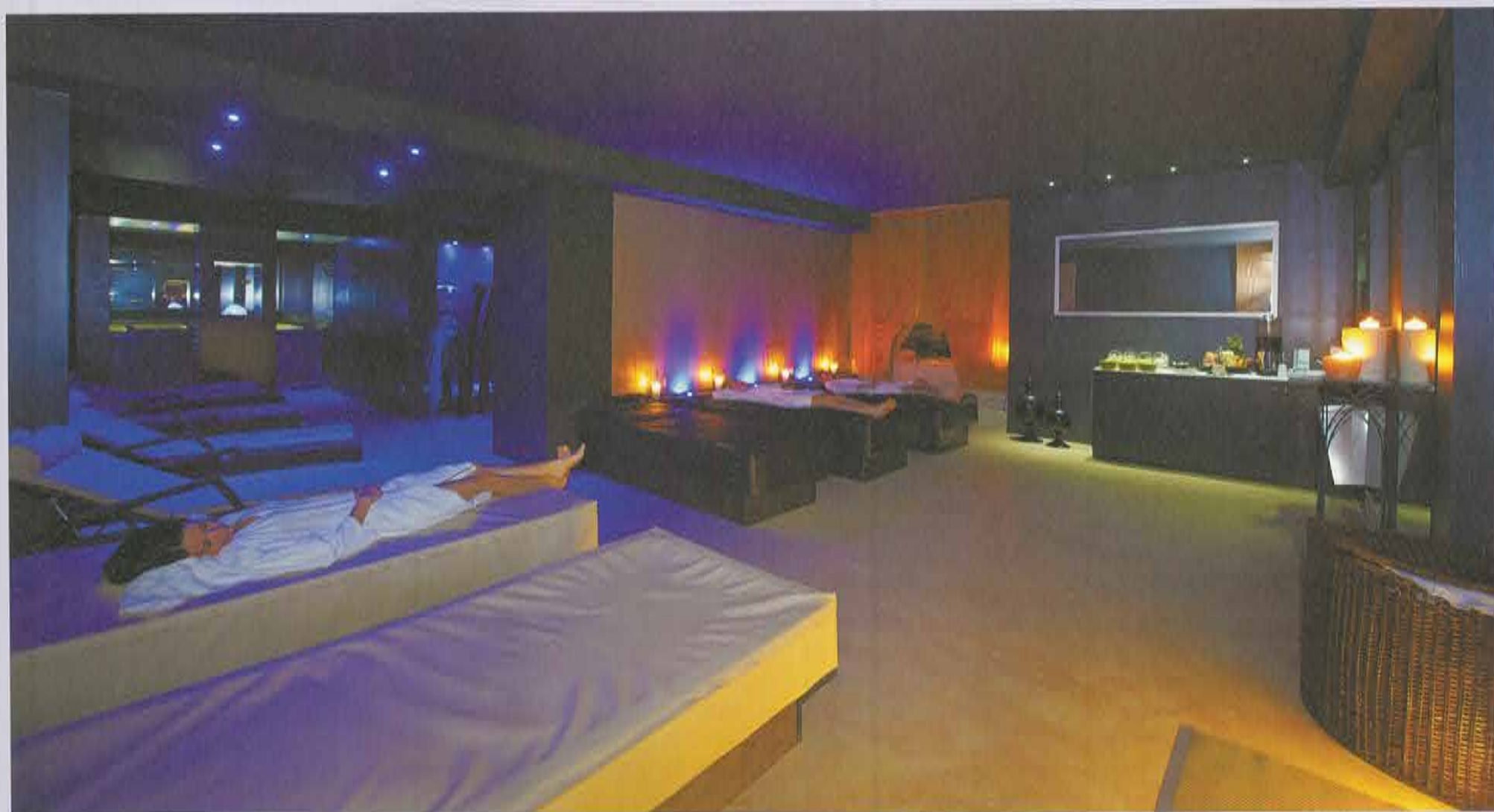
A CURA DI PAOLO SORU



"Quando ci domanderanno che cosa stiamo facendo, tu potrai rispondere loro: ...noi ricordiamo." (Ray Bradbury)
Coloro che si rivolgono ad uno psicoterapeuta, prima o poi raccontano la loro storia e questo fa sì che si inneschi un processo molto importante per la persona. Prendere coscienza significa fare memoria, cioè riattualizzare fatti, avvenimenti, persone, avvicinarsi a loro e - in un certo senso - rendendoli

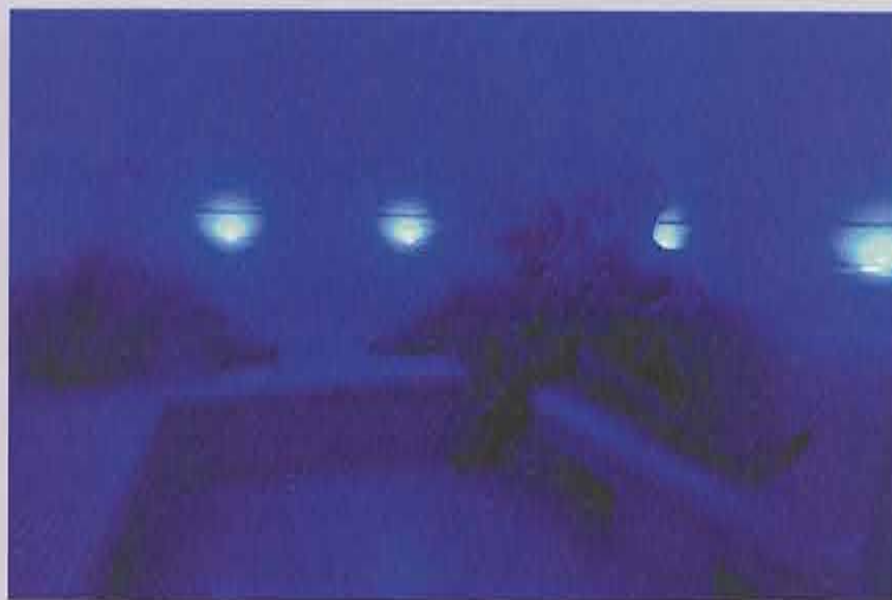
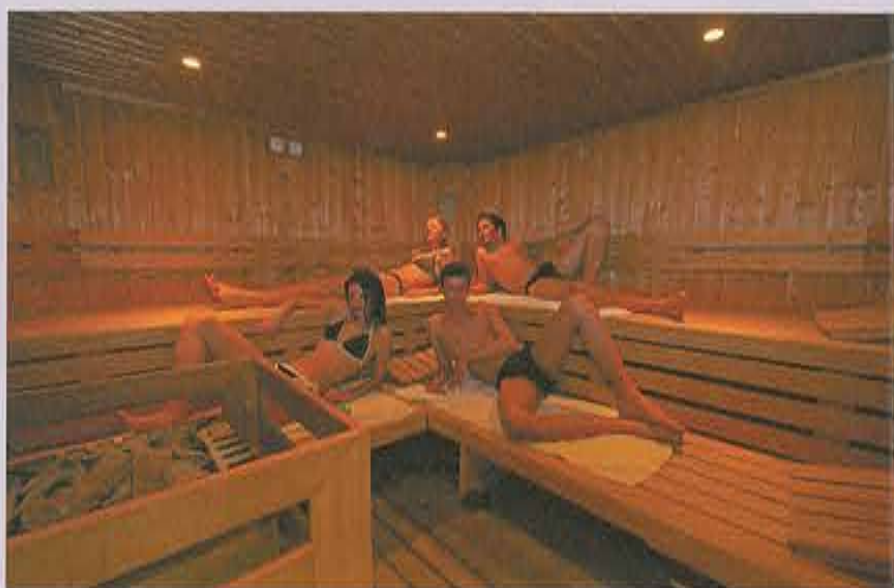
attuali, riscrivere la storia. Abbiamo bisogno di fare memoria, perché così ci possiamo difendere, e possiamo salvarci. Eppure molto spesso nella realtà questo non succede. Si vive in un mondo di smemorati, un mondo che basa tutto sul vuoto *carpe diem*, un mondo cioè in balia dell'indifferenza nel quale ci si ingozza di oggetti, di sesso e di potere. Un mondo super tecnologico, ma sbandato perché, come ha detto A. Manzoni, non sempre ciò che viene dopo è progresso! A me pare che imperi una forma di neo idolatria che sta conducendo l'umanità sull'orlo del deserto dell'anima. Una grande confusione che spinge a non rendersi più conto che esiste una bella differenza tra ciò che è possibile e ciò che è lecito. Dobbiamo, con la memoria, ritrovarci nuovi. Rinascere all'umanità e all'amore. Per fare questo bisogna "morire", ma questo spaventa e pochi sono coloro che si avventurano in questi sentieri. Una volta partiti,

però, non si può tornare indietro, anzi, si sente che è un'esperienza straordinaria che trasforma e dona nuova linfa vitale. Chi non ha radici non potrà mai crescere, essere libero e volare. L'uomo è fatto per volare. È per questo che ho scritto un romanzo che è stato da poco pubblicato col titolo *Quando papà volò*. Una storia d'amore, di violenza e di ingiustizia che permette al protagonista di sanare un'antica ferita. Una storia nella quale si scopre che fare memoria è la vera medicina che si può usare per sanare la vita. Un percorso attraverso il dolore, il sorriso, la magia del silenzio per arrivare a cogliere che proprio il ricordo darà speranza a coloro che devono continuare a vivere. Un libro che è anche un gesto di gratitudine nei confronti di chi ha dato la vita. Nei confronti di chi ha creduto nella vita e ha trasmesso il grande, meraviglioso significato dell'esistere, anche e soprattutto quando sembrava che il buio prendesse il sopravvento. Per arrivare così alla consapevolezza che la salvezza non è qualcosa che può essere autodeterminata. Ciò che irrompe nella realtà, insomma, prende il sopravvento e trasporta verso un mondo che sembrava sepolto. Riprendo quanto riportato in copertina: *Dalla finestra mi spostavo verso il letto di Mario; mani sprofondate nelle tasche della vestaglia, non osavo parlare, non volevo far danni. Quell'uomo però aveva innescato tutta una serie di ricordi, immagini, desideri, che silenziosamente si facevano strada nella mia testa. Quell'uomo che andava veloce e silenzioso verso la morte dava inizio ad uno sconvulso nella mia mente, inaugurava un'epifania che non avrei certamente immaginato. Ripensare al passato, stagnare in quella landa non era uno dei miei sport preferiti; spesso mi ripeteva che gli uomini erano capaci di fare tante cose, ma una sicuramente non erano in grado di farla: quella di tornare indietro, appunto. Il passato era un grande bacino da cui attingere forza, esperienza, energie e slancio per le azioni future; tuttavia quella stanza di ospedale - avrei già potuto o dovuto capirlo dal giorno del mio ingresso - stava agendo come un catalizzatore della memoria, presagio di eruzione.*

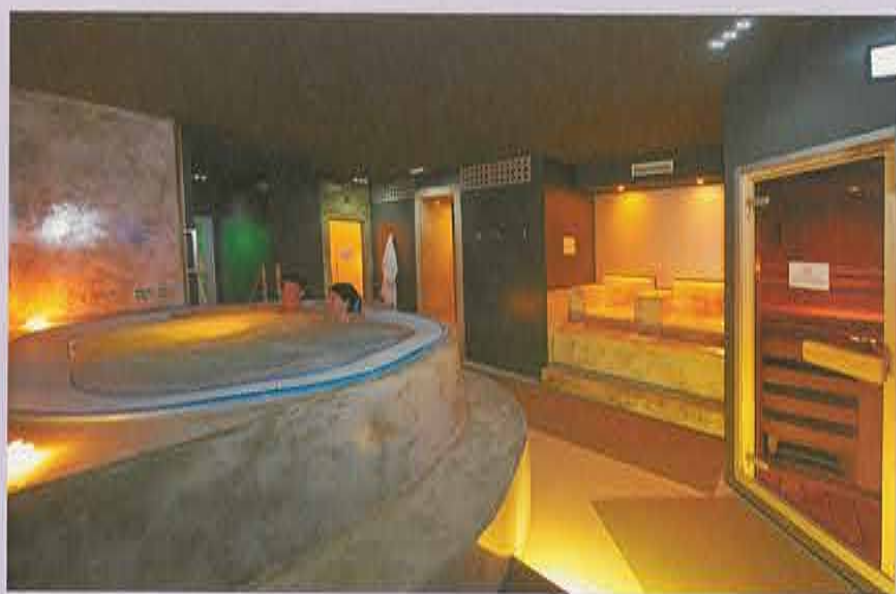
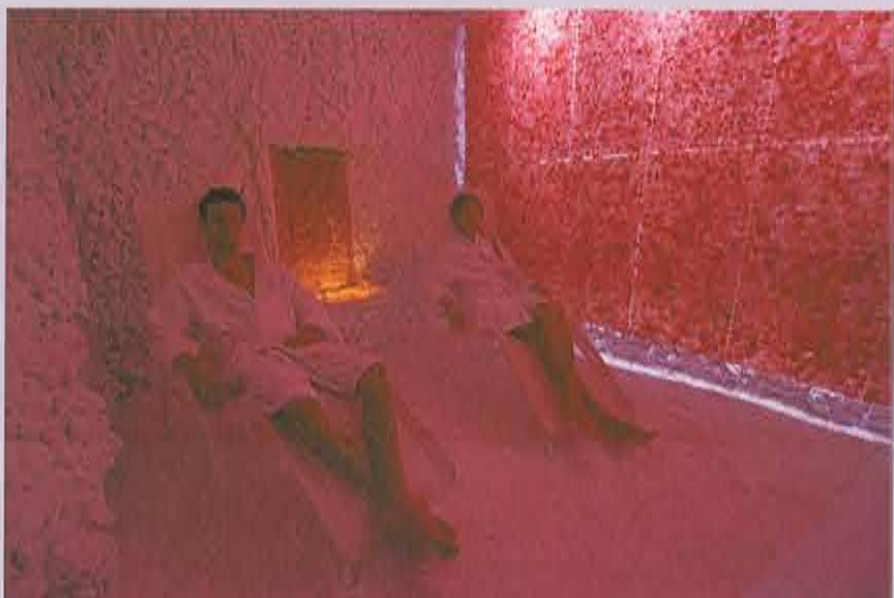


ADPERSONAMSPA.COM - Varese - P.zza Giovanni XXIII n° 15 (angolo Via Crispi) tel. 0332 23 63 66
Orario Continuato da Lunedì a Domenica 08.00 - 22.00 - Martedì chiuso - info@adpersonamspa.com

SALUS PER AQUAM




Rilassarsi non è più solo una prerogativa delle vacanze, ma un'esigenza quotidiana: AD PERSONAM SPA nasce con questa missione e si occupa del vostro benessere nel cuore della città di Varese. Dall'estetica alla spa, dal piacevole relax all'abbronzatura, in un contesto unico, professionale ed innovativo.



ADPERSONAMSPA.COM - Varese - P.zza Giovanni XXIII n° 15 (angolo Via Crispi) tel. 0332 23 63 66
Orario Continuato da Lunedì a Domenica 08.00 - 22.00 - Martedì chiuso - info@adpersonamspa.com





RISTORANTE
TANA D'ORSO
 Nell'antico Borgo di Mustonate

 Varese, Mustonate di Lissago - Via Mottarone, 43
 Telefono 0332 320 392 - chiuso Mercoledì





IL CARNET di LIVING

Se la primavera non pare fedele all'appuntamento, lo è perlomeno nel cuore dei varesini che iniziano, malgrado l'uggiosità, a vedere la vie en rose. Compleanni e carnevali chic, mostre d'arte choc, eventi business ad

hoc, tutto sembra convergere verso un certo ottimismo pronto a sfidare le prospettive tendenti al grigio. Nella speranza che tutta questa energia positiva le porti verso un più tenero avvenire...





BORGO DI MUSTONATE

ITALIAN LOW EMISSION ZONE FOR OUTDOOR ADVENTURES

EMOZIONI DEL TERRITORIO: SPIRITO, SUONI E SAPORI



RESIDENZE



RISTORANTE



SCUDERIE



OSTERIA



Rossi d'Angera

DISTILLATORI DAL 1847

LIVING LAB

laboratorio ufficiale di Colorado



Prendete un pizzico d'atmosfera del Blue Note, aggiungete lo charme delle "caves" parigine ove nacque il fenomeno del cosiddetto "café théâtre", da cui provengono i più grandi attori comici di ultima generazione e mescolate il tutto con lo spirito e la voglia d'aggregazione dei varesini. Lasciate andare a fuoco vivo per due ore ed otterrete una serata indimenticabile colma di sana allegria. **Una ricetta che ha fatto immediatamente centro, ingolosendo il folto parterre che potrà, d'ora in poi, gustare questo "riso d'autore" ogni giovedì sera dalle**

ore 20.30 a Varese in Via Crispi, 17 (di fronte Agip). Alla base di questo piatto forte ben dosato di humour e mestiere, il grande Skizzo che, per il primo ciak nello spazio Living Lab ha coinvolto dei grandi nomi della comicità, Fabrizio Fontana, i Turbolenti, Italo Giglioli nella veste di presentatore, Max Pieriboni, Daniele Ceva, Rocco & Rollo, Claudio Sterpone, Felipe, Chef Olivier ed altri ancora!

Visto i pochi posti a sedere disponibili è indispensabile prenotare telefonando allo 0332 230990. www.livingislife.com

Si ringrazia
per l'accoglienza:

Living
IS LIFE
www.livingislife.com

Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti



jollytenda®

PRM
Service
IMPIANTI ELETTRICI

Il mitico Skizzo



Il fonico Gianfiore

Parte dei Turbolenti

Felipe, Giuseppe Vuolo, Fiore e Skizzo

Parte degli artisti



Giuseppe Della Misericordia, Daniela Calcagnini con Skizzo

Max Pieriboni





Rocco & Rollo

Martina con il papà Ferruccio Pitzalis

Daniela Calcagnini

* IMPROVING
GING * DR
NG * CF
RPRISIN

Visto i pochi posti a sedere disponibili è indispensabile prenotare telefonando allo 0332 230990. www.livingislife.com

FESTA DELLA GIÖBIA



Nei saloni del Palace Hotel si è svolto il tradizionale appuntamento della Giöbia nell'anno in cui l'Associazione Famiglia Bosina festeggia i suoi 55 anni di vita. Custode del dialetto, delle usanze e della storia di Varese, questo simbolo cittadino gode di ottima salute e notorietà sotto lo scettro del suo intramontabile Regiù, il geometra Augusto Caravati.

La "Massera" Cicita Barlocchi con il Regiù, Cav. Augusto Caravati

Cristina Bertuletti Sindaco di Gazzada con Nicoletta Membrini

Ciro Ferrara, Carlo Zanzi, Giuseppe Brunella

Dottor Casoli, Signora Piccinelli, Irene, Signor Malnati



L'assessore regionale Raffaele Cattaneo con il direttore della Prealpina

Maria Corvi, Luigi Tagnocchetti e signora

Avv. Ferruccio Zuccaro con Elisabetta Bruschi



Enzo Barlocchi

Cav. Augusto Caravati e consorte

Arch. Franco Prevosti e signora, Maria Talana...

Liliano Frattini, Prof. Ghiringhelli

Anna Maria Malnati

Sig. Malnati, Margherita Cuman, Caterina Pessina



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

VARESE C'È!



Varese accogliente, Varese presente: in occasione del work-shop congressuale svoltosi nell'ambito di Lugano MTM, la città ha voluto offrire ai numerosi buyers provenienti da tutto il mondo una cena in grande stile nei saloni di Ville Ponti. La serata è stata inoltre un' eccellente occasione di debutto per la neo nominata Paola Della Chiesa, Direttore dell'Agenzia Turistica della Provincia.

Lisa Tondini, Mauro D'Errico, Varese Convention Bureau, Sabrina Guglielmetti

Chiara Milani, Francesca Brianza, Daniela Sinopoli

I collaboratori di Promax

Paola Della Chiesa

Mauro Temperelli



Dirigenti Promax

Operatore Straniero interessato all'offerta congressuale



Mauro D'Errico, Ilich Cesca, Paola Della Chiesa Dir Ag Turismo, Dario Galli Pres Provincia Varese, Ass. provinciale alla Cultura Francesca Brianza, Nicoletta Romano Dir. Living, Bruno Amoroso, Presidente Camera di Commercio Varese



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

HAPPY BIRTHDAY CRISTINA!



Festa di compleanno in villa per Cristina Zari che ha riunito figli e amici per una serata all'insegna dell'allegria. Fra gli ospiti il grande Memo, ovvero Remigi, varesino d'adozione e indimenticabile autore e interprete di celebri successi evergreen, che ha gratificato la festeggiata e gli ospiti cantando i suoi brani più amati.



Jeroboam di champagne personalizzate fatte dipingere da Roberto Grillo in onore della festeggiata

Cristina Zari con un gruppo di amiche

Elena Grigioni, Martina e Maria Vittoria Belloni, Massimo Mocchetti, Martha di Siero, Silvia Pozzolini, Riccardo Mocchetti, Daria di Siero, Arianna Mocchetti

Il momento clou della serata: la festeggiata spegne le candeline affettuosamente circondata dai figli Arianna, Riccardo, Greta e Massimo

Lia e Coky Gervasini, Memo Remigi con la consorte Lucia Russo, Nicoletta Romano

Franca e Rodolfo Bellorini, Vanna e Marco Brogini, Elena Piatti

lo chef Venanzio, che ha firmato la cena con Roberto Grillo e Maria Cristina Zari



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

MUSICA, ARTE E... SOLIDARIETA



Serata improntata sui miti del mondo della celluloide con proiezioni e interpretazioni sotto la regia del vulcanico Sergio di Siero nella cornice dello storico Palace Hotel. Un evento organizzato dagli amici della Fondazione Giacomo Ascoli con la preziosa collaborazione dell'Associazione VareseVive. Una maniera di fare del bene divertendosi che ha attirato un gran numero di varesini, accorsi generosi a questo appuntamento del cuore. Tutto il ricavato è stato devoluto a favore della Fondazione Giacomo Ascoli Onlus per il Day Hospital e la ricerca scientifica. Si ringraziano per il successo della serata Gioielleria Nicora per il premio lotteria, Laura Pasquetti per il premio migliore maschera, Pernod Ricard Italia per il premio migliore coppia di ballerini, Boldetti & Campi per omaggio alle signore e tutti coloro che hanno partecipato alla serata.

Arch. Alessandra Cancelli
e Ing. Roberto Cattaneo

Fam. D'Antonio con Amici

Il gruppo Grease

Lions Zoraide Peloso Peregalli e
Lions Elena Spada

Pittrice Laura
Pasquetti



Michela Bellomo e consorte con amici

Ass. Tomassini, Avv. Marco Ascoli Pres. Ass. Giacomo Ascoli,
Nicoletta Romano e compagno, Adele Patrini e compagno

Giuliana e Camillo Corazzari

Giorgia Pavesi

Giuseppe Redaelli
Pres. VareseVive

Margherita
Bernasconi



I signori Maroni

Mimma Cirrincione, Ass. Tomassini, Alfredo
Maiozzi, Virginia Cardò, Ugo Cirrincione

Natalia Leoni e Sergio di Siero

Celso Osimani

Sonia Musajo

Wanda Ticozzi

Roberto Cattaneo e
Camillo Corazzari



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



Spettacoli e Cabaret



Service Audio e Luci



Tensostrutture



Allestimenti e Fiori



Accoglienza



Creazione e Stampa
brochure e inviti



Esposizioni



Ufficio Stampa

Hair stylist



Servizi Fotografici



Riprese video e interviste



Pubblicazione evento
su mensile Living



Gestione Catering



Organizza
i tuoi
eventi
con noi,
contattaci
per un
preventivo

Living
IS LIFE

Varese - Corso Matteotti 53
+39 0332 230990 - redazione@livingislife.it
www.livingislife.com
www.livingislife.tv

LA RAI a VILLA BARONI

Antonio e Elena Marano



Festa di compleanno in grande stile per Antonio Marano, vicedirettore generale della RAI. Numerose le celebrità del piccolo e grande schermo accorse per festeggiare: il celebre giornalista varesino nello charmant décor dei saloni di Villa Baroni, impregnata dalla gioiosa atmosfera creata dai grandi dei media. Dopo

la deliziosa cena dovuta ai talenti di Rosy e Fabrizio, il taglio della torta ha visto riuniti la crème de la crème di coloro che, giorno dopo giorno, scandiscono la vita degli italiani informandoli e intrattenendoli attraverso Mamma Rai.

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

Giovanna Civitillo, Amadeus, Rosy
(titolare Villa Baroni) e Enrico Ruggeri



Duetto



Rosy, Cristiano Malgioglio,
Luca Potente e Dj Franchino



Francesco Facchinetti



Federica Marano e
Laura Barriales



Luigi Lagi (maldiva piscine),
Renato Pozzetto e Rosy



Luana Ravegnini e Rosy



L'amico Lagi con Ruggeri, Nicola Savino e Luca

Luca con Cesare Paciotti e Rosy

Auro Bulbarelli con Rosy

Rosy e Francesco Facchinetti

Il collaboratore Omar Bardelli,
Francesco Facchinetti e Antonello de Mattia



Antonello, Laura Barriales e
Fabrizio (titolare di villa baroni)

Gianluigi Paragone e consorte
insieme a Rosy

Max Giusti

Federica Marano, Dj Franchino e
Chiara Marano

Davide Rovera con Max
Giusti e Nicola Savino



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

IL LIONS PREMIA L'ARMA



Grande serata lionistica al Golf di Luvinate. I club Varese Prealpi e Varese Sette Laghi hanno rinnovato il rito della premiazione delle forze dell'ordine assegnando due targhe d'argento alle 37 stazioni dei carabinieri del Varesotto e alla squadra dei vigili del fuoco intervenuta a Induno Olona, lo scorso dicembre che ha dedicato il premio al collega Luigi Tammaro ustionato nel corso dell'operazione.

Premiazione dell'arma dei Carabinieri da parte del Prefetto



Avv. Marco Filimberti

Premiazione dei Vigili del Fuoco da parte del Prefetto



Angela Filimberti, Andreina Carcano, Rosanna Fogliatto e Rosy Cerri

Gian Marco Chiarini, Com. del Corpo d'Armata di reazione rapida NATO



Ludovica Borgazzi, Rita Pozzi e amica

Mario Negri, Pres. Lions Club Varese 7Laghi, Prefetto Simonetta Vaccari e Bruno Fogliatto, Pres. Lions Club Varese Prealpi



Giovanni Sessa

Pierangela Sessa

Fabrizia Buzio Negri



Sig.ra Conte



Col. Maurizio Delli Santi e consorte



Gen. Antonino Maggiore



Prefetto Simonetta Vaccari con Bruno Fogliatto, Pres. Lions Prealpi



Angela Porcellini, Emilia Mentastì, Rosy Cerri, Nadia Briata, Marina Modigliani



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

UN DUO DI TALENTO A VILLA MOROTTI



Una "plexiglass limited editions" di Marcello Morandini sotto gli azzurri cieli della moglie Teresa Barisi. Una coppia, unita anche nell'arte, che espone insieme per la prima volta. Diverse le forme, la materia e il sentire. Unici il talento e la creatività.

Musajo Somma e consorte
con la signora Bandirali



Mario Negri, Silvio Monti, Marco Vagaggini,
Vito Scamarcio



Dino Azzalin, Silvio Raffo



Teresa Barisi con zia,
amiche e Maria Barisi



Manuela Brusa Pasqué



Angela Vagaggini
con Anna Cavalca



Avv Ferruccio Zuccherò
con Elisabetta Bruschi



Un'artista francese
con Raffaele Penna



Silvia Mazzucchelli con Monica Morotti



Aldo Cappellani, Ass. Patrizia
Tomassini, Marcello Morandini



Chiara Vagaggini



Dino Azzalin e Alberto Bortoluzzi
con il sindaco di Daverio



Marta Morotti



Valentina Molon



Silvia Reggiani



Roberto Pompa
con il direttore



Bepi e Arturo
Bortoluzzi



Karim Hamami



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



RICETTA PER UN CORPO *"Di...Vino"*

PER ENERGIZZARE *Succo d'Uva e Fragole di Bosco*



RICCHISSIMO CONCENTRATO A
BASE DI PURO SUCCO VERGINE
D'UVA ROSSA DELLE PUGLIE E
FRAGOLE DI BOSCO DEL TIROLO.
ECCELLENTE SCORTA DI
VITAMINE PER IL CORPO!

PER STIMOLARE E PURIFICARE *Mosto d'Uva San Giorvese del Chianti e Miele di Lavanda*



MORBIDA MASCHERA A GEL
RICCA DI ACIDI DELLA FRUTTA
CON PROPRIETA' STIMOLANTI
ABBINATA A QUELLE IDRATANTI
DEL MIELE

Riscoprendo i Trattamenti Manuali

PER RIGENERARE *Mousse d'Uva Moscato e Fango Termale*



MORBIDA E Suntuosa
MASCHERA PER IL CORPO DI
PURISSIMO FANGO TERMAL
RICCA DI PRINCIPI ATTIVI
STIMOLANTI E TONIFICANTI

PER DRENARE *Crema al Pinot Nero*



ORIGINALE ED ESCLUSIVA CREMA
A BASE DI UNA SINERGIA DI
PINOT NERO DELL'ALTO ADIGE,
VITAMINA E OLIO DI
VINACCIOLI E OLIO ESSENZIALE
DI ARANCE ROSSE DI SICILIA

IL TUTTO SUL TUO CORPO, ACCOMPAGNATO DA UNA TISANA ALLE FOGLIE DI VITE ROSSA

COLORING DRAWING THINKING PRINTING

EDITORIA

STAMPA

PRESTAMPA

MULTIMEDIA

- > PRODOTTI MULTIMEDIALI
DIGITALI INTERATTIVI

DIGITAL PUBLISHING

- > SOLUZIONI CENTRALIZZATE
DI GESTIONE DI INFORMAZIONI
SU PRODOTTI AZIENDALI
- > IMPAGINAZIONE AUTOMATICA
- > PROGETTAZIONE
SOFTWARE DEDICATI

www.quirici.it

GRAFICHE QUIRICI SRL

Via Matteotti 35/37

21020 - Barasso VA

Tel. +39 0332 749311

Fax +39 0332 747828



GRAFICHE QUIRICI

FOTO D'AUTORE AL "PRIMO PIANO" PIROLA



Momento magico per il nostro fotografo Donato Carone, le cui opere sono in mostra i diversi punti della città. Della serie "Carone surrealista", queste foto dalle nuvole come filo conduttore, sorprendono e affasciano l'occhio, con i colori violenti e le sovrapposizioni singolari.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



VILLA BARONI
 Via Acquadro n. 12 - Bodio
 Lomnago (VA)
 Tel. 0332 947383
info@villabaroni.it

VALENTINE PARTY



San Valentino a Lugano ammalia ed intriga gli innamorati di tutte le età e si presenta con l'eleganza e lo stile con un party esclusivo! Il rendez vous col santo della passione ha avuto luogo al Ethic Lounge, locale in stile etnico, come suggerisce il nome, situato al Quartiere Maghetti, zona pedonale nel centro di Lugano. La serata è stata organizzata da Lugano Level, la community degli eventi e del tempo libero, attiva anche e soprattutto attraverso i social network. Oltre ad una cena dai sapori esotici ed afrodisiaci, durante il San Valentino Party era possibile degustare ottimi cocktail e provare l'ebbrezza di farsi predire il proprio futuro sentimentale dalla veggente Nuccia, la quale leggeva i suoi tarocchi ed i suoi arcani in un apposito tavolo del locale. A turno le coppie più glamour sono state coinvolte a posare sul "trono dell'amore" una speciale poltrona a forma di cuore, per rendere indimenticabile sia la propria unione sia questa magica serata del 14 febbraio! Gli appuntamenti con Lugano Level continuano, state sintonizzati!



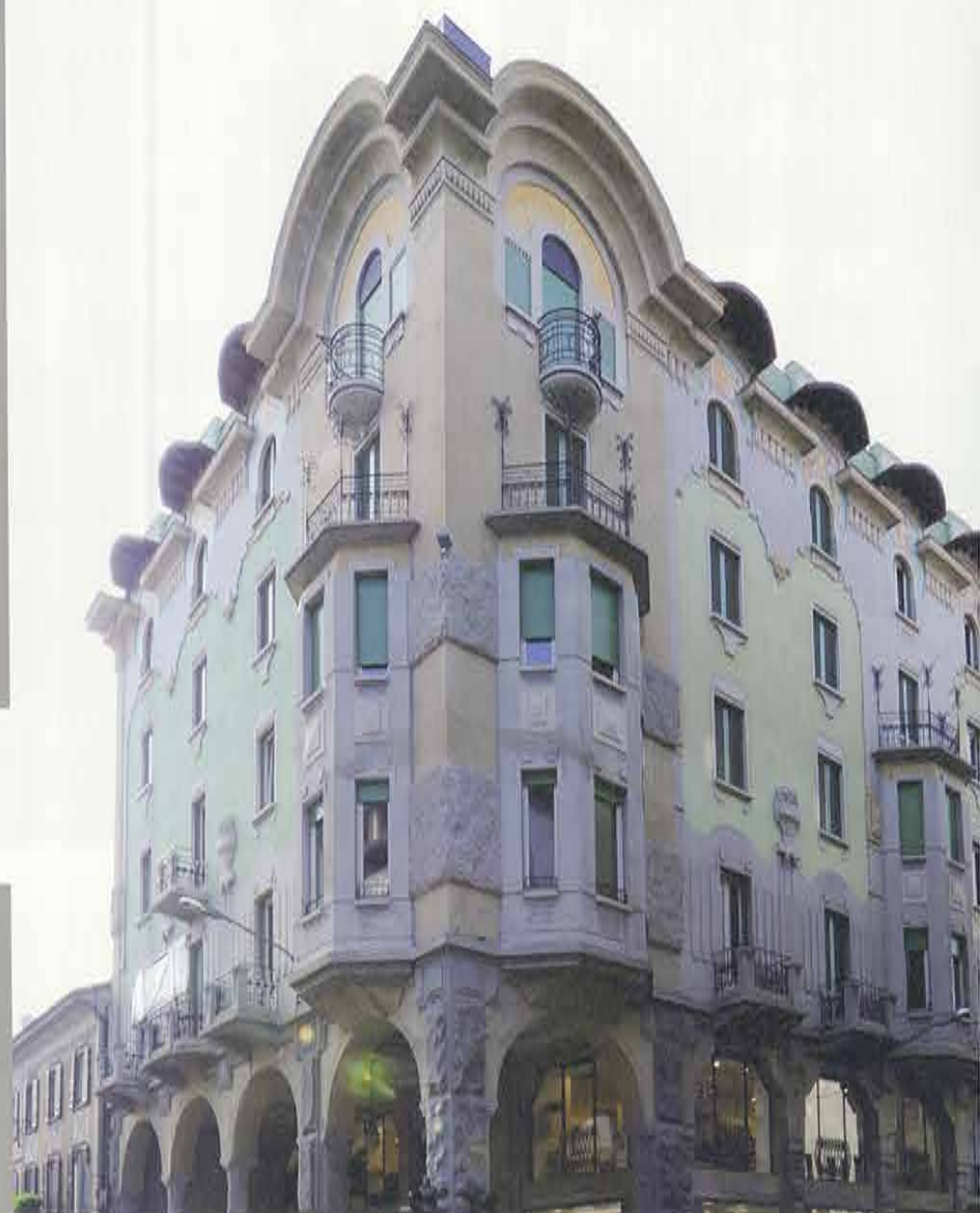
Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livinglife.com nella sezione "On the Move".

ATTICO DI 200 M2 CIRCA CON AMPIO TERRAZZO
TRATTATIVE PRIVATE

NETTA SEPARAZIONE TRA ZONA NOTTE CON 3 CAMERE E UN BAGNO E ZONA GIORNO CON SOGGIORNO E CUCINA ABITABILE CHE SI AFFACCIANO SU UN AMPIO TERRAZZO + AMPIA ZONA SERVIZI CON ANTI BAGNO POLIFUNZIONALE E BAGNO



PALAZZO MERA GORINI È UN EDIFICIO DEL 1925 IN STILE LIBERTY, SITUATO IN VIA BERNASCONI 18 A VARESE. TOTALMENTE RISTRUTTURATO CON LA TECNICA DEL RESTAURO CONSERVATIVO, È DOTATO DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO CENTRALIZZATI GESTITI AUTONOMAMENTE CON CONTA CALORIE E CONTA FRIGORIE IN OGNI APPARTAMENTO. I SERRAMENTI IN LEGNO PERMETTONO UN OTTIMO ISOLAMENTO TERMICO E ACUSTICO. RICCO CAPITOLATO PER RIVESTIMENTI E PORTE INTERNE, ANTENNA PER TV SATELLITARE, DIGITALE TERRESTRE E ANALOGICO, PORTONCINI DI ACCESSO BLINDATI E VIDEOCITOFONO, SONO ALCUNE DELLE DOTAZIONI.



PIEMME
ingegneria e costruzioni

VIA PORRO, 121 - INDUNO OLONA (VA)
TEL +39 0332 202259 - FAX +39 0332 206173
INFO@INIZIATIVE-IMMOBILIARI.NET
WWW.INIZIATIVE-IMMOBILIARI.NET

Soluzioni Immobiliari di Valore

IREE



CASCIAGO Villa signorile

In zona verde e riservata, vendiamo signorile villa, in contesto trifamiliare. Ottime condizioni interne. Ottimi spazi.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



IREE



VARESE Appartamento con ottime finiture

Centro storico, proponiamo in vendita particolare appartamento di 120 mq. su due livelli, realizzato da architetto. Adatto anche uso studio. Termoautonomo e con ottime finiture interne. Box e cantina.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



IREE



GALLIATE LOMBARDO Villa signorile ottimamente rifinita

Proponiamo in vendita importante villa signorile di ampia metratura in zona panoramica, con splendida vista lago e monti. Ottimamente rifinita.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



IREE



RANCIO VALCUVIA (VA) Villa singola con ampio giardino

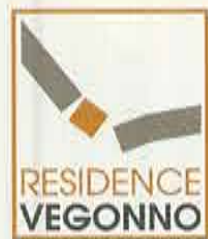
Posta in zona tranquilla, villa singola con ampio giardino di mq. 1500 circa e piccolo fabbricato attualmente adibito a ricovero attrezzi. Villa caratteristica di metà del '900.

Ag. Cuveglio (VA): Via Btg San Martino 40/A - **0332.624.767**
cuveglio@ideacasa.it



Rete Agenzie: Luino - Varese - Varese 2 - Laveno Mombello - Cuveglio - Laveno Ponte Tresa - Area Induno Olona

I VANTAGGI DI UN MICROCLIMA IDEALE



L'HABITAT IDEALE

AZZATE - Via Piave

A pochi chilometri dal centro di Varese, immersi in un'ampia area verde, FIM propone appartamenti e superfici commerciali ecosostenibili e a basso consumo energetico a partire da 120.000 €.



A PARTIRE
DA 358 €
AL MESE*

MUTUO GIOVANI COPPIE

Bilocali con rate a partire da 358 € al mese. Scegli di acquistare la tua casa al **Residence Vegonno** FIM CREDIT garantisce condizioni vantaggiose per il tuo mutuo*.



*offerta soggetta ad approvazione da parte della banca erogante.

■ MICROCLIMA IDEALE

- pannelli solari
- pannelli radianti a pavimento
- massima efficienza termica e isolamento acustico

■ AREA VERDE DI 4000 MQ

- con zona attrezzata per i bambini
- percorsi pedonali
- area relax

■ AREA COMMERCIALE

- superficie modulare
- ampie possibilità di personalizzazione



TUA A PARTIRE
DA 543 €
AL MESE*

■ VISTA PANORAMICA DAGLI AMPI TERRAZZI

■ GIARDINI E BOX DI PROPRIETÀ

■ OTTIME FINITURE

Vasca idromassaggio, predisposizione per impianto di condizionamento e camino

UNA VISTA IMPAGABILE AD UN PREZZO MAI VISTO

BODIO LOMNAGO - Via delle Azalee Residenza "Le Azalee"

Ville singole e a schiera in pronta consegna

Per vivere in un luogo tranquillo, sicuro ed immerso nel verde FIM propone soluzioni immobiliari esclusive ed ampiamente personalizzabili a partire da 310.000 €

*PIANO FINANZIARIO

La tua **villa** a Bodio a partire da 543 € al mese per i primi 5 anni, grazie al piano finanziario promosso da FIM CREDIT**.



**offerta soggetta ad approvazione da parte della banca erogante.

Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu

sono iniziative

FIM
Group

RESIDENZA

IL BELVEDERE

COMERIO - Via Sassello

Con vista sulla meravigliosa cornice dei laghi e dei monti, proponiamo ville singole, bifamiliari e splendidi appartamenti con terrazzi panoramici. Finiture personalizzabili. **Consegna: 60 giorni.**



GALLIATE LOMBARDO - Via della Vigna d'Oro Residenza "Il Colle"

In gradevole contesto paesaggistico, proponiamo eleganti ville singole con riscaldamento a pavimento e predisposizione per pannelli solari. Composte da salone con camino, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, splendido terrazzo coperto. **Consegna: 60 giorni.**



AZZATE - Via Leopardi Residenza "I Castagni"

Complesso residenziale di recente costruzione **immerso nel verde** con trilocali e quadrilocali su due livelli, doppi servizi, balconi, videocitofono, **giardino privato**, box doppio e cantina, finiture **personalizzabili**. **Emozionante vista sulle valli del Varesotto.** **Consegna: 60 giorni.**

Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu

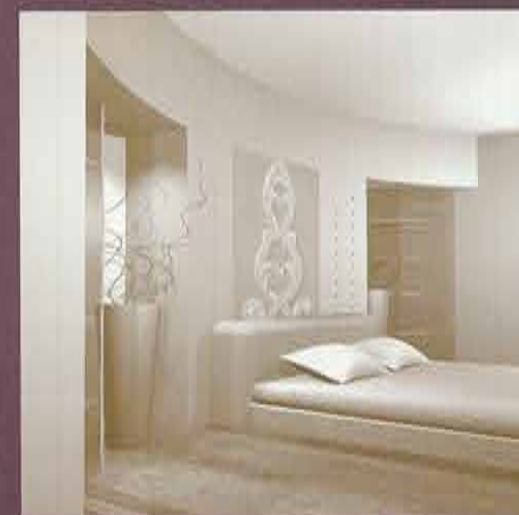
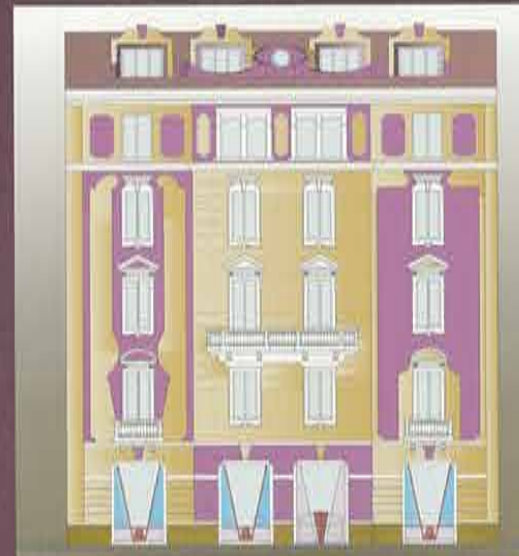
sono iniziative

FIM
Group

Varese

Via Veratti

A due passi dal Corso Matteotti direttamente su zona pedonale proponiamo unità residenziale, commerciali e terziarie di diverse metrature con interni di rappresentanza, soluzioni singolari e ricercate, e posti auto di pertinenza



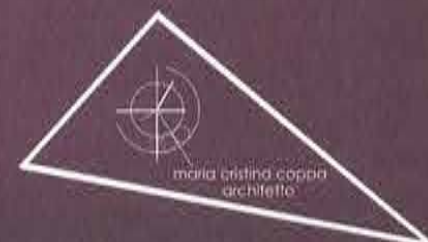
Collaborazione società
Red Cup - Gruppo Leccese

Progetti
Studio Arch. Maria Cristina Coppa

Vendita in esclusiva a Gabetti
Ag.Varese: Via Veratti 1 - Tel.0332.238303



gabetti
FRANCHISING AGENCY
Real Estate Development



Sede di GAVIRATE

viale Garibaldi, 63 (VA)

tel. 0332 747065 fax 0332 747188

info@istitutoimmobiliare.it

VALCUVIA

Immersa nel verde recente struttura agrituristica con cucina attrezzata e sala ristoro oltre ad appartamento di mq. 90 e terreno di mq. 12.500 in parte coltivato e in parte boschivo. Sorgente d'acqua e licenza di camping turistico.



GAVIRATE

GRAZIOSA OPPORTUNITA' IN AFFITTO. In centro, porzione di rustico completamente ristrutturato disposto su 2 livelli composto da ingresso, cucina arredata, soggiorno con bersot, camera matrimoniale, disimpegno, bagno, balcone, posti auto privati.
Solo referenziati € 750,00 mensili



COMABBIO

A 2 passi dal lago e dalla pista ciclabile, in moderno ed elegante complesso residenziale appartamenti e villette con giardini privati; ampi box. Ideale per investimento. Comodo con l'aeroporto e con raccordo autostrade.



GAVIRATE

In posizione unica, stupendo appartamento/villa con impareggiabile vista lago dotato di confort con piscina, campo da tennis, parco giochi.
Trattative riservate.



**GAVIRATE
Voltorre**

Ultime villette indipendenti di nuova costruzione, site in zona verde e tranquilla, con giardini di mq. 300. Progettate al fine di ottenere un alto risparmio energetico.



BESOZZO

In elegante palazzina di nuova costruzione panoramica mansarda con grande terrazzo composta da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, soppalco, box doppio e cantina.
Finiture a scelta.



Soluzioni Immobiliari di Valore

IRÉE



LUINO

Villetta a schiera su due livelli

Immersa nel verde, di recente costruzione, villetta a schiera su due livelli; p.t.: ingresso, soggiorno, cucina, bagno oltre ad area esterna; p. 1° due camere bagno e balcone.

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



IRÉE



BRISSAGO VALTRAVAGLIA (VA)

Ampia casa singola con giardino

Con vista panoramica sulla Valtravaglia, ampia casa singola con giardino. Possibilità di ampliamento.

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



IRÉE



DUMENZA (VA)

Villetta panoramica. Vista Lago

Loc. Pezzacce. Ottima esposizione. Casa singola circondata da circa 500 mq di giardino. Su due livelli p. seminterrato taverna, cantina, bagno e box, p. terra ingresso, soggiorno, cucina, due camere e bagno.

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



IRÉE



RANCIO VALCUVIA (VA)

Casale primi del '900

In corte interamente di proprietà, casale dei primi del '900 di ampie dimensioni. Giardino di mq. 1000 e rustico annesso.

Ag. Cuveglio (VA): Via Btg San Martino 40/A - **0332.624.767**
cuveglio@ideacasa.it



Rete Agenzie: Luino - Varese - Varese 2 - Laveno Mombello - Cuveglio - Laveno Ponte Tresa - Area Induno Olona



COMITATO MARIA LETIZIA VERGA
per lo studio e la cura della leucemia
del bambino ONLUS



COMITATO STEFANO VERRI
per lo studio e la cura della leucemia
ONLUS

**Un uovo di cioccolato
per la tua Pasqua...
... una Speranza per
il futuro dei Bambini
malati di leucemia.**

L'uovo racchiude la vita.
E' il simbolo della vita che nasce.
La leucemia è una malattia a rischio di vita.
I fondi raccolti saranno utilizzati per
il finanziamento di una borsa di studio per
un giovane ricercatore
che lavora nel laboratorio di terapia cellulare
Stefano Verri presso la Clinica Pediatrica
dell'ospedale San Gerardo di Monza.

Uovo moltiplicatore della ditta Dolcetin del peso di gr. 250. Possono essere consegnate direttamente a qualsiasi indirizzo, in confezioni da n. 8 pezzi, con un ordine minimo di n. 48 pezzi. La quota di adesione è di Euro 10,00 cad. Le prenotazioni, per ragioni logistiche, dovranno pervenire entro il 19 marzo 2010. Quantitativi minori possono essere richiesti alla sede del Comitato o al negozio Verga in piazza Monte Grappa - Varese.

IL LABORATORIO DI TERAPIA CELLULARE E GENICA STEFANO VERRI

Per una migliore qualità della vita
COMITATO STEFANO VERRI per lo studio e la cura della leucemia-ONLUS

via Chiesa, 61 - 21045 Gazzada Schianno - tel. 0332-463545 cell. 328-2158274 e-mail: comitato.stefanoverri@tin.it - www.comitatostefanoverri.it
cod. fisc. 95044910123 - c/c bancario n. 166829 IBAN IT24F0554850260201570166829 Banca Popolare di Intra - Agenzia n. 201 di Gazzada Schianno



NOVINTERMEDIA Varese



RANCO

Nella splendida cornice del Lago Maggiore villa padronale con terreno di mq 2.000 con piscina, composto da grande salone con camino e ampio porticato, soggiorno, cucina abitabile, camera e bagno al Piano Terra; 4 camere matrimoniali con bagno e terrazzi al Piano 1° oltre a taverna con bagno, cucina 2 camere e box al piano cantinato. Annesso appartamento custode composto da soggiorno, cucina, camera, bagno.

VARESE – S. Carlo

Villa con terreno recintato mq. 800 composto da 2 appartamenti, Piano Terra composto da 3 locali + servizi e box doppio; Piano 1° composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere 2 bagni.
PREZZO AFFARE



Manerba del Garda

Direttamente a lago con accesso alla spiaggia e posto barca privato. Villa inizio anni '70 con cucina, soggiorno, salone, 4 camere, bagno, terrazzo, cantinato e grande box. Un giardino piantumato di 2000 mq. con residuo di volumetria completano la proprietà.



BUSTO ARSIZIO

Posizione centralissima in palazzo d'epoca grande ufficio mq 400 composto da grande ingresso, 10 stanze, 3 bagni con annessa porzione di solaio uso archivio e box.
PREZZO INTERESSANTISSIMO



IL PIACERE È AVERE MOLTI PIÙ WEEKEND IN UNA SETTIMANA.

Il piacere non fa calcoli, agisce d'impulso. Per questo ha trovato nella nuova BMW X1 il modo più versatile e funzionale per assecondare i propri desideri. Al vertice per prestazioni ed efficienza, la nuova BMW X1 è perfettamente disegnata per andare dove ancora non siete stati. Scopritela su www.bmw1.it

VENITE A PROVARLA NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA.

IL PIACERE È LA NUOVA BMW X1.

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.



BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e **Castrol**. Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100Km): da 6,4/4,7/5,3 (sDrive20d) a 13,0/7,3/9,4 (xDrive28i). Emissioni CO₂ (g/Km): da 139 (sDrive20d) a 219 (xDrive28i).



Nuova BMW X1
sDrive20d
xDrive20d
xDrive23d
xDrive28i

www.bmw.it



Piacere di guidare

Primavera 2010: iniziano i lavori.

Varese Masnago, via Borghi.



RESIDENZA • UFFICI • NEGOZI

Al via la costruzione de I Giardini Sospesi.

www.igiardinisospesi.fimgroup.eu

Informazioni commerciali
0332-235113



FIM
Group

www.fimgroup.eu